

Comune di Arezzo (AR)

**R E L A Z I O N E
D E L L A
G E S T I O N E
2 0 1 8**

Premessa e criteri di formazione

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2018.

Le principali attività svolte nel corso del 2018 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

L'art. 187 del TUEL *Composizione del risultato di amministrazione* recita:

"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbi esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.*

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle*

entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.”.

Il risultato contabile di amministrazione

Ai sensi dell'art. 186 comma 1 del Tuel il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Di seguito si rappresenta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				14.964.996,05
RISCOSSIONI	(+)	12.753.109,81	90.767.529,58	103.520.639,39
PAGAMENTI	(-)	11.438.560,26	82.328.715,36	93.767.275,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			24.718.359,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			24.718.359,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	36.067.615,71	23.830.742,73	59.898.358,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.981.384,55	15.283.996,09	19.265.380,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.640.040,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			14.325.335,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			48.385.961,44

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				39.378.167,29
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				-
Fondo perdite società partecipate				349,17
Fondo contezioso/rischi passività potenziali al 31/12/2018				2.742.098,49
Accantonamento per indennità di fine mandato al 31/12/2018				16.220,00
Accantonamento per spesa di personale al 31/12/2018				159.320,30
Altri accantonamenti				1.554.589,65
	Totale parte accantonata (B)			43.850.744,90
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				757.942,65
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.638.784,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				51.576,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (Tari)				80.180,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (utilizzo scomputo oneri urb.)				567.848,55
	Totale parte vincolata (C)			4.096.333,12
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			295.985,83
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			142.897,59
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Provenienza avanzo 2018

SCOMPOSIZIONE AVANZO				accantonato	vincolato	destinato	libero
Dai residui		-6.774.423,35					
di cui corrente	- 6.843.154,70			- 43.469,20	270.317,82		- 7.070.003,32
di cui capitale	68.731,35				27.254,90	41.476,45	-
				- 43.469,20	297.572,72	41.476,45	- 7.070.003,32
Dalla competenza		15.600.230,18					
di cui corrente	13.977.111,23			4.793.861,12	2.019.989,08		7.163.261,03
di cui capitale	1.623.118,95			-	1.368.609,57	254.509,38	-
				4.793.861,12	3.388.598,65	254.509,38	7.163.261,03
Avanzo non applica		39.560.154,61					
di cui corrente	36.702.357,93			36.358.254,49	294.463,56	-	49.639,88
di cui capitale	2.857.796,68			2.742.098,49	115.698,19	-	-
	39.560.154,61			39.100.352,98	410.161,75	-	49.639,88
totale	48.385.961,44		totale	43.850.744,90	4.096.333,12	295.985,83	142.897,59
				↓	↓	↓	↓
			di cui corrente	41.108.646,41	2.584.770,46	-	142.897,59
			di cui capitale	2.742.098,49	1.511.562,66	295.985,83	-
				43.850.744,90	4.096.333,12	295.985,83	142.897,59
			TOTALE AVANZO	48.385.961,44			

Quota accantonata:

L'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (euro 39.378.167,29)

L'armonizzazione contabile prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per questi crediti è necessario accantonare il fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte spesa del bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Il metodo semplificato

Il Dm del 20 maggio 2015, di aggiornamento del principio contabile n. 4/2, ha modificato a favore degli enti le regole per determinare il fondo crediti, introducendo la possibilità di mantenere, anche a rendiconto, l'abbattimento previsto in sede di preventivo e di calcolare l'accantonamento secondo regole semplificate valide fino a tutto il 2018.

Attraverso questo metodo gli enti possono calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue:

- + Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014
- Utilizzi del fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili
- + Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015
- = Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015

Questo metodo, utilizzabile fino all'esercizio 2018, è consigliabile agli enti che nel corso degli anni manterranno stabile lo stock dei residui attivi rispetto alla consistenza registrata al 1° gennaio 2015. Diversamente, tenuto conto del fatto che le quote così determinate perderebbero qualsiasi

collegamento diretto con il volume dei residui attivi conservati, gli enti che esercitano questa facoltà correrebbero il rischio di immobilizzare quote superiori al necessario o, al contrario, di rinviare al 2019 gli oneri per la copertura delle perdite su crediti. Per questo motivo è opportuno che gli enti non si fermano al calcolo sopra indicato ma verifichino la consistenza del fondo crediti determinato secondo le regole ordinarie, per esercitare la scelta più consona alle proprie esigenze.

Il metodo ordinario

Secondo il metodo ordinario il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto dell'esercizio è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi.

Il metodo prescelto dal Comune di Arezzo nel rendiconto 2018

Nelle annualità 2016- 2017 il Comune di Arezzo ha adottato il metodo semplificato per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

In merito all'applicazione del metodo semplificato, si evidenzia quanto definito nelle pronunce di diverse Sezioni regionali di Controllo della Corte dei Conti (vedasi ad esempio la deliberazione sezione Umbria n. 34 del 1/03/18) dove viene chiarito che lo stralcio dei residui attivi non può determinare la riduzione di pari importo del FCDE, in quanto i residui stralciati trovano copertura nel Fondo solo in quota parte. Pertanto in caso di stralcio di residui attivi sui quali sia stato accantonato il corrispondente FCDE, la riduzione della quota di accantonamento potrà avvenire solo proporzionalmente alla percentuale di accantonamento.

Come richiamato anche dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'adozione del metodo semplificato deve essere attentamente ponderata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

L'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti di Dubbia Esigibilità in sede di rendiconto 2018 viene pertanto effettuato mediante utilizzo del **metodo ordinario**, rettificato al fine di tenere conto delle forti criticità connesse alla riscossione delle entrate relative a ruoli tributari e alle violazioni del Codice della Strada.

Tali criticità hanno avuto peraltro concreto riscontro nello stralcio dei crediti fino ai 1000 Euro relativi ai ruoli 2000-2010, operato ai sensi dell'art. 4 D.L. 119/18.

Lo stralcio di questi crediti non ha prodotto, come evidenziato in altri allegati alla presente deliberazione, sostanziali effetti finanziari negativi in quanto si era provveduto negli anni passati ad allocare le relative poste contabili nello Stato Patrimoniale tra i Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, stralciandoli dal conto del bilancio.

Le percentuali di accantonamento a FCDE nel rendiconto 2018 sono state individuate nel seguente modo:

- a) determinando, per ciascuna entrata oggetto di svalutazione, l'importo dei residui complessivi come risultano dall'esercizio appena concluso.
- b) calcolando, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2014-2018).
- c) applicando all'importo complessivo dei residui finali una percentuale pari al complemento a 100 della media semplice dei rapporti di cui al punto b).

Solo per i seguenti capitoli si è provveduto, in considerazione delle motivazioni di cui sopra, ad accantonare a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità le percentuali di seguito riportate:

Capitolo	Descrizione	Percentuale utilizzata
11100/11320/11360/11900/11930	Recupero evasione ICP/ICI/IMU/TOSAP/altre imposte	100%
12031	TARES riscossa a seguito della attività di verifica e controllo	100%
35204/35211	Violazione al codice della strada (Ruoli)	100%
35205/35212	Violazioni al codice della strada	80%
35215	Violazioni regolamenti comunali connessi al serv. di P.M.	100%

Dalle elaborazioni effettuate, si evince che l'importo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2018 e valutato congruo, ammonta ad € 39.378.167,29.

Gli altri accantonamenti (euro 4.472.577,61)

Oltre al fondo crediti di dubbia esigibilità, sono stati inoltre operati gli ulteriori accantonamenti, di seguito indicati:

Fondo per perdite società partecipate	(corrente)	euro	349,17
Fondo per contenziosi e rischi passività potenziali	(investimenti)	euro	2.742.098,49
Fondo per indennità fine mandato	(corrente)	euro	16.220,00
Fondo accantonato per spesa di personale (tra cui rinnovi contrattuali)	(corrente)	euro	159.320,30
Altri accantonamenti di parte corrente (comprende art. 187 comma 2 lett.e) Tuel)	(corrente)	euro	1.554.589,65
Totale accantonamenti		euro	4.472.577,61

L'accantonamento è congruo in riferimento alla fattispecie di rischio dell'Ente.

Quota vincolata:

a) Vincolo da legge o principi contabili – euro 757.942,65

1. Proventi escavazione - finalità art. 15 LR 78/98 e art. 27 c. 2 LR 35/15 – (euro 37.120,87)

La somma di cui sopra scaturisce da economie di spesa finanziata dai fondi di cui all'art. 15 L.R. 78/98 (proventi cave).

2. Proventi concessioni edilizie - comma 460 dell'articolo 1 della legge 232/2016 – (euro 454.577,28)

Dal 1° gennaio 2018, il comma 460 della legge 232/2016 dispone che i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei

centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Dal 2018 i proventi da oneri di urbanizzazione cessano dunque di rappresentare entrate con destinazione generica a spese di investimento, per divenire entrate vincolate a determinate categorie di spese, comprese quelle correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Diverso è invece il caso dei proventi derivanti dalla «monetizzazione di aree a standard», le cui modalità di utilizzo sono demandate alla legislazione regionale.

3. Proventi alienazioni patrimoniali - Articolo 56-bis, comma 11, del DL 69/2013 – (euro 89.680,29)

L'articolo 56-bis, comma 11, del decreto legge 69/2013 impone agli enti territoriali di destinare in via prioritaria all'estinzione anticipata dei mutui, e quindi alla riduzione del proprio indebitamento, la quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile e la restante parte a spese di investimento.

Il 10% dei proventi che derivano dalle alienazioni patrimoniali non destinato all'estinzione di mutui e prestiti confluisce nella parte vincolata del risultato di amministrazione e non fra le quote accantonate. Il chiarimento arriva dalla Corte dei conti per le Marche (deliberazione n. 32/2018). Trattandosi, infatti, di entrate soggette a vincoli di destinazione, non residua in capo all'ente alcun margine di discrezionalità (Sez. Lombardia, del. n. 85/2016, e n. 293/2017; sez. Autonomie, del. n. 31/2015).

4. Imposta di soggiorno - Articolo 4 DLgs. 23/2011 – (euro 176.564,21)

Con l'art. 4 del d.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, il Legislatore ha istituito l'imposta di soggiorno affidandone la legittimazione attiva ai Comuni Capoluogo di Provincia, alle Unioni dei Comuni e a tutti i Comuni incisi negli elenchi regionali dei Comuni turistici o delle città d'arte.

Il D.Lgs. n.23/2011 impone per l'imposta di soggiorno uno specifico vincolo di destinazione rappresentato dal finanziamento di interventi in materia di turismo e, quindi, che "la destinazione del gettito dell'imposta di soggiorno può essere rivolta ad ogni intervento inerente i servizi turistici",

b) Vincolo da trasferimenti – euro 2.638.784,90

Tale quota dell'avanzo di amministrazione comprende le cancellazioni effettuate in sede di rendiconto 2018 di residui passivi (al netto delle cancellazioni dei residui attivi) finanziati con fonti vincolate (fondi regionali, statali, comunitari, ecc...) da applicare al bilancio di previsione.

L'importo complessivo risulta al netto delle somme per le quali viene soppresso il vincolo di destinazione a seguito della maturazione della prescrizione decennale.

Si è inoltre provveduto a ridurre l'importo dei vincoli in corrispondenza alle quote dell'avanzo di amministrazione vincolato 2017 applicato al Bilancio di Previsione 2018.

Tale importo deriva dalla parte corrente per euro 2.328.026,09 e dagli investimenti per euro 310.758,81.

c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui – euro 51.576,86

L'importo di cui sopra deriva dalla cancellazione di economie di residui passivi finanziati da indebitamento da finalizzare per il finanziamento di nuovi investimenti, attraverso gli strumenti di gestione attiva del debito messi a disposizione dagli Istituti finanziatori, quali l'istituto giuridico del diverso utilizzo.

d) Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente - euro 648.028,71

1. Recupero evasione TARI (euro 80.180,16)

Relativo a recupero evasione TARI effettuate nell'esercizio 2018 il cui importo è stato posto in detrazione dalle voci di C.A.R.C. (costi accertamento riscossione contenzioso) del PEF 2019.

Poiché l'importo in questione è stato accertato nell'esercizio 2018, l'economia generata confluisce nell'avanzo di amministrazione che viene calcolato in questa sede ai sensi dell'art. 187 comma 3-ter Tuel.

2. opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri (euro 567.848,55)

La disciplina di riferimento è contenuta nell'art. 16 commi 2 e 2bis del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e succ. mod. "Testo Unico dell'Edilizia" (così come modificato dalla L. 214/2011) e nel D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e succ. mod. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Le opere di urbanizzazione a scomputo oneri costituiscono opere pubbliche da realizzare secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune e, una volta realizzate, vanno acquisite al patrimonio indisponibile del Comune.

La realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo concede all'operatore privato la possibilità di realizzare le opere stesse contestualmente all'intervento edilizio privato. Possono essere realizzate a scomputo, sia opere di urbanizzazione primaria necessarie al nuovo intervento edilizio, sia opere di urbanizzazione secondaria che costituiscono dotazioni pubbliche di interesse generale.

Quota destinata agli investimenti:

Investimenti – euro 295.985,83

La somma di cui sopra scaturisce da economie di spesa finanziata con entrata in conto capitale.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi del 2018, anche ai fini di un confronto storico, nella tabella seguente viene esposto il **risultato di amministrazione** conseguito dal Comune di Arezzo nell'ultimo triennio:

		RISULTATO GESTIONE 2016			RISULTATO GESTIONE 2017			RISULTATO GESTIONE 2018		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.253.719,16			11.102.098,25			14.964.996,05
RISCOSSIONI	(+)	17.687.450,47	92.702.798,42	110.390.248,89	14.691.628,03	86.423.354,99	101.114.983,02	12.753.109,81	90.767.529,58	103.520.639,39
PAGAMENTI	(-)	15.744.917,53	86.796.952,27	102.541.869,80	13.093.623,22	84.158.462,00	97.252.085,22	11.438.560,26	82.328.715,36	93.767.275,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.102.098,25			14.964.996,05			24.718.359,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-			0,00			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.102.098,25			14.964.996,05			24.718.359,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.877.670,23	20.944.175,13	54.821.845,36	34.927.267,35	21.639.862,84	56.567.130,19	36.067.615,71	23.830.742,73	59.898.358,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-			0,00			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.929.163,27	14.189.432,11	19.118.595,38	4.185.411,42	12.206.514,71	16.391.926,13	3.981.384,55	15.283.996,09	19.265.380,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.014.029,30			2.874.766,65			2.640.040,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.504.729,79			9.165.917,37			14.325.335,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			42.286.589,14			43.099.516,09			48.385.961,44

Nella tabella seguente viene esposta la composizione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio:

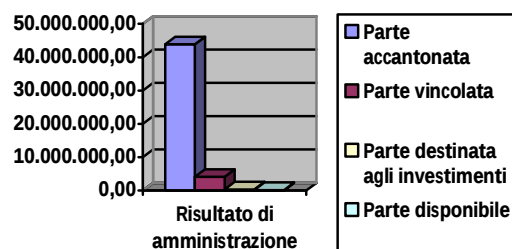
Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo triennio				anno 2016	anno 2017	anno 2018
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12				28.516.893,68	35.745.387,63	39.378.167,29
Accantonamento residui perenti al 31/12/ (solo per le regioni)				-	-	-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				-	-	-
Fondo perdite società partecipate				49.553,27	43.469,20	349,17
Fondo contenzioso/rischi passività potenziali al 31/12				2.059.431,99	2.742.098,49	2.742.098,49
Accantonamento per indennità di fine mandato al 31/12				7.200,00	11.710,00	16.220,00
Accantonamento per spesa di personale al 31/12				316.279,51	499.320,30	159.320,30
Altri accantonamenti				453.367,36	453.367,36	1.554.589,65
Totale parte accantonata (B)				31.402.725,81	39.495.352,98	43.850.744,90
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.231.878,91	223.092,11	757.942,65
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.340.331,82	1.915.642,03	2.638.784,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				409.560,32	63.980,21	51.576,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (Tari)						80.180,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (utilizzo scomputo one				-		567.848,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (piano strutturale e nuovo piano operativo)				-	437.497,25	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (microzonizzazione)				-	27.418,27	-
Altri vincoli (finalità art. 15 LR 78/98 e art. 27 c. 2 LR 35/15)				219.293,82	-	-
Altri vincoli				47.351,40	-	
Totale parte vincolata (C)				5.248.416,27	2.667.629,87	4.096.333,12
Parte destinata agli investimenti						
Totale parte destinata agli investimenti				5.451.653,26	786.893,36	295.985,83
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				183.793,80	149.639,88	142.897,59

L'equilibrio economico finanziario 2018

L'equilibrio economico finanziario dell'esercizio 2018 è evidenziato nel prospetto sotto riportato. Tale equilibrio è assicurato sia per la gestione corrente che in conto capitale.

PROVENIENZA RISULTATO AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Avanzo gestione corrente	-6.843.154,70	13.977.111,23	7.133.956,53
Avanzo gestione investimenti	68.731,35	1.623.118,95	1.691.850,30
Totale	-6.774.423,35	15.600.230,18	8.825.806,83
Avanzo non applicato			39.560.154,61
TOTALE			48.385.961,44
Parte accantonata			43.850.744,90
Parte vincolata			4.096.333,12
Parte destinata agli investimenti			295.985,83
Parte disponibile			142.897,59

(Se la parte disponibile è negativa, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)



L'avanzo di amministrazione 2017 non applicato al Bilancio di Previsione 2018 (pari ad euro 39.560.154,61) confluisce in questa sede, nel risultato di amministrazione 2018.

L'avanzo libero di amministrazione può essere utilizzato secondo le finalità di cui all' art. 187, secondo comma, del TUEL, (così come risulta modificato dall'art. 2 comma 13 L. 244/07).

L'avanzo di amministrazione non vincolato (a seguito delle modifiche introdotte dal DL 174/12 conv. L. 213/2012), non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 Tuel, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio.

E' tuttavia necessario osservare che l'utilizzo dello stesso, non generando flussi di cassa attivi, può comportare problemi di incaglio finanziario, legati alle dinamiche di cash-flow dell'ente.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Il risultato della gestione finanziaria

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il Conto del bilancio è quello che ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia infatti un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza, quella di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Volendo immediatamente proporre i risultati complessivi dell'azione di governo, possiamo dire che nel nostro ente l'attività finanziaria si chiude con un risultato (al lordo dei vincoli ed accantonamenti) riportato nella tabella seguente:

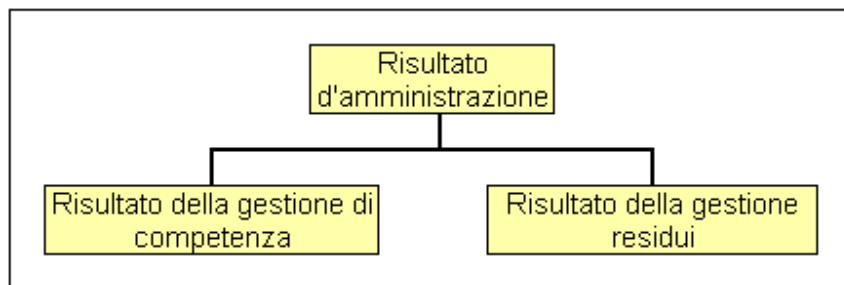
IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	14.964.996,05		14.964.996,05
Riscossioni	12.753.109,81	90.767.529,58	103.520.639,39
Pagamenti	11.438.560,26	82.328.715,36	93.767.275,62
Fondo di cassa al 31 dicembre	16.279.545,60	8.438.814,22	24.718.359,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Fondo di cassa al 31 dicembre			24.718.359,82
Residui attivi	36.067.615,71	23.830.742,73	59.898.358,44
Residui passivi	3.981.384,55	15.283.996,09	19.265.380,64
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			2.640.040,96
Fondo pluriennale vincolato per spese investimenti			14.325.335,22
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			48.385.961,44

Il risultato di amministrazione al 31/12/2018 copre completamente i vincoli e gli accantonamenti finanziari come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata.

Risultato di amministrazione al 31/12	
di cui:	
Parte accantonata	43.850.744,90
Parte vincolata	4.096.333,12
Parte destinata agli investimenti	295.985,83
Parte disponibile	142.897,59

Dalla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria", si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

**RISULTATO COMPLESSIVO GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI –
ANDAMENTO TRIENNALE**

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Accertamenti	113.646.973,55	108.063.217,83	114.598.272,31
Fondo pluriennale vincolato entrata	6.247.357,78	4.518.759,09	12.040.684,02
Impegni	100.986.384,38	96.364.976,71	97.612.711,45
Fondo pluriennale vincolato uscita	4.518.759,09	12.040.684,02	16.965.376,18
Gestione competenza (accertamenti – impegni)	14.389.187,86	4.176.316,19	12.060.868,70
Gestione residui	-5.649.117,07	-3.363.389,24	-6.774.423,35
Avanzo applicato di esercizi precedenti	4.443.114,82	9.735.494,78	3.539.361,48
Avanzo non applicato di esercizi precedenti	29.103.403,53	32.551.094,36	39.560.154,61
Risultato di amministrazione al 31/12	42.286.589,14	43.099.516,09	48.385.961,44

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo dire che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE	Importi
DI COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	90.767.529,58
Pagamenti	82.328.715,36
Fondo di cassa al 31 dicembre dalla competenza	8.438.814,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
Avanzo applicato	3.539.361,48
Disavanzo applicato	
Fondo pluriennale vincolato entrata	12.040.684,02
Fondo pluriennale vincolato uscita	16.965.376,18
Residui attivi dalla competenza	23.830.742,73
Residui passivi dalla competenza	15.283.996,09
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	15.600.230,18

Di cui:

Parte corrente	13.977.111,23
Parte investimenti	1.623.118,95

Come si evince dalla tabella sopra riportata la gestione dell'esercizio 2018 non presenta elementi di squilibrio. Infatti il risultato di euro 15.600.230,18, dimostra la piena copertura delle spese di competenza con le entrate dell'esercizio.

Tale risultato comprende, tra l'altro, la quota annua dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilita' finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilita' degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrita'.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato	(+)	2.874.766,65	
Recupero disavanzo di amm.ne es.prec.	(-)	-	
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	1.141.398,19	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	63.721.418,60	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	5.627.953,17	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	17.079.555,29	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	281.425,03	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	288.425,70	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI	(=)		90.438.091,23
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	69.288.627,42	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	2.640.040,96	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo IV)	(+)	4.532.311,62	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	(=)		76.460.980,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			13.977.111,23

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187 TUEL;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

In base al successivo comma 1-bis. (art. 199 TUEL) le entrate di cui al comma 1, lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti con le spese in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione (gli accertamenti e gli impegni) nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titolo (IV + V + VI) maggiori o uguali alle Spese titolo (II + III)

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato	(+)	9.165.917,37	
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	2.397.963,29	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	5.272.347,93	
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	(+)	5.954.216,60	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo VI)	(+)	6.082.360,09	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	288.425,70	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	281.425,03	
Riscossione di crediti (Titolo V tipolog.400)	(-)	5.954.216,60	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)		22.925.589,35
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	6.877.135,18	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	14.325.335,22	
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	(-)	100.000,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)		21.302.470,40
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			1.623.118,95

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo IX ed al titolo VII ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/00 le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.

Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura autorizzatoria.

Le correlazioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntivo) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo IX Entrate} = \text{Titolo VII Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi	10.860.420,63	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		10.860.420,63
Spese per servizi per conto di terzi	10.860.420,63	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		10.860.420,63
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

La gestione dei residui

L'art. 227 comma 6-quater del DLgs 267/2000 stabilisce che *contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;*

Il successivo art. 228 comma 3 del DLgs 267/2000 stabilisce che *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

L'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede inoltre che “.....Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

Il punto 5.4 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione del fondo pluriennale vincolato, testualmente recita: *Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura;*

..... Omissis...

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e, in occasione del rendiconto dell'esercizio in corso, alla riduzione di pari importo del fondo pluriennale di spesa con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione;

Il successivo punto 9.1 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, stabilisce che *in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*

- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Omissis...

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio.

Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali..

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Omissis.....

La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

Con delibera di Giunta Comunale n. 94 del 11/03/2019 questo Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui 2018, le cui risultanze finali sono le seguenti:

Residui attivi 2017 e annualità precedenti	
Cancellazioni per insussistenza	1.812.258,48
Cancellazioni per inesigibilità	1.131.727,58
Cancellazioni per dubbia e difficile esazione	5.421.515,87
Totale cancellazioni residui attivi 2017 e precedenti	8.365.501,93
Maggiori accertamenti	
Totale maggiori accertamenti residui attivi 2017 e precedenti	619.097,26
Residui passivi 2017 e annualità precedenti	
Totale cancellazioni residui passivi 2017 e precedenti	971.981,32

Accertamenti e impegni correlati reimputati a seguito di riaccertamento ordinario	Parte corrente	Parte capitale	Totale
Impegni reimputati al 2019	1.380,13	2.240.162,42	2.241.542,55
Accertamenti reimputati al 2019	1.380,13	2.240.162,42	2.241.542,55

Spese reimputate tramite FPV a seguito di Riaccertamento ordinario	Parte corrente (Titolo 1)	Parte capitale (Titolo 2)	Parte capitale (Titolo 3)	Totale
Impegni reimputati al 2019	706.551,48	8.898.571,73		9.605.123,21
Impegni reimputati al 2020	1.544,09	752,85		2.296,94
Impegni reimputati al 2021				
Totale spese reimputate a FPV	708.095,57	8.899.324,58		9.607.420,15

Descrizione	importo
Residui attivi mantenuti	59.898.358,44
Residui passivi mantenuti	19.265.380,64

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	51.246.875,77	49.968.651,37	-2,49
Bilancio investimenti	4.875.384,05	9.486.364,01	94,58
	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	444.870,37	443.343,06	-0,34
	56.567.130,19	59.898.358,44	5,89

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	10.560.772,07	13.315.235,15	26,08
Bilancio investimenti	3.235.892,40	3.037.492,91	-6,13
	0	0	0
Bilancio di terzi	2.595.261,66	2.912.652,58	12,23
	16.391.926,13	19.265.380,64	17,53

Analisi anzianità dei residui

La tabella che segue riporta i residui iscritti in bilancio, suddivisi per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi Preced.	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Tit. I	2.817.198,72	1.864.878,16	2.848.389,04	2.496.068,89	4.560.099,06	11.082.468,37	25.669.102,24
Tit. II	13.925,01	0,00	277.247,17	0,00	6.804,61	232.974,82	530.951,61
Tit. III	4.357.798,80	1.215.744,44	2.922.450,75	4.593.734,27	5.235.277,46	5.443.591,80	23.768.597,52
Tit. IV	82.371,18	98.367,84	189.029,40	415.611,17	385.326,78	1.021.675,69	2.192.382,06
Tit. V	0,00	0,00	494.958,49	0,00	844.806,86	5.954.216,60	7.293.981,95
Tit. VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. IX	71.384,50	58.448,44	64.155,25	78.312,34	75.227,08	95.815,45	443.343,06
Totale Attivi	7.342.678	3.237.439	6.796.230	7.583.727	11.107.542	23.830.743	59.898.358,44

Residui Passivi	Esercizi Preced.	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Tit. I	498.164,02	58.575,74	382.333,45	354.139,37	714.052,98	11.307.969,59	13.315.235,15
Tit. II	28.283,36	338.194,10	87.593,43	127.529,56	119.065,81	2.336.826,65	3.037.492,91
Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. VII	22.246,74	142.167,19	92.092,61	223.041,59	793.904,60	1.639.199,85	2.912.652,58
Totale Passivi	548.694	538.937	562.019	704.711	1.627.023	15.283.996	19.265.380,64

Con nota prot. 176.866 del 19 dicembre 2018 il Direttore dei Servizi Finanziari dell'Ente ha formalmente richiesto il riaccertamento ordinario dei residui ai Direttori di Ufficio e Servizio. Con varie note di risposta (conservate presso il Servizio Finanziario) gli stessi Direttori hanno fornito indicazioni in merito alla eventuale cancellazione, mantenimento o reimputazione dei residui di loro competenza.

Crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal Conto del Bilancio

Il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), stabilisce che

trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale

Questa Amministrazione ha ritenuto prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio gli accertamenti per ruoli extratributari esercizi precedenti attesa la vetustà dei residui attivi confluiti in ruoli affidati all'Agente della riscossione (Agenzia delle Entrate-Riscossione) e preso atto dei modesti tassi di riscossione di questi ultimi registrati nelle ultime annualità.

Occorre evidenziare che i crediti affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione per la riscossione coattiva che in sede di rendiconto 2018 sono stati cancellati, rappresentano somme scadute ai sensi di legge da oltre un triennio. Il concessionario nazionale della riscossione è obbligato ad effettuare tutte le azioni cautelari ed esecutive a tutela del credito comunale e che delle stesse dovrà darsi conto, a norma di legge, in sede di trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità.

In questa sede si è provveduto allo stralcio di crediti di dubbia e difficile esazione per euro 5.421.515,87. Tali crediti sono stati inseriti nello Stato Patrimoniale con valore zero, in quanto completamente svalutati.

Con il Decreto Legge n. 119/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 136/2018, sono infatti automaticamente annullati, alla data del 31 dicembre 2018, i debiti residui fino a mille euro relativi ai carichi dal 2000 al 2010.

L'articolo 4 del DL 119/2018 ha infatti disposto l'automatico annullamento dei debiti (crediti per il Comune di Arezzo) di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Con nota prot. 28697 del 26.2.2019 il Direttore dell'Ufficio Tributi comunica di aver provveduto alla verifica delle posizioni creditizie da annullare, rilevate dal portale dell'Agenzia delle Entrate. Con la medesima nota comunica che l'importo complessivo delle cancellazioni dei ruoli fino a 1.000 euro emessi dall'1.1.2010 al 31.12.2010 ammonta per il Comune di Arezzo ad euro 10.878.344,00.

In sede di riaccertamento ordinario 2018 si è provveduto a cancellare dal conto del bilancio la somma di euro 393.986,01 a titolo di crediti fino a 1.000 euro di cui all'art. 4 del Decreto Legge n. 119/2018, mentre la restante somma di euro 10.484.357,99 viene stralciata dai crediti di dubbia e difficile esazione iscritti nello Stato Patrimoniale.

I crediti di dubbia e difficile esazione iscritti nello Stato Patrimoniale al 31.12.2018 e cancellati dal conto del bilancio negli anni precedenti ammontano infatti complessivamente ad euro 29.345.227,87 e comprendono anche i crediti fino a 1.000 euro relativi al periodo 2000-2010 per euro 10.484.357,99.

Tale somma concorre alla riduzione del Fondo svalutazione crediti da contabilizzare in contabilità economico-patrimoniale, non generando alcun effetto finanziario negativo per il quale sarebbe peraltro prevista la possibilità di riparto della perdita in un periodo massimo di 5 anni (art. 11-bis, comma 6, DL 135/2018).

Di seguito il totale dei crediti di dubbia e difficile esazione e del relativo fondo svalutazione crediti:

Anno	Importo originario	FSC	Valore residuo iscritto a SP
Anno 2007	1.777.737,94	-1.777.737,94	0,00
Anno 2008	615.496,63	-615.496,63	0,00
Anno 2009	740.946,47	-740.946,47	0,00
Anno 2010	650.000,00	-650.000,00	0,00
Anno 2011	4.076.454,11	-4.076.454,11	0,00
Anno 2012	3.620.271,99	-3.620.271,99	0,00
Anno 2013	5.016.911,14	-5.016.911,14	0,00
Anno 2014	940.452,16	-940.452,16	0,00
Anno 2015	0,00	0,00	0,00
Anno 2016	4.681.728,19	-4.681.728,19	0,00
Anno 2017	1.803.713,37	-1.803.713,37	0,00
Anno 2018	5.421.515,87	-5.421.515,87	0,00
	29.345.227,87	-29.345.227,87	0,00
stralcio art. 4 DL 119/2018 (anno 2018)	-10.484.357,99	10.484.357,99	
Totale	18.860.869,88	-18.860.869,88	

Effetti del riaccertamento ordinario sulla formazione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione conseguito nell'esercizio, sia per quello che riguarda la dimensione monetaria (importo) che il relativo significato contabile (Avanzo o Disavanzo), è influenzato come detto sopra anche dal risultato conseguito nella gestione dei residui.

Come accennato in precedenza, il risultato di amministrazione complessivo, deriva dalla somma algebrica dei risultati conseguiti dalla gestione dei residui e da quelli prodotti nella gestione della competenza.

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	12.040.684,02
Totale accertamenti di competenza	+	114.598.272,31
Totale impegni di competenza	-	97.612.711,45
Fondo pluriennale vincolato uscita	-	16.965.376,18
SALDO GESTIONE COMPETENZA		12.060.868,70
Gestione residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	619.097,26
Minori residui attivi riaccertati	-	8.365.501,93
Minori residui passivi riaccertati	+	971.981,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		-6.774.423,35
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		12.060.868,70
SALDO GESTIONE RESIDUI		-6.774.423,35
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.539.361,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		39.560.154,61
AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	+	48.385.961,44

La gestione di cassa

Parificazione del Conto del Tesoriere

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	14.964.996,05		14.964.996,05
Riscossioni	12.753.109,81	90.767.529,58	103.520.639,39
Pagamenti	11.438.560,26	82.328.715,36	93.767.275,62
Fondo di cassa al 31 dicembre	16.279.545,60	8.438.814,22	24.718.359,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			24.718.359,82

Dalla tabella di cui sopra si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

Nel corso dell'esercizio 2018 non è stata richiesta al Tesoriere ed utilizzata nessuna anticipazione di cassa.

Tale fondo cassa risulta così costituito:

Composizione fondo cassa al 31.12.18 (descrizione conto)	saldo	%
Libero	21.109.802,84	85,40
Vincolato	3.608.556,98	14,60
TOTALE FONDO CASSA	24.718.359,82	100,00

Con determinazione del responsabile finanziario n. 358 del 10/02/2016 è stato determinato il saldo della cassa vincolata alla data del 31.12.2015.

Di seguito viene riportata la composizione del saldo di cassa nelle seguenti annualità:

Composizione fondo cassa (descrizione conto)	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2017	saldo al 31.12.2018
Libero	8.756.070,92	11.574.523,08	21.109.802,84
Vincolato	2.346.027,33	3.390.472,97	3.608.556,98
TOTALE FONDO CASSA	11.102.098,25	14.964.996,05	24.718.359,82

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la sostanziale capacità dell'ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento evitando, laddove possibile, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2018 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	69.669.892,07	62.512.969,45	7.156.922,62
Bilancio investimenti	10.333.032,33	10.594.525,13	-261.492,80
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	10.764.605,18	9.221.220,78	1.543.384,40
TOTALE	90.767.529,58	82.328.715,36	8.438.814,22

I dati riferibili alla gestione dei residui del 2018 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	10.454.923,84	7.800.966,94	2.653.956,90
Bilancio investimenti	2.217.755,66	2.319.338,12	-101.582,46
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	80.430,31	1.318.255,20	-1.237.824,89
TOTALE	12.753.109,81	11.438.560,26	1.314.549,55

Resa del conto degli Agenti Contabili

L'art. 93, secondo comma, del Dlgs. 267/2000 stabilisce che il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscono negli incarichi attribuiti a detti agenti, devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme di legge.

L'art. 233, comma 1, così come modificato dall'art. 2 quater, comma 6, lettera d) della legge 189 del 04 dicembre 2008, stabilisce l'obbligo per l'economo, il consegnatario dei beni e gli altri soggetti di cui all'art. 93, comma 2, di rendere il conto della propria gestione all'ente locale di appartenenza, entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, affinché ne venga curata la trasmissione alla competente Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Gli artt. 22, 23, 33, 54, 57, 59 e 62 del vigente Regolamento di Contabilità, prevedono le figure degli agenti contabili a denaro e degli agenti contabili a materia del Comune di Arezzo, questi ultimi identificati nei consegnatari dei beni, specificandone gli obblighi e le connesse responsabilità.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 84 del 27/02/2018 e n. 392 del 23/07/2018 sono stati individuati e legittimati, per l'anno 2018, i soggetti interni dell'amministrazione che ricoprono il ruolo di agenti contabili nonché i soggetti, qualificabili come sub agenti contabili, che in caso di impedimento o assenza dell'Agente Contabile lo sostituiscono.

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 (Delibera GC n. 117 del 25.03.2019).

Tali conti sono stati parificati con le scritture contabili dell'Ente, le cui risultanze confluiscono nel rendiconto della gestione.

Con nota prot. n. 42030/2019 del 22.03.2019 a firma del Direttore Ufficio Tributi, è stato però evidenziato che n. 15 strutture ricettive, tenute alla resa del conto per l'imposta di soggiorno, non hanno presentato il modello 21 pur avendo effettuato, nel corso dell'anno 2018, "movimentazioni" all'interno del portale UNICOM, accompagnate, in alcuni casi, anche dalla presentazione di una o più dichiarazioni quadrimestrali.

Le novità introdotte dal Codice di Giustizia Contabile (D.Lgs. 174/16)

Con il D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174, si è data attuazione alla delega contenuta nell'art. 20 della L. 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riordino della disciplina processuale dei giudizi davanti alla Corte dei conti.

Ai sensi dell'art. 139 c. 2 del D.Lgs. 174/16, compete al Responsabile del Servizio Finanziario entro trenta giorni dalla approvazione, il deposito previa parificazione del conto, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Analisi delle entrate per titoli

L'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli. Il primo livello di classificazione delle entrate prevede, infatti, la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

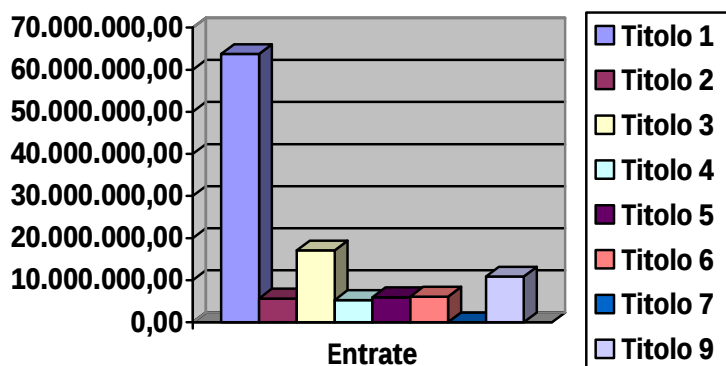
- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e da soggetti privati (es. sponsorizzazioni, contributi, ecc.). Esse sono finalizzate alla gestione. Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti: corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- ed infine il "Titolo 9" che accoglie le entrate relative a servizi gestiti per conto di terzi e partite di giro.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2018 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, a fianco degli importi in euro, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

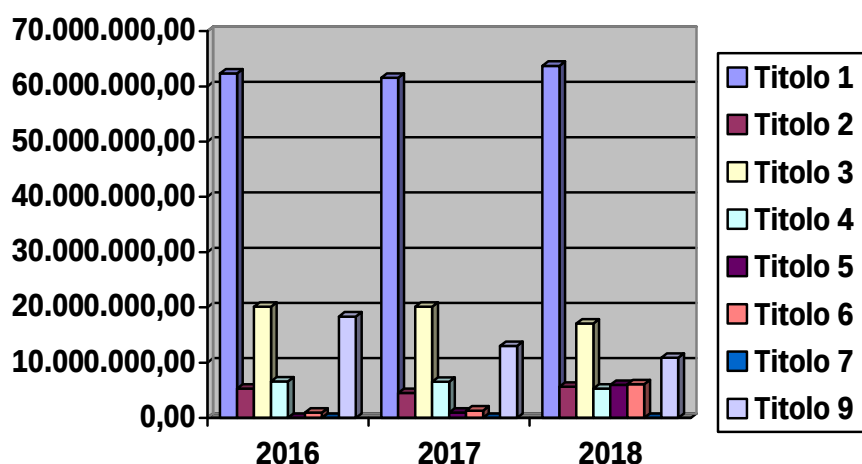
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2018	%
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.721.418,60	55,60%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.627.953,17	4,91%
Titolo 3 Entrate extratributarie	17.079.555,29	14,90%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.272.347,93	4,60%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.954.216,60	5,20%
Titolo 6 Accensione Prestiti	6.082.360,09	5,31%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.860.420,63	9,48%
TOTALE GENERALE ENTRATA	114.598.272,31	100,00%



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2018 con quelle del biennio precedente (2016 e 2017).

Di seguito le risultanze 2016-2018:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.332.607,09	61.544.181,71	63.721.418,60
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.320.121,36	4.531.927,56	5.627.953,17
Titolo 3 Entrate extratributarie	20.129.229,63	20.137.220,97	17.079.555,29
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.574.407,80	6.543.528,98	5.272.347,93
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.001,00	943.284,82	5.954.216,60
Titolo 6 Accensione Prestiti	941.956,42	1.326.275,25	6.082.360,09
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	18.344.650,25	13.036.798,54	10.860.420,63
TOTALE ENTRATE	113.646.973,55	108.063.217,83	114.598.272,31



Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificarne la composizione. A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere negli ultimi anni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2018:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LE ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE ACCERTATE	Importi 2018	%
1.01 Tributi	52.464.649,52	82,33%
1.03 Fondi perequativi	11.256.769,08	17,67%
TOTALE ENTRATE TITOLO I	63.721.418,60	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE ACCERTATE	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
1.01 Tributi	51.322.472,25	50.573.828,96	52.464.649,52
1.03 Fondi perequativi	11.010.134,84	10.970.352,75	11.256.769,08
TOTALE ENTRATE TITOLO I	62.332.607,09	61.544.181,71	63.721.418,60

Per quanto concerne gli accertamenti relativi all'addizionale Irpef la Commissione Arconet ha disposto che l'accertamento, oltre che per cassa, verrà operato sulla base "delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui ed in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento" e prevedendo, altresì, specifica disciplina per l'ipotesi di modifica delle aliquote.

Le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2018 derivano dalla politica tributaria e tariffaria adottata dall'amministrazione. La stessa è riassunta nelle tabelle che seguono:

Aliquote ICI/IMU	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,6 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)
Detrazione abitazione principale	E. 200	E. 200	E. 200	E. 200
Altri immobili	1,02	1,02	1,02	1,02
Fabbr. Cat.A2,A3, A4,A5,A6,A7 non abitazioni principali e C2,C6,C7 non pertinenze di abitazioni principali, A10	1,06	1,06	1,06	1,06
Immobili locati a titolo abitazioni principali e pertinenze, unità concesse in uso gratuito a parenti di 1°grado in linea retta	0,89	0,89	0,89	0,89
Alberghi /pensioni D2	0,87	0,87	0,87	0,87
Fabbricati Cat. A1/A8/A9 non abitazioni principali, Aree fabbricabili	1,06	1,06	1,06	1,06
D5-D4	1,06	1,06	1,06	1,06
Propr. unica unità imm.CatA2,A3,A4,A5, A6,A7 portatore handicap riconosciuto grave	0,60	0,60	0,60	0,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo TASI)*	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali
Terreni agricoli	0,76	esenti	esenti	esenti

(*) se il fabbricato rurale è anche abitazione principale è soggetto all'aliquota e alle detrazioni previste per l'abitazione principale (per anno 2015 Tasi, per anni 2016/ 2017/2018 esente)

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000	-0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000
Fascia esenzione	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	187,07	182,16	178,61	174,67

L'imposta di soggiorno, adottata dal Comune di Arezzo con deliberazione del Consiglio Comunale n°135 del 17/12/2015, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2018, come previsto con deliberazione della Giunta comunale n° 589 del 21/11/2017.

IMPOSTA DI SOGGIORNO	ANNO 2018
Fascia di prezzo	Imposta (solo per i primi 4 gg. consecutivi)
Fino ad € 20,00	€ 1,00
Oltre € 20,00 e fino ad € 200,00	€ 1,50
Oltre € 200,00	€ 3,00

L'ultima posta significativa riguarda il Fondo di solidarietà comunale (Legge n. 228/2012) – istituito, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, dalla legge di stabilità per il 2013, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), di cui ai commi 380 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 228/2012 - rappresenta il nuovo fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi. In relazione alla natura della risorsa la percentuale di realizzazione è sostanzialmente del 100% a seguito della pubblicazione della quota di spettanza per l'annualità 2018 sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno.

Le Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	Importi 2018	%
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.594.411,95	99,40%
2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	33.541,22	0,60%
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO II	5.627.953,17	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.225.734,66	4.321.993,23	5.594.411,95
2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	6.000,00	0,00	0,00
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	88.386,70	26.669,61	33.541,22
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	183.264,72	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II	5.320.121,36	4.531.927,56	5.627.953,17

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Questo il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LE ENTRATE DA EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2018	%
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.497.659,39	38,04%
3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.006.398,94	35,17%
3.03 Interessi attivi	80,99	0,00%
3.04 Altre entrate da redditi da capitale	2.530.794,05	14,82%
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	2.044.621,92	11,97%
TOTALE ENTRATE TITOLO III	17.079.555,29	100,00%

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati negli anni 2015 e 2016.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE ENTRATE DA EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.422.745,70	6.652.883,50	6.497.659,39
3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.885.616,67	8.444.983,84	6.006.398,94
3.03 Interessi attivi	2.953,18	160,80	80,99
3.04 Altre entrate da redditi da capitale	3.036.724,30	2.023.804,30	2.530.794,05
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	2.781.189,78	3.015.388,53	2.044.621,92
TOTALE ENTRATE TITOLO III	20.129.229,63	20.137.220,97	17.079.555,29

Nell'ambito della prima tipologia, dal 2017 si registrano i proventi derivanti dai canoni per le occupazioni permanenti e temporanee di aree pubbliche.

Gli accertamenti derivanti dai "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", rappresentano la posta più significativa del totale delle entrate extratributarie che comprendono, al loro interno, i proventi derivanti contravvenzioni al codice della strada.

Gli accertamenti relativi a “Interessi attivi”, che rappresentano in percentuale una piccola posta di entrata sul totale delle entrate extratributarie.

Nelle tabelle sotto riportate si analizzano gli utili ed i dividendi delle aziende nel dettaglio delle singole poste di entrata che formano gli utili da aziende.

Descrizione	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
Distribuzione dividendi Afm s.p.a.	87.933,97	81.868,51	192.955,40
Distribuzione dividendi Societa' Nuove Acque spa	270.179,47	309.911,75	309.911,75
Distribuzione dividendi Societa' Arezzo Multiservizi srl	24.205,86	23.197,86	46.002,00
Distribuzione dividendi Coingas s.p.a.	2.654.405,00	1.039.006,18	1.388.405,67
Distribuzione dividendi Aisa Impianti s.p.a.	0,00	169.820,00	178.311,32
Distribuzione dividendi Atam s.p.a.	0,00	400.000,00	415.207,91
Totale	3.036.724,30	2.023.804,30	2.530.794,05

Gli accertamenti relativi a “Rimborsi e altre entrate correnti”, che rappresentano una percentuale consistente del totale delle entrate extratributarie, riguardano essenzialmente il rimborso da spese legali, le entrate da split payment commerciale, l'indennità disagio ambientale e il rimborso di spese per utenze e varie.

Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V e del VI, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Le principali voci incluse nel titolo 4° sono rappresentate da contributi, alienazioni di beni e oneri di urbanizzazione.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie che viene riproposta nella tabella seguente

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE	Importi 2018	%
4.01 Tributi in conto capitale	505.154,67	9,58%
4.02 Contributi agli investimenti	1.773.910,15	33,65%
4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	300.932,52	5,71%
4.05 Altre entrate in conto capitale	2.692.350,59	51,07%
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	5.272.347,93	100,00%

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
4.01 Tributi in conto capitale	418.440,78	570.922,28	505.154,67
4.02 Contributi agli investimenti	3.422.185,69	2.682.270,41	1.773.910,15
4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	656.159,37	721.306,22	300.932,52
4.05 Altre entrate in conto capitale	2.077.621,96	2.569.030,07	2.692.350,59
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	6.574.407,80	6.543.528,98	5.272.347,93

Le Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie

Questo il contenuto della tipologia riporta nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ACCERTATE	Importi 2018	%
5.01 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%
5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.954.216,60	100,00%
TOTALE TITOLO V	5.954.216,60	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ACCERTATE	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
5.01 Alienazione di attività finanziarie	4.001,00	0,00	0,00
5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	943.284,82	5.954.216,60 (*)
TOTALE TITOLO V	4.001,00	943.284,82	5.954.216,60

(*) L'importo registrato per l'esercizio 2019, oltre al nuovo indebitamento (euro 5.726.863,71) comprende le rilevazioni delle movimentazioni contabili a seguito di conversione totale dei prestiti flessibili posizioni CDP Spa n. 6033490 e n. 6034044 rispettivamente per euro 29.698,40 ed euro 197.654,49, quindi per un totale di euro 227.352,89.

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La contrazione di nuovo debito è strettamente connessa a vincoli economici e giuridici volti a misurare la capacità di rimborsare il debito contratto senza compromettere il futuro livello quali-quantitativo dei servizi pubblici, secondo la disciplina prevista dal T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come novellato dal D. Lgs. n. 118/2001 e s.m.i.

In materia di indebitamento un cenno particolare va fatto alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, che costituisce attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 5 della medesima legge costituzionale, il cui testo, relativamente agli articoli del capo IV concerne l'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali ed il concorso degli stessi alla sostenibilità del debito.

In particolare l'art. 10 - consistentemente modificato dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 - dispone che il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento (comma 1) - principio già enunciato dall'art. 3, comma 16 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 - e che le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (comma 2).

Questi i dati per l'esercizio 2018:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LE ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI ACCERTATE	Importi 2018	
6.03 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.082.360,09	100,00%
6.04 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO VI	6.082.360,09	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI ACCERTATE	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
6.03 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.785,83	1.119.832,61	6.082.360,09 (*)
6.04 Altre forme di indebitamento	939.170,59	206.442,64	0,00
TOTALE TITOLO VI	941.956,42	1.326.275,25	6.082.360,09

(*) L'importo registrato per l'esercizio 2019, oltre al nuovo indebitamento (euro 5.726.863,71) comprende la reimputazione di prestiti flessibili contratti in esercizi precedenti (euro 355.496,38).

Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti contabili dei titoli in analisi:

Esercizio 2016:

Accertamento	capitolo	Accertato	Descrizione
2016/ 278 (Accertamento Riattivato su acc.to: 2017/271 e 2017/1485)	52110	2.785,83	ASSUNZIONE DI PRESTITO FLESSIBILE DI EURO 165.000,00 CON C.D.P. S.P.A PER LAVORI DI RIFACIMENTO DI DUE ATTRAVERSAMENTI SUL TORRENTE VALTINA IN LOC. BAGNORO - MENARENZA.
		2.785,83	2016: Totali annuali cap. 52110
<u>2016/ 7733</u>	52200	479.680,45	REALIZZAZIONE DI CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE "SAN MARCO" IN LOCAZIONE FINANZIARIA. APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI.
<u>2016/ 7739</u>	52200	459.490,14	REALIZZAZIONE DI CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE "TORTAIA" IN LOCAZIONE FINANZIARIA. APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E ADOZIONE PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI.
		939.170,59	2016: Totali annuali cap. 52200
		941.956,42	Totale generale accertamenti anno 2016

Esercizio 2017:

Accertamento	capitolo	Accertato	Descrizione
2017/ 271 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2016/278)	52110	52.000,00	ASSUNZIONE DI PRESTITO FLESSIBILE DI EURO 165.000,00 CON C.D.P. S.P.A PER LAVORI DI RIFACIMENTO DI DUE ATTRAVERSAMENTI SUL TORRENTE VALTINA IN LOC. BAGNORO - MENARENZA.(impegni collegati 2017/262 - 2017/263)
2017/ 277 (Accertamento Riattivato su acc.to: 2018/972)	52110	179.303,62	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE UBICATO NELL'AREA PIONTA, TRA LA STAZIONE FERROVIARIA E VIA LASCHI. MODIFICA MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO.
2017/ 1485 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2016/278)	52110	110.214,17	ASSUNZIONE DI PRESTITO FLESSIBILE DI EURO 165.000,00 CON C.D.P. S.P.A PER LAVORI DI RIFACIMENTO DI DUE ATTRAVERSAMENTI SUL TORRENTE VALTINA IN LOC. BAGNORO - MENARENZA.
2017/ 3263	52110	520.720,64	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL PALAZZETTO DI SAN LORENTINO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2017/ 6623	52110	257.594,18	RESTAURO DEL PALAZZO DI VIA PELLICCERIA PER REALIZZAZIONE DELLO "STUDIU ARETINO". APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO I STRALCIO. POSIZIONE N. 6042101
		1.119.832,61	2017: Totali annuali cap. 52110
			Di cui reimputazioni: euro 162.214,17
2017/ 7123	52200	105.529,70	REALIZZAZIONE DI CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE "SAN MARCO" IN LOCAZIONE FINANZIARIA. FINANZIAMENTO RATE DEI CANINI 2018-2020 E FINANZIAMENTO VALORE IVA SULLA QUOTA CAPITALE.

2017/ 7124	52200	100.912,94	REALIZZAZIONE DI CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE "TORTAIA" IN LOCAZIONE FINANZIARIA. FINANZIAMENTO RATE DEI CANINI 2018-2020 E FINANZIAMENTO VALORE IVA SULLA QUOTA CAPITALE.
		206.442,64	2017: Totali annuali cap. 52200
		1.326.275,25	Totale generale accertamenti anno 2017

Esercizio 2018:

Accertamento	capitolo	Accertato	Descrizione
2018/ 259 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/283)	52110	166.193,63	ASSUNZIONE DI PRESTITO FLESSIBILE DI EURO 340.000,00 CON C.D.P. S.P.A. PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI OTTOCENTESCHI - III LOTTO VIA PETRARCA.
2018/ 259 /1 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/283)	52110	163.457,45	DIVERSO UTILIZZO DI E 163.457,45 POSIZIONE DI MUTUO N. 6034044 CDP SPA, PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI "SISTEMAZIONE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA ZONA EX BASTANZETTI"
2018/ 264 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/1493)	52110	10.000,00	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI OTTOCENTESCHI - III LOTTO VIA PETRARCA. MODIFICA MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO.
2018/ 972 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/277)	52110	15.496,38	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE UBICATO NELL'AREA PIONTA, TRA LA STAZIONE FERROVIARIA E VIA LASCHI. MODIFICA MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO.
2018/ 973 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/283)	52110	348,92	ASSUNZIONE DI PRESTITO FLESSIBILE DI EURO 340.000,00 CON C.D.P. S.P.A. PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI OTTOCENTESCHI - III LOTTO VIA PETRARCA.
2018/ 2388	52110	1.767.870,55	SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO VIARIO TRA VIA FIORENTINA E LA TANGENZIALE URBANA. FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO ED AFFIDAMENTO INDAGINI GEOFISICHE. (RIF. IMPEGNI N. 2019/222 - 2020/108)
2018/ 2394	52110	100.000,00	RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLA CITTÀ DI AREZZO: "SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE STRADALE TRADIZIONALI CON ALTRI DI TIPOOGIA A LED NELLA ZONA DEL PARCO ARNO".APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2018/ 2750	52110	300.000,00	RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLA CITTÀ DI AREZZO: "OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI DI VIA MICHELANGELO". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2018/ 3349	52110	1.300.000,00	PROLUNGAMENTO DELLA TANGENZIALE NEL TRATTO INDIVIDUATO DALLE INTERSEZIONI CON SR.71 UMBRO-CASENTINESE E LA SP.44 DELLA CATONA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E CONTESTUALE FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO. (IMPEGNI COLLEGATI 2018/2776 - 2019/312)
2018/ 3566	52110	250.000,00	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO SANDRO PERTINI APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI I° LOTTO .
2018/ 5707	52110	288.993,16	PROGETTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PALAZZETTO SPORTIVO DI MACCAGNOLO (LOTTI I, II E III). MODIFICA DEL FINANZIAMENTO.
2018/ 5730	52110	70.000,00	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PARCO ARNO. MODIFICA DEL FINANZIAMENTO.
2018/ 5733	52110	1.400.000,00	ASSUNZIONE DI PRESTITO ORDINARIO DI EURO 1.400.000,00 CON CDP SPA PER IL FINANZIAMENTO PARZIALE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SNODO VIARIO POSTO TRA VIA FIORENTINA E RACCORDO URBANO (CUP B11B18000060005)

2018/ 5753	52110	250.000,00	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE (CUCINA E SERVIZI VARI) AL SERVIZIO CAS DI PRATANTICO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
		6.082.360,09	2018: Totali annuali cap. 52110
-			Di cui reimputazioni: euro 355.496,38
		6.082.360,09	Totale generale accertamenti anno 2018

La dinamica dell'indebitamento rappresentata nella tabella di cui sopra scaturisce dalle seguenti operazioni:

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente ha stipulato un contratto di diverso utilizzo con la Cassa Depositi e prestiti per euro 320.000,00 (per Restauro e recupero della fortezza medicea – Bastione Belvedere). Sono stati altresì stipulati n. 2 prestiti flessibili per un ammontare di euro 534.800,00 così distinti:

- euro 340.000,00 per lavori di riqualificazione Assi Ottocenteschi – III° lotto – Via Petrarca (esigibilità 2018).
- euro 194.800,00 per realizzazione di un percorso ciclabile ubicato nell'area Pionta tra la Stazione Ferroviaria e Via Laschi (esigibilità 2017 per euro 179.303,62 ed esigibilità 2018 per euro 15.496,38).

Con riferimento al finanziamento flessibile, ai fini della verifica del limite d'indebitamento, occorre fare riferimento all'importo complessivo del finanziamento necessario per la realizzazione dell'investimento risultante dal contratto di finanziamento, anche se la relativa entrata è accertata in più esercizi.

Sono altresì stati perfezionati due contratti di leasing considerati nel calcolo dell'indebitamento dell'annualità 2016. In data 27.12.16 il Dirigente del Servizio Opere Pubbliche ha infatti redatto i seguenti provv.ti:

- n. 3704 "Realizzazione di CAS S.Marco in locazione finanziaria", con il quale è stato approvato il Certificato di Regolare Esecuzione (importo complessivo dell'intervento quantificato in euro 479.680,45), redatto dal Direttore dei Lavori il 28.10.2016 e firmato senza riserve dall'appaltatore.
- n. 3707 "realizzazione di CAS Tortaia in locazione finanziaria", con il quale è stato approvato il Certificato di Regolare Esecuzione (importo complessivo dell'intervento quantificato in euro 459.490,14), redatto dal Direttore dei Lavori il 13.12.2016 e firmato senza riserve dall'appaltatore.

In data 18/08/2017 è stato sottoscritto il verbale di consegna ed accettazione con il quale l'Amministrazione ha ricevuto in consegna da Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio s.p.a. l'edificio sede del CAS San Marco e quello del CAS Tortaia.

Nel corso del 2017 l'Ente ha stipulato due contratti di mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per un ammontare di euro 778.314,82 così distinti:

- euro 520.720,64 per lavori di ristrutturazione e adeguamento palazzetto di San Lorentino (quota parte);
- euro 257.594,18 per restauro del palazzo di via pellicceria per realizzazione dello "studium aretino" (quota parte).

Sono stati altresì perfezionati due contratti di diverso utilizzo per un ammontare complessivo di euro 407.405,82 per finanziare quota parte delle seguenti opere:

- euro 7.405,82 per restauro del palazzo di via pellicceria per realizzazione dello "studium aretino" (quota parte);
- euro 400.000,00 per restauro tratto di mura compreso tra il gioco del pallone – Porta Trento Trieste e la scuola Pio Borri (quota parte).

Con Provvedimenti n. 3808 e n. 3810 del 28/12/2017 sono stati integrati i valori dei due CAS acquisiti al patrimonio comunale considerando il valore dell'iva sulla quota capitale delle rate di canone leasing rispettivamente per euro 105.529,70 per l'immobile di San Marco ed euro 100.912,94 per l'immobile di Tortaia.

Nel corso del 2018 l'Ente ha stipulato nove contratti di mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per un ammontare di euro 5.726.863,71 così distinti:

- euro 1.767.870,55 per Lavori di ristrutturazione snodo vario posto all'intersezione tra Via Fiorentina e Raccordo Urbano;
- euro 100.000,00 per Sostituzione degli attuali apparecchi d'illuminazione stradale tradizionali con altri di tipologia LED nella zona del Parco Arno;
- euro 300.000,00 per Sistemazione castello e centro storico di Quarata - devoluzione mutuo Giardini di Via Michelangelo (Porcinai);
- euro 1.300.000,00 per Prolungamento della tangenziale nel tratto individuato dalle intersezioni con SR. 71 Umbro-Casentinese e la SP. 44 della Catona;
- euro 250.000,00 per Opere di riqualificazione del Parco Sandro Pertini - Lotto I°;
- euro 288.993,16 per Adeguamento impianto sportivo Maccagnolo - LOTTO I - II – III;
- euro 70.000,00 per Sostituzione degli attuali apparecchi d'illuminazione stradale tradizionali con altri di tipologia LED nella zona del Parco Arno;
- euro 1.400.000,00 per Lavori di ristrutturazione snodo vario posto all'intersezione tra Via Fiorentina e Raccordo Urbano;
- euro 250.000,00 per Realizzazione Sala Polivalente in Loc. Pratantico.

Sono stati altresì perfezionati due contratti di diverso utilizzo (pos. 4526062/00 e pos. 4551859/00) per un ammontare complessivo di euro 59.191,71 destinati a finanziare quota parte della seguente opera:

- euro 59.191,71 per Lavori di ristrutturazione snodo vario posto all'intersezione tra Via Fiorentina e Raccordo Urbano (quota parte).

La situazione dell'indebitamento nel Comune di Arezzo

Questi i dati relativi all'indebitamento 2018:

INDEBITAMENTO ANNO 2018					
	Indebitamento all'1.1.2018	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione nuovi mutui anno 2018	Indebitamento fine 2018
Mutui istituiti vari	€ 18.823.847,73		€ 4.532.311,62	€ -	€ 20.018.399,82
Lavori di ristrutturazione snodo vario intersezione tra Via Fiorentina e Raccordo				€ 1.767.870,55	
Sostituz. apparecchi d'illuminazione stradale con altri di tipologia LED Parco Arno				€ 100.000,00	
Sistemazione castello e c.s. di Quarata - devoluz mutuo Giardini Via Michelangelo (Porcinai)				€ 300.000,00	
Prolungam tangenziale tratto intersezioni SR. 71 Umbro-Casentinese e la SP. 44 Catona				€ 1.300.000,00	
Opere riqualificazione Parco Sandro Pertini				€ 250.000,00	
Adeguamento impianto sportivo Maccagnolo				€ 288.993,16	
Sostituzione apparecchi d'illuminazione stradale con altri di tipologia LED Parco Arno				€ 70.000,00	
Lavori di ristrutturazione snodo vario intersezione Via Fiorentina/Raccordo Urbano				€ 1.400.000,00	
Realiz. Sala Polivalente Loc. Pratantico				€ 250.000,00	
TOTALE	€ 18.823.847,73		€ 4.532.311,62	€ 5.726.863,71	€ 20.018.399,82

La somma di euro 5.726.863,71 deriva dalle nuove contrazioni di mutuo dell'esercizio 2018. Gli accertamenti imputati all'esercizio 2018 (euro 6.082.360,09) comprendono il nuovo indebitamento per euro 5.726.863,71 e la reimputazione di prestiti flessibili per euro 355.496,38.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle devoluzioni e ai diversi utilizzi effettuati dal 2001 al 2018.

	Devoluzioni e diversi utilizzi
2001	616.039,94
2003	486.912,91
2004	815.710,85
2005	726.226,35
2006	863.789,98
2007	99.864,34
2008	1.193.900,00
2009	2.106.963,90
2010	1.495.800,00
2011	566.124,00
2013	181.585,65
2014	264.500,00
2015	320.000,00
2016	320.000,00
2017	407.405,82
2018	59.191,71
	10.524.015,45

Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. n. 267/2000, infatti, nell'articolo 204 sancisce che non possono essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nella tabella sottostante è riportata la capacità di indebitamento residuo.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) del 2016	62.332.607,09	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) del 2016	5.320.121,36	
Entrate extratributarie (Titolo III) del 2016	20.129.229,63	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2016		87.781.958,08
10% DELLE ENTRATE CORRENTI 2016		8.778.195,81
Quota interessi rimborsati al 31 dicembre 2018		709.654,69
Quota interessi disponibile		8.068.541,12

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 171 del 20 novembre 2014 questo Ente in relazione al project financing inerente l'impianto sportivo polifunzionale presso la piscina comunale ha proceduto al rilascio della nuova fidejussione solidale a garanzia dell'importo di € 1.019.469,00 relativo alla sola linea capitale della quota residua di mutuo assunto della società concessionaria Centro Sport Chimera Srl. All'atto del rilascio della suddetta fidejussione, è stata annullata la precedente fidejussione n. 02085582 rilasciata nell'esercizio 2003.

Non rilava ai fini dei calcoli di cui all'art. 204 c. 1, del DLgs 267/00 al limite di indebitamento in quanto la fidejussione solidale è a garanzia della sola linea capitale della quota residuo del mutuo assunto dalla società concessionaria dell'impianto sportivo. A ottobre 2018 tale quota residua ammonta ad euro 586.725,98.

Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7[^] delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire a temporanee carenze di cassa.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Il Comune di Arezzo nel 2018 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, pertanto non risulta registrato alcun movimento di gestione sul titolo 7.

Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso, come ad esempio le ritenute che l'ente effettua quale sostituto di imposta, i depositi cauzionali, ecc.

Le entrate iscritte al titolo 9 devono trovare perfetta corrispondenza previsionale con le spese iscritte al titolo 7.

Analisi della spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

L'articolazione della sezione 2° del bilancio, cioè la parte spesa, è strutturata per missioni, titoli e programmi. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo delle spese per missione e programma, per poi passare alla loro scomposizione in titoli.

Spese in missioni e programmi

Missione e programma	Descrizione	rendiconto 2018
01.01	Organi istituzionali	1.347.893,55
01.02	Segreteria generale	1.901.964,76
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7.914.570,54
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.680.899,68
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	283.695,76
01.06	Ufficio tecnico	3.907.744,02
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	784.637,28
01.08	Statistica e sistemi informativi	793.979,03
01.10	Risorse umane	4.622.633,98
01.11	Altri servizi generali	1.455.231,86
02.01	Uffici giudiziari	-
03.01	Polizia locale e amministrativa	4.880.644,29
03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	219.236,88
04.01	Istruzione prescolastica	4.265.561,27
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.868.879,23
04.05	Istruzione tecnica superiore	80.000,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	697.065,21
04.07	Diritto allo studio	151.223,40
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	292.491,25
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.664.183,53
06.01	Sport e tempo libero	1.657.508,61
06.02	Giovani	160.395,53
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.307.959,31
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	803.907,36
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	663.435,66
09.01	Difesa del suolo	144.757,29
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.281.165,84
09.03	Rifiuti	16.188.818,15
09.04	Servizio idrico integrato	824.405,50
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	400.517,59

09.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	57.780,81
10.02	Trasporto pubblico locale	813.197,25
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	6.314.896,16
11.01	Sistema di protezione civile	196.264,41
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	-
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.807.351,91
12.02	Interventi per la disabilità	920.586,00
12.03	Interventi per gli anziani	1.240.293,75
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.560.677,20
12.06	Interventi per il diritto alla casa	801.945,70
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	957.397,44
12.08	Cooperazione e associazionismo	-
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	338.857,15
14.03	Ricerca e innovazione	1.817,33
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	245.814,59
17.01	Fonti energetiche	8.038,45
19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-
20.01	Fondo di riserva	-
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-
20.03	Altri Fondi	-
50.01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	709.654,69
50.02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.532.311,62
60.01	Restituzione anticipazione di tesoreria	-
99.01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.860.420,63
	TOTALE GENERALE SPESA	97.612.711,45

L'analisi della spesa nel triennio:

Descrizione Missione/Programma	importi 2016	importi 2017	importi 2018
MP 00.99 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-
MP 01.01 Organi istituzionali	1.327.539,57	1.570.962,67	1.347.893,55
MP 01.02 Segreteria generale	1.880.220,64	1.905.033,14	1.901.964,76
MP 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.631.289,44	2.912.214,20	7.914.570,54
MP 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.262.037,27	1.303.488,17	1.680.899,68
MP 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	255.243,84	213.312,96	283.695,76
MP 01.06 Ufficio tecnico	3.949.260,39	3.375.496,73	3.907.744,02
MP 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	785.098,65	556.736,99	784.637,28
MP 01.08 Statistica e sistemi informativi	851.108,77	818.203,45	793.979,03
MP 01.10 Risorse umane	3.186.077,91	5.711.769,48	4.622.633,98
MP 01.11 Altri servizi generali	1.937.090,48	1.715.466,50	1.455.231,86
MP 02.01 Uffici giudiziari	1.885,12	-	-
MP 03.01 Polizia locale e amministrativa	4.510.102,57	4.947.933,12	4.880.644,29
MP 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	69.105,32	83.550,62	219.236,88
MP 04.01 Istruzione prescolastica	3.455.203,44	3.885.767,54	4.265.561,27
MP 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.435.210,29	1.544.528,80	1.868.879,23
MP 04.05 Istruzione tecnica superiore	80.000,00	80.000,00	80.000,00
MP 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	964.060,49	754.870,58	697.065,21
MP 04.07 Diritto allo studio	251.638,71	195.093,89	151.223,40
MP 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	957.091,78	236.226,61	292.491,25
MP 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.146.463,07	1.304.437,71	1.664.183,53
MP 06.01 Sport e tempo libero	1.607.726,08	1.879.467,44	1.657.508,61
MP 06.02 Giovani	154.953,05	172.542,27	160.395,53
MP 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	851.260,40	952.885,53	1.307.959,31
MP 08.01 Urbanistica e assetto del territorio	1.040.965,68	769.380,28	803.907,36
MP 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.400,19	-	663.435,66
MP 09.01 Difesa del suolo	98.588,24	134.265,13	144.757,29
MP 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.752.410,81	2.279.135,43	2.281.165,84
MP 09.03 Rifiuti	16.714.944,48	16.522.687,51	16.188.818,15

MP 09.04 Servizio idrico integrato	853.568,54	796.705,62	824.405,50
MP 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	558.448,83	592.464,92	400.517,59
MP 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	191.052,09	81.058,68	57.780,81
MP 10.02 Trasporto pubblico locale	761.897,50	690.022,41	813.197,25
MP 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	5.575.894,23	7.296.747,83	6.314.896,16
MP 11.01 Sistema di protezione civile	136.958,86	179.728,06	196.264,41
MP 11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	5.834,29	-	-
MP 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.329.443,35	4.589.331,03	4.807.351,91
MP 12.02 Interventi per la disabilità	878.198,88	901.646,05	920.586,00
MP 12.03 Interventi per gli anziani	2.101.318,41	1.358.090,42	1.240.293,75
MP 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.330.877,03	1.615.009,07	1.560.677,20
MP 12.06 Interventi per il diritto alla casa	645.579,37	726.849,40	801.945,70
MP 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.047.015,18	877.601,60	957.397,44
MP 12.08 Cooperazione e associazionismo	-	-	-
MP 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	214.165,63	316.487,66	338.857,15
MP 14.03 Ricerca e innovazione	27.682,70	43.060,15	1.817,33
MP 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.797.431,63	463.175,34	245.814,59
MP 17.01 Fonti energetiche	-	18.269,20	8.038,45
MP 19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	481,90	-	-
MP 20.01 Fondo di riserva	-	-	-
MP 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-
MP 20.03 Altri Fondi	-	-	-
MP 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.271.013,64	973.953,35	709.654,69
MP 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.755.895,39	5.982.520,63	4.532.311,62
MP 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	-	-	-
MP 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	18.344.650,25	13.036.798,54	10.860.420,63
TOTALE GENERALE SPESA	100.986.384,38	96.364.976,71	97.612.711,45

Analisi per titoli della spesa

La classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2018, è quella che vede la distinzione in titoli.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

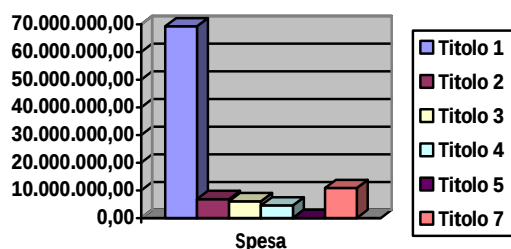
- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

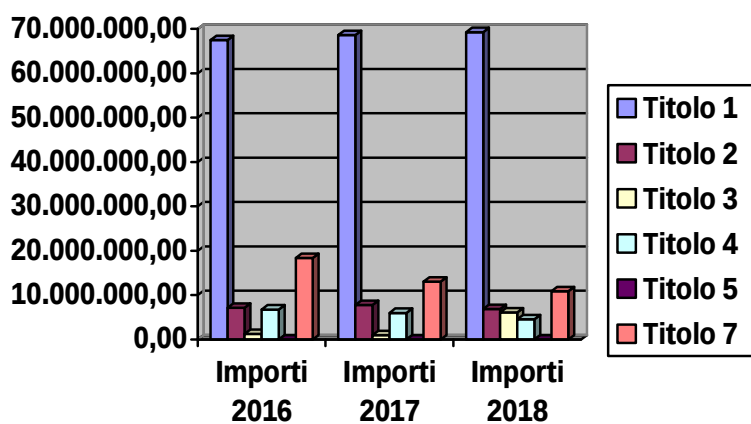
La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2018	%
Titolo 1 Spese correnti	69.288.627,42	70,16%
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.877.135,18	7,92%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	6.054.216,60	6,19%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	4.532.311,62	4,63%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	10.860.420,63	11,10%
TOTALE GENERALE SPESA	97.612.711,45	100,00%



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
Titolo 1 Spese correnti	67.475.932,99	68.648.402,49	69.288.627,42
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.158.295,75	7.753.970,23	6.877.135,18
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	1.251.610,00	943.284,82	6.054.216,60
Titolo 4 Rimborso Prestiti	6.755.895,39	5.982.520,63	4.532.311,62
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	18.344.650,25	13.036.798,54	10.860.420,63
TOTALE GENERALE SPESA	100.986.384,38	96.364.976,71	97.612.711,45



Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate che finanzia le correlate obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi, quindi, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo nel contempo di applicare il principio della competenza finanziaria e soprattutto di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui adottata dalla Giunta comunale, e in applicazione del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato relativo a spese correnti e a spese in conto capitale.

La tabella che segue evidenzia il trend del fondo pluriennale vincolato distinto tra spesa corrente e in conto capitale da reimputare all'esercizio successivo:

IL FPV DI USCITA ACCANTONATO IN USCITA	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.014.029,30	2.874.766,65	2.640.040,96
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.504.729,79	9.165.917,37	14.325.335,22
TOTALE FPV DI SPESA	4.518.759,09	12.040.684,02	16.965.376,18

Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dall'amministrazione.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

Analisi della Spesa corrente per missioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni distinti per missione del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2018:

Missione Armoniz.	IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2018	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.811.857,74	25,71%
02	Giustizia	0,00	0,00%
03	Ordine pubblico e sicurezza	4.774.584,29	6,89%
04	Istruzione e diritto allo studio	6.048.369,23	8,73%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.633.572,89	2,36%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.431.592,49	2,07%
07	Turismo	1.205.084,99	1,74%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	565.161,38	0,82%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.215.760,00	27,73%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.939.750,30	7,13%
11	Soccorso civile	176.744,41	0,26%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.183.784,82	14,70%
14	Sviluppo economico e competitività	584.671,74	0,84%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.038,45	0,01%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	709.654,69	1,02%
	TOTALE USCITE TITOLO I	69.288.627,42	100,00%

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascuna missione riferita agli anni 2016 e 2017:

Missione Armoniz.	IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.018.472,82	18.529.392,85	17.811.857,74
02	Giustizia	883,72	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	4.472.888,57	4.669.423,54	4.774.584,29
04	Istruzione e diritto allo studio	5.761.469,79	5.906.767,92	6.048.369,23
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.027.496,44	1.274.998,84	1.633.572,89
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.558.848,98	1.489.321,88	1.431.592,49
07	Turismo	723.379,91	885.099,29	1.205.084,99
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	496.921,21	432.781,40	565.161,38
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.868.217,86	19.570.591,17	19.215.760,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.067.263,71	4.136.019,90	4.939.750,30
11	Soccorso civile	136.958,86	153.935,15	176.744,41
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.311.648,32	9.828.185,00	10.183.784,82
14	Sviluppo economico e competitività	759.987,26	779.663,00	584.671,74
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	18.269,20	8.038,45
19	Relazioni internazionali	481,90	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	1.271.013,64	973.953,35	709.654,69
	TOTALE USCITE TITOLO I	67.475.932,99	68.648.402,49	69.288.627,42

Analisi della Spesa corrente per macroaggregato

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente per macroaggregati, cioè secondo la natura della spesa.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2018	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	21.968.819,19	31,71%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.176.906,73	1,70%
1.03 Acquisto di beni e servizi	37.849.440,16	54,63%
1.04 Trasferimenti correnti	6.177.347,94	8,92%
1.07 Interessi passivi	709.654,69	1,02%
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	238.820,54	0,34%
1.10 Altre spese correnti	1.167.638,17	1,69%
SPESA CORRENTE	69.288.627,42	100,00%

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun macroaggregato riferito agli anni 2016 e 2017.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018
1.01 Redditi da lavoro dipendente	20.612.122,40	22.545.267,55	21.968.819,19
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.158.400,51	1.231.464,53	1.176.906,73
1.03 Acquisto di beni e servizi	37.315.560,25	37.557.531,46	37.849.440,16
1.04 Trasferimenti correnti	4.653.640,81	4.481.047,52	6.177.347,94
1.07 Interessi passivi	1.271.013,64	973.953,35	709.654,69
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	202.805,61	272.620,45	238.820,54
1.10 Altre spese correnti	2.262.389,77	1.586.517,63	1.167.638,17
SPESA CORRENTE	67.475.932,99	68.648.402,49	69.288.627,42

La spesa per il personale

L'art. 3 comma 5-bis DL 90/14 introduce l'art. 557 quater all'art. 1 della L. 296/06, ai sensi del quale a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Di seguito si riporta la tabella di calcolo relativa all'art. 1 c. 557 L. 296/06.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	MEDIA 2011/13
Spese intervento 01	26.749.987,12	25.223.642,33	23.975.607,74	25.316.412,40
Irap intervento 07	1.427.732,15	1.357.708,98	1.217.446,77	1.334.295,97
Spese intervento 03 - formazione, trasferte, mensa, cococo, interinali, operai forestali	326.917,09	304.763,64	234.579,11	288.753,28
Altre spese da specificare:				
Tit. 1 int. 2 Mensa (cap. 16201)	331.000,00	322.000,00	137.834,84	263.611,61
Speda elettorale (partita di giro)	57.760,90	-	112.306,50	56.689,13
Tit. 1 int. 5 - Istituz. Biblioteca	412.841,84	348.945,03	343.526,83	368.437,90
Totale spese personale (A)*	29.306.239,10	27.557.059,98	26.021.301,79	27.628.200,29
(-) Componenti escluse (B)**	4.439.028,79	3.987.302,63	4.109.293,73	4.178.541,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, c 557, l.296/06) (A-B)	24.867.210,31	23.569.757,35	21.912.008,06	23.449.658,57
				comma 557 media 2011/2013

La seguente tabella evidenzia i dati a consuntivo dell'esercizio 2018 ai fini della dimostrazione del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06

piano finanziario	descrizione	2016 consuntivo	2017 consuntivo	2018 consuntivo
1.01.01.02.002	acquisto buoni pasto	179.984,59	179.994,88	179.613,64
1.01 - (parte) e cap. 68809/2	spese per operai forestali	138.106,35	156.000,00	145.000,00
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. serv sviluppo organizzativo	19.971.064,57	22.040.411,67	21.644.205,55
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. uff gestione del personale	322.966,89	-	-
1.01 - parte	lavoro dipendente altro r.proc.		168.861,00	
1.01	Tot. reddito lavoro dipendente	20.612.122,40	22.545.267,55	21.968.819,19
1.02.01.01	imposta regionale attività produttive (IRAP)	1.068.893,48	1.165.934,78	1.126.859,07
cap. 16110-16120-16210	capitoli redditi assimilati	26.738,78	30.279,74	25.774,15
	IRAP netto	1.042.154,70	1.135.655,04	1.101.084,92
1.03.02.04.001	formazione del personale	64.727,14	85.074,82	130.337,83
1.03.02.02.002	missioni e trasferte	13.732,24	18.000,00	20.000,00
Istituzione Biblioteca	<i>Spesa personale Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	274.547,58	262.326,67	228.688,70
Istituzione Biblioteca	<i>Irap Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	18.376,64	17.846,18	15.552,19
	Totale Istituzione Biblioteca	292.924,22	280.172,85	244.240,89
	spesa personale lorda	22.025.660,70	24.064.170,26	23.464.482,83
	somme escluse	3.815.236,22	3.660.734,28	4.590.547,41
	totale componenti assoggettate	18.210.424,48	20.403.435,98	18.873.935,42

I resti assunzionali e il turn-over

La capacità assunzionale dell'Ente non è stata pienamente utilizzata nel triennio 2016/18 come si evince dalla rappresentazione che segue (art. 3 comma 10-bis DL 90/2014):

CALCOLO RESTI CAPACITA' ASSUNZIONALI TRIENNIO 2016-2018				
Anno	Note	Capacità assunzionali	Assunzioni effettuate	Resti
2016	25% risparmi cessazioni 2015*	220.620,15	44.792,68	175.827,47
2017	75% risparmi cessazioni 2016**	588.188,23	87.000,00	501.188,23
2018	75% risparmi cessazioni 2017***	453.933,13	248.500,00	54.433,13 (nota)
	totale	1.262.741,51	380.292,68	731.448,83

Nota = Resti assunzionali 2018 euro 205.433,13 (euro 453.933,13 – euro 248.500,00) al netto degli utilizzi nel 2019 per euro 151.000,00 (DGC n. 45 del 14/02/2019) residua euro 54.433,13

* ved. Deliberazione G.C. n. 224 del 28/04/2016

** ved. Deliberazione G.C. n. 141 del 04/04/2017

*** ved. Deliberazione G.C. n. 45 del 14/02/2019

Gli incarichi di collaborazione

Tipologia Spesa	Budget finanziario esercizio 2018	Impegnato a consuntivo 2018
<i>Incarichi:</i>		
Incarichi compresi nel regolamento tra i quali: - direzione artistica attività teatrali e culturali - formazione specialistica servizi ed uffici - incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc..) - rilevatori indagini statistiche - incarichi legati alla progettazione europea e decentrata	€ 91.600,00	€ 67.961,50
Incarichi esclusi dal regolamento (art. 1 c. 4 Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo) tra i quali:	€ 2.159.732,45	€ 456.412,98
- incarichi per la difesa in giudizio dell'Amministrazione - incarichi per patrocini e domiciliazioni legali - incarichi notarili - incarichi conferiti ad addetti stampa e portavoce ai sensi della L. 150/00 - incarichi professionali di progettazione, pianificazione, direzione lavori e collaudi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni - incarichi conferiti agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune - altri incarichi ex. Art. 90 D.Lgs. 267/00 - incarichi relativi ad appalti di servizi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e sue modifiche ed integrazioni - incarichi conferiti ai componenti degli organi di controllo interno e del nucleo di valutazione		

I vincoli di finanza pubblica

Tipologia Spesa	Budget finanziario esercizio 2018	Impegnato a consuntivo 2018
<i>Autovetture</i>	€ 51.853,33	€ 48.691,78
Totale art. 15 c. 2 D.L. 66/2014	€ 51.853,33	€ 48.691,78
<i>Missioni</i>	€ 28.500,00	€ 20.000,00
totale art. 6 c. 12 D.L.78/2010	€ 28.500,00	€ 20.000,00

Poiché questo Ente ha approvato il bilancio di previsione 2018/2020 con Delibera di Consiglio Comunale n. 158 del 19.12.2017 (quindi entro i termini previsti dall'art. 21-bis, comma 2 del DL 50/17) ed ha certificato il rispetto del pareggio di bilancio dell'esercizio 2017, non è tenuto al rispetto del limite complessivo di spesa di cui ai commi 7, 8, 9, 13 dell'art. 6 DL 78.

L'art. 21-bis, comma 1, del D.L. 50/2017 convertito in L. 96/2017 stabilisce che per l'anno 2017, ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui all'art. 6 comma 7, 8 (fatta eccezione delle spese per mostre), 9, 13.

Il comma 2 del citato articolo 21-bis, stabilisce inoltre che *A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*

L'art. 22, comma 5-quater, del Decreto sopra citato stabilisce invece che "Al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale, i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 6, commi 8 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, ... , non si applicano alle spese per realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali....."

Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della Spesa corrente intendiamo approfondire la Spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per missione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per missione.

Missione Armoniz.	IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2018	%
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	927.176,12	13,48%
02	Giustizia	0,00	0,00%
03	Ordine pubblico e sicurezza	325.296,88	4,73%
04	Istruzione e diritto allo studio	1.014.359,88	14,75%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	323.101,89	4,70%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	386.311,65	5,62%
07	Turismo	2.874,32	0,04%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	902.181,64	13,12%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	681.685,18	9,91%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.188.343,11	31,82%
11	Soccorso civile	19.520,00	0,28%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	104.467,18	1,52%
14	Sviluppo economico e competitività	1.817,33	0,03%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
	TOTALE SPESE TITOLO II	6.877.135,18	100,00%

Questa la situazione nel biennio precedente:

Missione Armoniz.	IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.046.494,14	610.006,62	927.176,12
02	Giustizia	1.001,40	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	106.319,32	362.060,20	325.296,88
04	Istruzione e diritto allo studio	424.643,14	553.492,89	1.014.359,88
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.076.058,41	265.665,48	323.101,89
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	203.830,15	562.687,83	386.311,65
07	Turismo	127.880,49	67.786,24	2.874,32
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	546.444,66	336.598,88	902.181,64
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	300.795,13	835.726,12	681.685,18
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.270.528,02	3.850.750,34	2.188.343,11
11	Soccorso civile	5.834,29	25.792,91	19.520,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.020.783,90	240.342,57	104.467,18
14	Sviluppo economico e competitività	27.682,70	43.060,15	1.817,33
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE TITOLO II	7.158.295,75	7.753.970,23	6.877.135,18

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni del titolo II per macroaggregati.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2018	%
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.607.885,44	96,08%
2.03 Contributi agli investimenti	118.466,15	1,72%
2.05 Altre spese in conto capitale	150.783,59	2,19%
totale	6.877.135,18	100,00%

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun intervento riferito agli anni 2016 e 2017:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.445.736,40	7.577.709,43	6.607.885,44
2.03 Contributi agli investimenti	272.600,38	57.069,01	118.466,15
2.05 Altre spese in conto capitale	439.958,97	119.191,79	150.783,59
totale	7.158.295,75	7.753.970,23	6.877.135,18

Analisi della Spesa per incremento attività finanziarie

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LA SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2018	
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	100.000,00	1,65%
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	5.954.216,60	98,35%
TOTALE TITOLO III	6.054.216,60	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LA SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	1.251.610,00	0,00	100.000,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	943.284,82	5.954.216,60
TOTALE TITOLO III	1.251.610,00	943.284,82	6.054.216,60

Per quanto concerne le spese per incremento di attività finanziarie si veda quanto riportato al paragrafo relativo alle Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo IV della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2018: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	rendiconto 2018	%
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.487.132,25	99,00%
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	45.179,37	1,00%
TOTALE TITOLO IV	4.532.311,62	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.755.895,39	5.967.622,34	4.487.132,25
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	14.898,29	45.179,37
TOTALE TITOLO IV	6.755.895,39	5.982.520,63	4.532.311,62

Analisi dell'avanzo 2017 applicato nell'esercizio 2018

Dopo aver proceduto all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

AVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018	
Avanzo applicato a spese correnti (*)	1.141.398,19
Avanzo applicato per Investimenti (**)	2.397.963,29
TOTALE AVANZO APPLICATO	3.539.361,48

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2014/2016 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018
4.443.114,82	9.735.494,78	3.539.361,48

(*) L'importo del risultato di amministrazione 2017 applicato alla parte corrente del bilancio di previsione 2018 ammonta ad euro 1.141.398,19, (di cui euro 746.398,19 vincolato ed euro 395.000,00 accantonato).

(**) L'importo del risultato di amministrazione 2017 applicato alla parte in conto capitale del bilancio di previsione 2018 ammonta ad euro 2.397.963,29, (di cui euro 1.611.069,93 vincolato ed euro 786.893,36 destinato).

I Debiti Fuori Bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio sono obbligazioni pecuniarie riferibili all'ente, assunte in violazione delle norme di contabilità pubblica che regolano il procedimento di spesa.

Tutti gli interventi normativi e giurisprudenziali in materia di contabilità pubblica mirano a condurre la fase della spesa all'interno di schemi che garantiscano il principio della legalità ed eliminino l'arbitrarietà di scelte soggettive. Pertanto il termine l'utilizzo della locuzione "fuori bilancio" è da intendere riferita ad una fattispecie di spesa non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio, sia a livello annuale, sia pluriennale.

Stante la patologia gestionale e finanziaria determinata dal debito fuori bilancio, l'articolo 194 del Tuel prevede una elencazione tassativa di casi in cui sia possibile riconoscerne la legittimità.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio Comunale non ha provveduto al riconoscimento di alcun un debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1 lett. A) del D. Lgs. n. 267/2000.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio 2016/2018 è stata la seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	825.825,15	177.010,70	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	825.825,15	177.010,70	0,00

Le variazioni di bilancio intervenute nell'esercizio 2018

Il Comune di Arezzo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 156 del 19/12/2017 ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 (Sez. strategica e Sez. operativa); con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 158 del 19/12/2017 ha approvato il bilancio di previsione 2018/20.

Ai sensi dell'art. 175 Tuel, le variazioni al bilancio di previsione possono essere effettuate dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale oppure dal Dirigente del Servizio Finanziario.

L'art. 239 del Tuel, in merito alle funzioni dell'Organo di revisione, alla lettera b) punto 2) stabilisce che lo stesso rilascia pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di *proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio.*

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2018, vengono di seguito riepilogate:

Deliberazioni di Consiglio Comunale:

- deliberazione n. 37 del 24/04/2018, con la quale è stata effettuata la variazione al bilancio 2018/20 con contestuale applicazione avanzo di amministrazione 2017 accantonato, vincolato e destinato per euro 2.380.304,60 (la quota applicata alla parte corrente ammonta ad euro 471.800,18 di cui euro 395.000,00 accantonato ed euro 76.800,18 vincolato derivante da economie di stanziamenti degli esercizi 2016 e precedenti, la quota applicata alla parte in conto capitale ammonta ad euro 1.908.504,42 - di cui euro 1.121.611,06 vincolato ed euro 786.893,36 destinato);
- deliberazione n. 68 del 16/07/2018, con la quale è stata effettuata la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi art. 193 Tuel e l'assestamento generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi art. 175 comma 8 Tuel.;
- deliberazione n. 99 del 13/11/2018, con la quale è stata effettuata la variazione al bilancio triennale 2018/20 ai sensi art. 175 Tuel e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2018/2020;

Deliberazioni di Giunta Comunale:

- deliberazione n. 13 del 16/01/2018 avente ad oggetto "Variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2017 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020";
- deliberazione n. 105 del 06/03/2018 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017. approvazione e conseguenti variazioni di bilancio";
- deliberazione n. 309 del 04/06/2018 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2018/20 ai sensi art. 175 c. 5-bis lett. c) compensativa tra dotazioni di missioni e programmi limitatamente alle spese di personale";
- deliberazione n. 1 del 14/01/2019 avente ad oggetto "Variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2018 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021";

- deliberazione n. 94 del 11/03/2019 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2018. approvazione e conseguenti variazioni di bilancio";

Delibere di Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo rischi per spese potenziali:

- deliberazione n. 14 del 16/01/2018 (prelevamento dal fondo rischi per euro 20.000,00);
- deliberazione n. 271 del 21/05/2018 (prelevamento dal fondo rischi per euro 20.000,00);

Delibere di Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di riserva:

- deliberazione n. 393 del 23/07/2018 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 47.518,33);
- deliberazione n. 411 del 09/08/2018 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 10.000,00);
- deliberazione n. 447 del 17/09/2018 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 47.040,00);
- deliberazione n. 520 del 29/10/2018 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 60.000,00);
- deliberazione n. 556 del 13/11/2018 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 41.940,00);
- deliberazione n. 583 del 26/11/2018 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 45.000,00);
- deliberazione n. 666 del 31/12/2018 (prelevamento dal fondo di riserva per euro 50.000,00).

Provvedimenti del Dirigente del Servizio Finanziario:

- provvedimento n. 3782 del 27/12/2017 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2018/2020: variazione di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera b), lettera e) e lettera e-bis) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 11 del regolamento di contabilità";
- n. 237 del 29/01/2018 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2018/20 per utilizzo quota vincolata del risultato presunto di amministrazione 2017 pari ad euro 449.696,03 (interamente in conto capitale);
- provvedimento n. 1101 del 24/04/2018 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2018/20 per utilizzo quota vincolata del risultato di amministrazione 2017 pari ad euro 709.360,85 (derivante dalla parte corrente e applicato per euro 669.598,01 alla parte corrente e per euro 39.762,84 al conto capitale);
- provvedimento n. 1720 del 20/06/2018, con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2018/20 ai sensi art. 175, comma 5-quater lett. e);
- provvedimento n. 3429 del 30/11/2018, con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2018/20 ai sensi art. 175, comma 5-quater lett. e).

Le determinazioni / deliberazioni di cui sopra sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Le principali variazioni rispetto alle previsioni finanziarie

Riepilogo generale delle entrate: scostamenti

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2018 (Riepilogo delle entrate)	STANZ. FINALI	ACCERTA MENTI	SCOSTA MENTO	% ACCER TATO
Titolo 0 AVANZO E FONDI	15.580.045,50	0,00	-15.580.045,50	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	60.002.555,30	63.721.418,60	3.718.863,30	106,20%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	8.762.241,19	5.627.953,17	-3.134.288,02	64,23%
Titolo 3 Entrate extratributarie	17.496.598,14	17.079.555,29	-417.042,85	97,62%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	12.892.170,94	5.272.347,93	-7.619.823,01	40,90%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.069.120,58	5.954.216,60	-114.903,98	98,11%
Titolo 6 Accensione Prestiti	6.082.360,09	6.082.360,09	0,00	100,00%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	-10.000.000,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	39.084.491,00	10.860.420,63	-28.224.070,37	27,79%
Totale	175.969.582,74	114.598.272,31	-61.371.310,43	65,12%

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2018 (Riepilogo delle entrate)	ACCERTA MENTI	RISCOSSIONE	SCOSTA MENTO	% RISCO SO
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.721.418,60	52.638.950,23	-11.082.468,37	82,61%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.627.953,17	5.394.978,35	-232.974,82	95,86%
Titolo 3 Entrate extratributarie	17.079.555,29	11.635.963,49	-5.443.591,80	68,13%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.272.347,93	4.250.672,24	-1.021.675,69	80,62%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.954.216,60	0,00	-5.954.216,60	0,00%
Titolo 6 Accensione Prestiti	6.082.360,09	6.082.360,09	0,00	100,00%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.860.420,63	10.764.605,18	-95.815,45	99,12%
Totale	114.598.272,31	90.767.529,58	-23.830.742,73	79,20%

Riepilogo generale delle spese: scostamenti

STATO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2018 (Riepilogo delle uscite)	STANZ. FINALI	IMPEGNI (compreso stanziamenti FPV)	SCOSTAMENTO	% IMPEGNATO
Titolo 1 Spese correnti (comprende gli stanziamenti del FPV di parte corrente)	85.030.838,31	71.928.668,38	-13.102.169,93	84,59%
Titolo 2 Spese in conto capitale (comprende gli stanziamenti del FPV di parte capitale)	31.094.881,97	21.202.470,40	-9.892.411,57	68,19%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	6.226.906,58	6.054.216,60	-172.689,98	97,23%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	4.532.464,88	4.532.311,62	-153,26	100,00%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	-10.000.000,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	39.084.491,00	10.860.420,63	-28.224.070,37	27,79%
Totale	175.969.582,74	114.578.087,63	-61.391.495,11	65,11%

GRADO DI PAGAMENTO GENERALE DELLE USCITE 2018 (Riepilogo delle uscite)	IMPEGNI	PAGAMENTI	SCOSTAMENTO	% PAGA MENTI
Titolo 1 Spese correnti (al netto FPV)	69.288.627,42	57.980.657,83	-11.307.969,59	83,68%
Titolo 2 Spese in conto capitale (al netto FPV)	6.877.135,18	4.540.308,53	-2.336.826,65	66,02%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	6.054.216,60	6.054.216,60	0,00	100,00%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	4.532.311,62	4.532.311,62	0,00	100,00%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	10.860.420,63	9.221.220,78	-1.639.199,85	84,91%
Totale	97.612.711,45	82.328.715,36	-15.283.996,09	84,34%

Analisi degli scostamenti tra dati previsionali e definitivi

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare nel corso della gestione le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2018
AVANZO E FONDI	7.053.573,79	15.580.045,50	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.455.369,34	60.002.555,30	63.721.418,60
Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.736.824,59	8.762.241,19	5.627.953,17
Titolo 3 Entrate extratributarie	16.533.103,22	17.496.598,14	17.079.555,29
Titolo 4 Entrate in conto capitale	35.713.633,17	12.892.170,94	5.272.347,93
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.632.500,00	6.069.120,58	5.954.216,60
Titolo 6 Accensione Prestiti	4.632.500,00	6.082.360,09	6.082.360,09
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	39.095.508,00	39.084.491,00	10.860.420,63
TOTALE GENERALE ENTRATA	184.853.012,11	175.969.582,74	114.598.272,31

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2018
Titolo 1 Spese correnti	81.469.932,35	85.030.838,31	69.288.627,42
Titolo 2 Spese in conto capitale	44.891.920,88	31.094.881,97	6.877.135,18
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	4.740.286,00	6.226.906,58	6.054.216,60
Titolo 4 Rimborso Prestiti	4.655.364,88	4.532.464,88	4.532.311,62
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	39.095.508,00	39.084.491,00	10.860.420,63
TOTALE GENERALE SPESA	184.853.012,11	175.969.582,74	97.612.711,45

Elenco degli organismi ed enti strumentali

Gli organismi e gli enti strumentali, come risultano individuati nel perimetro del Gruppo Amministrazione Locale del Comune di Arezzo, approvato con delibera di Giunta comunale n. 106 del 06/03/2018, integrata con delibera di Giunta comunale n. 351 del 25/06/2018 sono i seguenti:

Soggetto	Natura
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente)
A.F.M S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione int rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato
Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno	Ente strumentale partecipato
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Associazione "Centro Francesco Redi"	Ente Strumentale partecipato
Associazione "I cammini di Francesco in Tos	Ente strumentale partecipato
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato

I bilanci consuntivi degli enti ed organismi sopra elencati sono consultabili, laddove esistenti, agli indirizzi internet sotto riportati.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce

La delibera di Giunta comunale n. 351 del 25/06/2018, che ha integrato la precedente delibera di Giunta comunale n. 106 del 06/03/2018, ha individuato il perimetro del Gruppo Amministrazione pubblica (G.A.P.) del Comune di Arezzo per l'anno 2017, come di seguito rappresentato. Nella tabella seguente sono stati altresì inseriti, laddove esistenti, i rispettivi indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Qualora non esista una pagina web dedicata, si è inserito l'indirizzo di “home page”.

Soggetto	Natura	Link
A.I.S.A. S.p.A.	Società controllata	http://www.aisaspa.it/
A.T.A.M. S.p.A.	Società controllata	http://www.atamarezzotrasparenza.it/it/bilancio/301/index.html
AISA Impianti S.p.A.	Società controllata	http://www.aisaimpianti.it/scheda.php?id=177
Arezzo Multiservizi S.r.l.	Società controllata	http://www.arezzomultiservizi.it/trasparenza/?IDCAT=287
COINGAS S.p.A.	Società controllata	https://www.coingas.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
Gestione Ambientale S.r.l.	Società controllata (indirettamente)	http://www.gestioneambientale.arezzo.it/scheda.php?id=10
A.F.M. S.p.A.	Società partecipata	http://www.farmaciecomunaliarezzo.it/Societa-trasparente_1010.html#bilanci
Arezzo Casa S.p.A.	Società partecipata	http://www.arezzocasa.net/bilancio/
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale	http://www.bibliotecarezzo.it/trasparenza/bilanci.php
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale	http://giostradelsaracinoarezzo.it/amministrazione-trasparente/
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato	https://www.fraternitadeilaici.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/

Soggetto	Natura	Link
A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni	Ente strumentale controllato	http://www.aspfossombroni.it/Pubblicazioneftp/DL33/bilancip.xml
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato	http://www.polifonico.org/
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato	https://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-consuntivo
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato	http://www.atotoscanasud.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno	Ente strumentale partecipato	http://www.cbaltovaldarno.it/default.asp?cnt_id=755&cnt_idpadre=755&tipodoc=0
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato	http://www.fondazionealiotti.it/Trasparenza.asp
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato	http://www.fondazionerondine.org/
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato	http://www.fondazionepierodellafrancesca.it/interno.php?id=95
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato	http://www.casathevenin.org/
Associazione «Centro Francesco Redi»	Ente strumentale partecipato	http://www.isde.it/centro-francesco-redi/
Associazione «I cammini di Francesco in Toscana»	Ente strumentale partecipato	n.d.
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato	http://www.viaromeagermanica.com/

Per gli enti e le società che non pubblicano nei propri siti istituzionali la documentazione contabile approvata dagli organi competenti, rappresentiamo qui di seguito una sintesi dello schema di bilancio della società AISA s.p.a, nonché i principali macro aggregati economici finanziari degli enti fondazionali, i cui relativi bilanci non sempre rispettano la normativa civilistica di cui all'art. 2423 e ss. del C.C..

1. AISA SPA

Situazione Patrimoniale							
Attività	2017	2016	Var. %	Passività	2017	2016	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	6.650.000	6.650.000	0,00%
Imm.ni materiali	0	487		Riserva legale	111.000	110.570	0,39%
Imm.ni immateriali	0	0		Altre riserve	-38.771	318.562	-112,17%
Imm.ni finanziarie	2400356	2402894	-0,11%	Utile/Perdita a nuovo	8.177	0	
IMMOBILIZZAZIONI	2.400.356	2.403.381	-0,13%	Utile/Perdita d'esercizio	32.542	8.607	278,09%
Liquidità	694.205	558.231	24,36%	PATRIMONIO NETTO	6.762.948	7.087.739	-4,58%
Disponibilità	8.945.660	9.528.656	-6,12%	FONDI RISCHI E ONERI	65.598	75.491	-13,10%
Rimanenze	0	0		T.F.R.	0	0	
ATTIVO CIRCOLANTE	9.639.865	10.086.887	-4,43%	DEBITI	5.170.019	5.286.100	-2,20%
Ratei e risconti	3.132	2.457	27,47%	Ratei e risconti	44.788	43.395	3,21%
TOTALE ATTIVITA'	12.043.353	12.492.725	-3,60%	TOTALE PASSIVITA'	12.043.353	12.492.725	-3,60%

Conto Economico			
Descrizione	2017	2016	Var. %
Valore della produzione	318.509	304.461	4,61%
Costi della produzione	176.216	163.740	7,62%
Risult. Gest. Caratt.	142.293	140.721	1,12%
Risult. Gest. Finanziaria	-100.594	-116.216	13,44%
Rettif. val. attiv. finanz.	0	0	
Risult. Ante Imposte	41.699	24.505	70,17%
Imposte sul reddito	9.157	15.898	-42,40%
Risultato d'esercizio	32.542	8.607	278,09%

Anno di riferimento	Denominazione ente/organismo partecipata facente parte del G.A.P.	Attività	Totale Attività	Fondo di dotazioni	Patrimonio netto	Valore della Produzione	Costo della Produzione	Risultato di esercizio
2017	Fondazione e Guido d'Arezzo	cultura	301.880	52.679	11.183	61.316	369.868	354.830
2017	Fondazione e Piero della Francesca	cultura	597.850	92.829	302.740	113.127	121.203	-8.077
2017	Fondazione e Thevenin	sociale	8.150.579	8.128.903	-14.316	7.784.894	653.332	657.351
2017	ASS. CENTRO FRANCESCO REDI	Scienza e cultura	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
2017	ASS. I CAMMINI DI FRANCESCO IN TOSCANA	Formazione e ricerca socio-sanitaria e ambientale	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
2017	ASS. ITALIANA VIA ROMEO GERMANICA	Servizi culturali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

SOCIETA'	Quota % Comune di Arezzo
A.F.M. S.p.A.	20,00%
A.I.S.A SpA	84,91%
A.T.A.M. S.p.A.	99,92%
AISA IMPIANTI S.p.A.	84,91%
AREZZO CASA S.p.A.	33,34%
AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l.	11,02%
AREZZO MULTISERVIZI S.r.l.	76,67%
COINGAS S.p.A.	45,17%
L.F.I. S.p.A.	8,66%
NUOVE ACQUE S.p.A.	15,89%
POLO UNIVERSITARIO S.c.r.l.	4,69%

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 175/2016, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 100/2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 25/09/2017 ("Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie (Art. 24, D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.). Ricognizione di quelle da sottoporre a verifica. Individuazione delle partecipazioni non strettamente inerenti (Art. 4, T.U.) o che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 o che ricadono in una o più delle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2. Piano di razionalizzazione e riassetto. Approvazione."), è stata individuata per **Polo Universitario Aretino S.c.r.l.**, una azione di razionalizzazione consistente nella trasformazione di tipo eterogeneo, da società consortile a responsabilità limitata in fondazione di partecipazione. Dando seguito a quanto stabilito dalla richiamata delibera C.C. n. 116/2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 25/01/2018, è quindi stata autorizzata l'operazione straordinaria di "trasformazione eterogenea" della società in fondazione di partecipazione, allo stato attuale ancora in corso di perfezionamento.

GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA IL COMUNE DI AREZZO E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

ART. 11 comma 6 punto (J) D.LGS 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente e deve contenere *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.*

Le Società e gli Enti strumentali per i quali si è proceduto alla verifica delle reciproche partite finanziarie sono quelle appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 04.03.2019.

Soggetto	Natura
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente)
A.F.M S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
E.S.T.R.A. S.p.A	Società partecipata
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato
Fondazione Arezzo Intour	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato
Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno	Ente strumentale partecipato

Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Associazione "Centro Francesco Redi"	Ente Strumentale partecipato
Associazione "I cammini di Francesco in Toscana"	Ente strumentale partecipato
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /AISA SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
35634	13/6201	RIMBORSO INDENNITA' DISAGIO AMBIENTALE (I.D.A.) ANNO 2013		€ 211.886,00					
TOTALE CREDITI				€ 211.886,00	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO CREDITO				€ 211.886,00
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /ATAM SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
35614	2018/6060	Implementazione percorso espositivo "I colori della Giostra" - intervento di restauro costumi storici		€ 6.100,00					
TOTALE CREDITI				€ 6.100,00	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO A CREDITO				€ 6.100,00
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /AREZZO MULTISERVIZI SRL)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO A DEBITO				€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE AREZZO MULTISERVIZI SRL				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /AISA IMPIANTI SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
35635	2018/6467	I.D.A. 2° SEM.2018 PER RIFIUTI PROVENIENTI DA TERRITORI EXTRA-ATO SUD - LETTERA AISA IMPIANTI PROT P19/399 DEL 22/01/19 NS. PROT. 10830/2019		€ 10.575,60					
TOTALE CREDITI				€ 10.575,60	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO A CREDITO				€ 10.575,60
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /COINGAS SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO				€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /GESTIONE AMBIENTALE SRL)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	NOTE
					34812	2018/1526	IMPORTO TOTALE "AFFIDAMENTO DELLA PRESTAZIONE DI SERVIZIO RELATIVA GESTIONE DISPOSITIVI DI SORVEGLIANZA (FOTOTRAPPOLE)"		€ 20.669,00	IMPORTO CONFERMATO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018 DA VERIFICARE TUTTAVIA IN SEDE DI LIQUIDAZIONE
					34812	2018/2061	IMPORTO TOTALE "AFFIDAMENTO DELLA PRESTAZIONE DI SERVIZIO RELATIVA AD "ANALISI E OTTIMIZZAZIONE DEI... SERVIZI DI IGIENE URBANA, MONITORAGGIO DELLA FUNZIONALITÀ DEL PIANO ESECUTIVO DEI SERVIZI (PSE), ANALISI, OTTIMIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL DATABASE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT) CONNESSO ALLA GESTIONE DEL TRIBUTO TARI E DELLE SEGNALAZIONE DI ABBANDONO DI RIFIUTI"		€ 31.402,80	IMPORTO CONFERMATO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018 DA VERIFICARE TUTTAVIA IN SEDE DI LIQUIDAZIONE
					3221	2018/3527	Importo totale "Attività di supporto all'elaborazione e revisione dei Piani Urbanistici Comunali(Piano Strutturale e Piano Operativo) realmente innovativi"		€ 6.100,00	IMPORTO CONFERMATO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018 DA VERIFICARE TUTTAVIA IN SEDE DI LIQUIDAZIONE
					8024	2018/3983	Importo totale "Progetto recupero evasione fiscale: servizio bonifica numeri civici.		€ 7.686,00	IMPORTO CONFERMATO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018 DA VERIFICARE TUTTAVIA IN SEDE DI LIQUIDAZIONE
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 65.857,80	
					SALDO A DEBITO				€ 65.857,80	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /AFM SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
32011	2018/6462	AFFITTO FARMACIA SAN LEO 4° TRIMESTRE 2018		€ 2.558,80					
TOTALE CREDITI				€ 2.558,80	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO A CREDITO				€ 2.558,80
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE 31/12/2018 (COMUNE / AREZZO CASA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO				DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	stato del debito	Importo
32020	2019/512	ACCERTAMENTO CANONE DI CONCESSIONE ANNO 2018	€ 128.496,24	31517	2013/2413	LAVORI DI COMPLETAMENTO ALLOGGIO DESTINATO A RISERVA PER CASI DSMUSL QUOTA LAVORI A CARICO DEL COMUNE	n. 221/2014	ISTRUTTORIA IN CORSO (SPESA NON LIQUIDATA)	738,00
				38035 E 38060	2018/55 E 2018/2695	Selezione rivolta alle associazioni di volontariato e promozione sociale per... l'affidamento del progetto "Portierato sociale" da svolgersi nell'immobile di edilizia residenziale pubblica sito in Arezzo, via C. Concini n. 20	n. 25/08 2018	NON LIQUIDATA	580,65
				38060	2018/2101	Progetto "Portierato Sociale"nell'immobile di edilizia residenziale pubblica sito... in Arezzo, via C. Concini n. 20. Assunzione impegno di spesa per rimborso utenze	fattura non pervenuta		222,03
				38128	2018/2556	IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE SOMME DOVUTE AD AREZZO CASA SPA PER L'ANNO 2017, A... SOSTEGNO DEL PAGAMENTO DEI CANONI LOCATIVI PER ASSEGNATARI DI ALLOGGI E.R.P. IN GRAVI CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIALE, ECONOMICO, SANITARIO		PROVV. LIQUIDAZIONE N. 1629 DEL 12/06/2018	90.000,00
				31518	2018/4116	CANONI OGGETTIVI PER ALLOGGI DI E.R.P. DOVUTI AD AREZZO CASA	n. 26/08 2018	NON LIQUIDATA	1.285,48
TOTALE CREDITI			€ 128.496,24	TOTALE DEBITI			€ 92.826,16		
				SALDO A CREDITO			€ 35.670,08		
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /ESTRA SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO A DEBITO				€ -
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /A.P.S.P. FRATENITA DEI LAICI)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
							*		
							AFFIDAMENTO ALL'AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA (APSP) "FRATERNITA DEI... LAICI" DEL "SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO FINALIZZATO ALLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	AL 31.12.2018 NESSUNA FATTURA PERVENUTA	
					38062	2018/2287			€ 16.978,38
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 16.978,38
					SALDO A DEBITO				€ 16.978,38
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /A.P.S.P. CASA DI RIPOSO FOSSOMBRONI)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	NOTE
							*			
							Assistenza in favore di anziani residenti nel Comune di Arezzo.	NA 1010/2018 € 31.856,57, NA		
							Finanziamento spesa...	1071/2018 € 6.000,00 , NA		
							integrazione rette sociali degli ospiti del Centro Diurno della A.S.P. Casa di Riposo	986/2018 € 6.000,00, NA		
								926/2018 € 35.665,36 -		
					38029 E	2018/3368	Fossombroni, periodo da ottobre a dicembre 2018.	documenti fiscali		
					39508	2018/3372		liquidati nel 2019	€ 79.521,93	
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 79.521,93	
					BALDO A DEBITO				€ 79.521,93	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

[illegible]

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE / FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO ONLUS)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	Note
		TARI - SALDO 2018 incassata in data 5/03/2019		€ 308,00	81020	2017/2626	CAUZIONE CONCESSIONE TEATRO PETRARCA 65° CONCORSO POLIFONICO	€	1.522,00	
					38245	2018/4713	CONTRIBUTO STAGIONE CONCERTISTICA 2018/2019	€	50.000,00	PAGATO IL 09/01/2019
TOTALE CREDITI				€ 308,00	TOTALE DEBITI				€ 51.522,00	
					SALDO A DEBITO				€ 51.214,00	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /AUTORITA' IDRICA TOSCANA)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	
TOTALE CREDITI					TOTALE DEBITI					
				€ -					€ -	
					SALDO				€ -	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /AUTORITA' TOSCANA RIFIUTI)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
42032	2016/7886	COFINANZIAMENTO PROGETTO "REALIZZAZIONE CENTRO RACCOLTA IN LOC. MULINACCIO" 20% DEL CONTRIBUTO A CARICO DELLA REGIONE TOSCANA CHE EROGA ATO RIFIUTI		€ 39.220,98					
42150	2018/769	PROGETTO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA IN AREE VERDI COMUNALI, COFINANZIATO DA ATO... RIFIUTI TOSCANA. FINANZIAMENTO INTERVENTO E APPROVAZIONE CONVENZIONE CON MODIFICHE NON SOSTANZIALI		€ 33,32					
42150	2018/978	PROGETTO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA IN AREE VERDI COMUNALI, COFINANZIATO DA ATO... RIFIUTI TOSCANA. FINANZIAMENTO INTERVENTO E APPROVAZIONE CONVENZIONE CON MODIFICHE NON SOSTANZIALI		€ 4.449,68					
TOTALE CREDITI				€ 43.703,98	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO A CREDITO				€ 43.703,98
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTOVALDARNO)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	note
		TARI ACCONTO E SALDO 2018		€ 853,00			*			
TOTALE CREDITI				€ 853,00	TOTALE DEBITI				€ -	
					SALDO A CREDITO				€ 853,00	
Contributo di bonifica ex legge 89/1994 anno 2012 €. 50.148,27 e anno 2013 €. 44.076,95 somme contestate dal Comune di Arezzo: in attesa di giudizio della Corte di Cassazione										

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE / FONDAZIONE ALIOTTI)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
		IMU/ICI ANNI DI IMPOSTA 2003-2004-2005-2006-2007- 2008 e 2009 (CONTENZIOSO*)		€ 76.865,00					
		IMU/ICI ANNO DI IMPOSTA 2011 (CONTENZIOSO*)		€ 12.884,00					
TOTALE CREDITI				€ 89.749,00	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO A CREDITO				€ 89.749,00
*Presentato ricorso da parte della Fondazione									
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE / FONDAZIONE COMUNITA' PER RONDINE)											
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO						
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo		
TOTALE CREDITI				€	-	TOTALE DEBITI				€	-
						SALDO				€	-
AREZZO,											

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE / FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO				€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE / FONDAZIONE THEVENIN)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				IMPORTO
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	FATTURA	IMPEGNO DI SPESA
32009	2018/4886	Rimborso utenze utilizzo del Teatro Pietro Aretino per le iniziative "Pensione O'Marechiaro" e " Magia ed illuminismo" in programma nei giorni 12 e 13 ottobre 2018		€ 275,00	39510	2018/849	ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE IN FAVORE DI MINORI OSPITI PRESSO... COMUNITA' EDUCATIVA: FINANZIAMENTO MESE DI FEBBRAIO 2018	FT. 12/PA/2018 € 16.407,08 LIQUIDATA IL 18/12/2018 E PAGATA IN DATA 16/01/2019	€ 16.407,08
					38031	2018/3590	Contributo iniziative "Pensione O'Marechiaro" e " Magia ed illuminismo" in programma nei giorni 12 e 13 ottobre 2018	NON LIQUIDATO	€ 230,00
					39510 E 39518	2018/4000 e 2018/4068/2 018/4608	ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE IN FAVORE DI MINORI OSPITI PRESSO... COMUNITA' EDUCATIVA: FINANZIAMENTO PERIODO DAL 01/11/2018 AL 31/12/2018	FT. 120/PA/2018, FT. 138/PA/2018 NC 134/PA/2018, NC 137/PA/2018 € TOTALI 36.969,62 PAGATE FEBBRAIO 2019	€ 36.969,62
TOTALE CREDITI				€ 275,00	TOTALE DEBITI				€ 53.606,70
					SALDO A DEBITO				€ 53.331,70
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /ASSOCIAZIONE "CENTRO FRANCESCO REDI")									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO				€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2018 (COMUNE /ASSOCIAZIONE I CAMMINI DI FRANCESCO IN TOSCANA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO				€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

[illegible]

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie presentate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 156 del 27 giugno 2003 questo Ente ha stabilito di procedere al rilascio di una fidejussione solidale ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. n. 267/2000, a garanzia del mutuo da concedersi al Centro Sport Chimera srl per l'importo di euro 2.650.000,00 per la durata di anni 17, al tasso netto: euribor 6 mesi +1,5, per la realizzazione dell'impianto sportivo polifunzionale presso l'attuale piscina comunale ex art. 37-bis e seguenti L. 109/1994.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 171 del 20 novembre 2014 questo Ente in relazione al project financing inerente l'impianto sportivo polifunzionale presso la piscina comunale ha proceduto al rilascio della nuova fidejussione solidale a garanzia dell'importo di € 1.019.469,00 relativo alla sola linea capitale della quota residua di mutuo assunto della società concessionaria Centro Sport Chimera Srl. All'atto del rilascio della suddetta fidejussione, è stata annullata la precedente fidejussione n. 02085582 rilasciata nell'esercizio 2003.

Non rilava ai fini dei calcoli di cui all'art. 204 c. 1, del DLgs 267/00 al limite di indebitamento in quanto la fidejussione solidale è a garanzia della sola linea capitale della quota residuo del mutuo assunto dalla società concessionaria dell'impianto sportivo. Ad aprile 2019 tale quota residua ammonta ad euro 586.725,98.

Elenco descrittivo beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente al 31.12.2018

Con deliberazioni n. 113 e n. 114 della Giunta Comunale del 25.03.2019 sono stati approvati l'Inventario beni mobili e degli immobili. Consistenza al 31.12.2018.

La delibera, con dettagliata descrizione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, è pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

Diritti reali di godimento (art. 11, comma 6, lett. g) D.Lgs. 118/2011)

Diritto di enfiteusi

La Fraternita dei Laici, in qualità di proprietaria, con contratto Repertorio n. 7232 del 16.01.1930 a rogito notaio Giuseppe Dini, ha concesso al Comune di Arezzo, a titolo di enfiteusi perpetua, l'acquedotto denominato "Degli Archi" unitamente ad altre pertinenze di tratti di acquedotto tra cui la stazione di pompaggio dell'Acquedotto Vasariano, posizionata sotto la terrazza antistante l'ingresso principale dell'ex Tribunale.

Servitù

Nel corso degli anni il Comune di Arezzo ha acquisito vari diritti di servitù per la realizzazione di acquedotti, fognature, casse di espansione, opere idrauliche, ecc.

Numerose servitù sono state acquisite attraverso procedure di asservimento coattivo, poste in essere dall'ufficio espropri.

Diritto d'uso

Con concessione d'uso Rep. 829 del 06.11.2009 l'Associazione del Regio Teatro Petrarca ha concesso al Comune di Arezzo in uso gratuito per 50 anni, dalla data di stipula, l'uso del complesso dei beni immobili, mobili, attrezzature, costituenti il "Teatro Petrarca". Tale diritto, tuttavia, non è stato configurato come un diritto d'uso reale, ma come un diritto personale di godimento.

Attualmente il Teatro risulta essere oggetto di temporanea concessione d'uso gratuita disposta dal Comune di Arezzo in favore della Fondazione Guido d'Arezzo in esecuzione della delibera di G.C. n. 544 del 8.11.2018.

IL PAREGGIO DI BILANCIO PER IL 2018

L'articolo 1, comma 465, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, prevede il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Sono assoggettati, pertanto, alla regola del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, le regioni e le province autonome, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, senza alcuna esclusione.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, che prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Importanti principi costituzionali che derivano dalle sentenze 247/17 e 101/18 segnano il tracciato delle nuove regole di bilancio. La sentenza della Corte costituzionale n. 247/2017, nell'interpretare l'art. 9 della legge n. 243 del 2013, attuativo del principio costituzionale del pareggio di bilancio, afferma che *l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non può essere oggetto di prelievo forzoso attraverso i vincoli del pareggio di bilancio*. Con la successiva sentenza n.101/2018, la Corte specifica, poi, che *ove le norme contenute nella legge rinforzata, o comunque riconducibili al coordinamento della finanza pubblica, precludessero l'utilizzazione negli esercizi successivi dell'avanzo di amministrazione e dei fondi destinati a spese pluriennali – il cosiddetto pareggio verrebbe invece a configurarsi come "attivo strutturale inertizzato", cioè non utilizzabile e quindi non conforme agli art. 81 e 97 Costituzione*.

La svolta, dopo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/ 2017 e n. 101/ 2018, consente già nell'esercizio finanziario 2018 la realizzazione di investimenti finanziati con l'applicazione al bilancio di previsione dei risultati di amministrazione, assicurando la copertura ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica con l'entrata rappresentata dallo stesso avanzo.

Ai fini della determinazione del saldo sul pareggio di bilancio per l'anno 2018 (di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio scorso) gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Le regole di attuazione giungono, con la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria Generale dello Stato. Grazie alle risorse individuate in sede di conversione del decreto milleproroghe (DI 91/2018) mediante il differimento al 2020 dell'efficacia delle convenzioni del bando periferie, liberando 140 milioni di euro per l'anno 2018, 320 per l'anno 2019, 350 per l'anno 2020 e 220 per l'anno 2021, il Governo mette mano allo sblocco degli avanzi di amministrazione degli enti locali.

In base a quanto stabilito con il comma 823 della Legge 145/2018, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Infatti i commi 819, 820, 821 della Legge bilancio 2019, prevedono, dall'anno 2019, la cancellazione del pareggio di bilancio come ulteriore sistema di regole di finanza pubblica e dunque all'intero apparato di adempimenti, certificazioni, patti di solidarietà, premi e sanzioni.

L'equilibrio finanziario degli enti, da garantire attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, sarà misurato solo dalle norme del Dlgs 118/11 e del Tuel.

Potranno dunque essere liberamente impiegati gli avanzi di amministrazione, anche per la parte corrente, ed il fondo pluriennale vincolato, anche se derivante da debito, per la cui contrazione occorrerà rispettare gli ordinari vincoli del Tuel.

Prospetto del calcolo dell'obiettivo di competenza mista del Comune di Arezzo per l'anno 2018.

PAREGGIO DI BILANCIO 2018 (articolo 1, commi da 463 a 493, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e articolo 1, commi 870 e 871 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018)) CITTÀ METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI AREZZO DETTAGLIO VARIAZIONE SALDO DI FINANZA PUBBLICA di cui all'articolo 1, comma 466, delle legge n. 232/2016

Sezione 1

<u>VARIAZIONE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA REGIONALIZZAZIONE PAREGGIO 2016 E ALLA COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE 2016 - PAREGGIO 2016</u>		
COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE	Anno 2018	
(commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)		
ANNO 2016	-1.000	
COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE	Anno 2018	
(comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)		
ANNO 2016	0,00	
<u>VARIAZIONI CONNESSE ALLE INTESE REGIONALI 2018 E AI PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI 2018 - PAREGGIO 2018</u>		
EFFETTI COMPLESSIVI CESSIONE/ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI	Anno 2018 -1.000	
Di cui :		
EFFETTI COMPLESSIVI da ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI 2018 e RECUPERI da CESSIONI ANNI PRECEDENTI (MAGGIORE CAPACITA' DI SPESA) (1)	Anno 2018 -1.000	
	-1.000	

Sezione 2

CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 5, LEGGE 243/2012		
<u>EQUILIBRIO DI BILANCIO RIDETERMINATO</u>	50	
ai sensi dell'articolo 1, comma 871 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in attuazione dell'articolo 9 comma 5 della legge n. 243/2012		

(1) Il valore negativo nella cella rappresenta, per ciascun anno di riferimento, una maggiore capacità di spesa per l'ente e deriva dagli effetti della acquisizione di spazi finanziari nelle intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali cessioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. In particolare, il valore negativo della cella (ak) sarà riportato dall'ente, in valore assoluto, nella corrispondente cella G del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 9 del decreto legislativo n. 118 del 2011 - Bilancio di previsione) e automaticamente dal sistema, in valore assoluto, nella corrispondente cella del prospetto MONIT/18.

Prospetto del monitoraggio a tutto il secondo semestre 2018

MONIT/18

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di AREZZO			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018
		(a) (1)	(b)(1)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	2.398	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	2.875	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	7.316	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	260	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	9.931	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	63.721	59.647
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	5.628	5.467
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	17.080	15.010
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	5.272	5.892
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	5.954	349
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	1.000	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	69.289	65.782
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	2.640	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	-	71.929	65.782
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	6.877	6.695
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	7.245	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	14.122	6.695
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	6.054	6.219
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-	6.054	6.219
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	0	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		18.879	7.669
M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) (3)			
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		50	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		50	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N-P) (5)		18.829	

La certificazione del rispetto del Pareggio di bilancio 2018

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016		
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI		
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE		
della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018		
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)		
DENOMINAZIONE ENTE Comune di AREZZO		
VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;		
VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;		
VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".		
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
	Competenza	<i>(Importi in migliaia di euro)</i>
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	18.879
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=2+1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	18.879
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	50
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	50
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	18.829

Sulla base delle predette risultanze si certifica che il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

COMUNE DI AREZZO

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv. L.89/2014

Attestazione dei tempi di pagamento

ANNO 2018

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 (importo al netto Iva)

€. 13.550.305,92

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Come previsto inoltre dalla Circolare n. 22 del 22/07/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche è stato calcolato sull'*importo dovuto* nel quale non rientra l'imposta sul valore aggiunto (IVA) laddove sia stato applicato il regime di scissione dei pagamenti (ART 17 ter DPR 633/1972).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato per l'anno 2018, secondo le modalità di cui al comma 3 dell'art. 10 del DPCM del 22/9/2014, è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Arezzo nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", in un formato gabbellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

1,35 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Si è dato attuazione a quanto già adottato con i seguenti atti:

La Giunta Comunale con delibera n. 3 del 14.01.2015 ha preso atto delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente (art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009) e della determinazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014):

- con provvedimento n. 3307 del 25/11/2013 sono state assunte determinazioni in merito alla riorganizzazione delle funzioni e attività del Servizio Finanziario;
- con provvedimento n. 2709 del 16/10/2014, nell'ambito dell'organizzazione interna del Servizio Finanziario, è stato costituito apposito team di processo al fine di porre in essere un'azione precisa e coordinata finalizzata a contemperare le esigenze legate al rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori pur in presenza di forti tensioni finanziarie riconducibili alle dinamiche di cassa degli Enti Locali ed ai vincoli di finanza pubblica.

LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Le scritture contabili dell'ente trovano rappresentazione nei modelli di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui all'allegato n. 10 al Dlgs 118/11.

Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti sulle principali scritture economico-patrimoniali del rendiconto 2018.

- **Il patrimonio immobilizzato e l'inventario**

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Al 31/12/2018 i valori rilevati negli inventari dei beni mobili e immobili trovano corrispondenza con i valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

Pertanto si riporta di seguito la tabella di riepilogo dei valori delle immobilizzazioni al netto dei rispettivi fondi ammortamento:

Immobilizzazioni immateriali	€ 3.412.410,13
Immobilizzazioni materiali	€ 255.565.701,22
Totale	€ 258.978.111,35

Immobilizzazioni finanziarie (valori arrotondati all'unità di euro)

Denominazione ente	valore definitivo rendiconto 2018
Partecipazioni in imprese controllate	
A.T.A.M. Spa	€ 9.278.581
A.I.S.A. Impianti Spa	€ 17.513.700
CO.IN.G.A.S. Spa	€ 29.188.557
AREZZO MULTISERVIZI srl	€ 1.413.342
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo (1)	€ 4.304.646
Istituzione Giostra del Saracino	€ 790.255
A.I.S.A. Spa	€ 5.742.419
	68.231.500
Partecipazioni in imprese partecipate	
Arezzo Casa spa	€ 1.911.751
A.F.M. S.p.A.	€ 1.981.801
	3.893.552
Altri soggetti	
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l..	€ 4.206.417
L.F.I. S.p.a.	€ 4.700.277
Nuove Acque s.p.a.	€ 9.524.458

Fondazione di Comunità per Rondine	€	58.878
A.S.P. Fraternita dei Laici	€	15.702.229
A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni	€	1.374.275
Fondazione Guido d'Arezzo (2)	€	61.316
Fondazione Arezzo Intour (3)	€	100.000
A.I.T. (Autorità idrica Toscana)	€	687.768
A.T.S (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud) (4)	€	118.054
Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno	€	945
Fondazione Aliotti (5)	€	3.653.971
Fondazione Piero della Francesca	€	35.660
Fondazione Thevenin	€	2.919.318
Associazione "Centro Francesco Redi"	N.D.	
Associazione "I Cammini di Francesco in Toscana"	N.D.	
Associazione italiana Via Romea germanica	N.D.	
		43.143.569

(1) Istituzione Biblioteca Città di Arezzo: il valore del patrimonio netto è stato calcolato sui dati di bilancio al 31/12/2018

(2) Fondazione Guido d'Arezzo. La percentuale di partecipazione è stata individuata sulla base delle modifiche statutarie intervenute nel corso del 2018.

(3) Fondazione Arezzo Intour la valutazione del patrimonio netto è stata effettuata sulla base del fondo di dotazione erogato dall'Ente in sede di costituzione.

(4) A.T.S. alla data di predisposizione del Rendiconto 2018 non è stato possibile reperire i dati di bilancio al 31/12/2017.

l'Autorità ha adottato la contabilità economico patrimoniale solo nell'esercizio 2018. Il valore rilevato è relativo al patrimonio netto alla data del 31/12/2016. (par. 6.1.3 dell'allegato 4/3 principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale D.Lgs 118/2011)

(5) Fondazione Aliotti. Il valore della percentuale di partecipazione è stato attribuito sulla base dei diritti di voto attribuiti al Comune di Arezzo da Statuto.

Criteri di valutazione:

Le partecipazioni in enti e società controllate e partecipate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Al momento della redazione del Rendiconto 2018, la maggior parte dei bilanci delle società e degli enti al 31/12/2018 non risultano ancora disponibili , per cui la valutazione è stata effettuata sul valore del patrimonio netto al 31/12/2017.

Nel 2018 sono state iscritte per la prima volta nell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in due enti strumentali : Fondazione Arezzo In Tour e Fondazione Aliotti.

La Fondazione Arezzo In Tour è stata costituita nel 2018. L'Ente ha provveduto versare la somma di € 100.000,00 a titolo di Fondo di Dotazione.

Pertanto si è reso necessario vincolare una parte delle riserve libere del Patrimonio Netto a riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione

La scrittura è la seguente

<i>Avanzo di amministrazione portato a nuovo (Conto di riserva)</i>	<i>a riserva indis. derivante da partecipazioni senza valore di liquidazione € 100.000,00</i>
--	---

La Fondazione Aliotti è un ente strumentale partecipato che rientra tra gli organismi istituiti senza conferimento di risorse.

Ai sensi di quanto indicato nell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011 al paragrafo 6.1.3 il valore di tale partecipazione è stata rappresentata tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, è stata costituita una riserva indisponibile come da seguente scrittura:

<i>Partecipazioni in altri soggetti a</i>	<i>riserva indis. derivante da partecipazioni senza valore di liquidazioni € 3.653.971,00</i>
---	---

- **L'attivo circolante**

1. Crediti

Poiché, in ossequio al principio di competenza finanziaria potenziata, i residui attivi rappresentano crediti esigibili dell'ente, la relativa rappresentazione patrimoniale deve essere riconciliata con gli stessi. Al fine di procedere all'iscrizione dei crediti nello Stato Patrimoniale l'importo dei residui attivi al 31/12/18 (euro 59.898.358,44) viene così rettificato:

Residui attivi da finanziaria	59.898.358,44
ricostituzione residui cancellati per crediti di dubbia e difficile esazione	18.860.869,88
fondo svalutazione crediti totale al 31/12/2018	-58.239.037,17
Iva su acquisti relativa a fatture non pagate	10.599,31
Depositi bancari	-7.293.981,97
Crediti corrispondenti ad accertamenti pluriennali cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali il servizio è già stato reso o è avvenuto lo scambio di beni	372.753,43
TOTALE CREDITI	13.609.561,92

2.Crediti di dubbia e difficile esazione

Non vengono inseriti fra le immobilizzazioni finanziarie ma nell'attivo circolante in quanto non costituiscono attività che l'ente intende mantenere durevolmente.

Tali crediti vengono svalutati al 100%, pertanto il loro valore residuo è pari a 0.

In sede di riaccertamento ordinario 2018 si è provveduto a cancellare ruoli fino a 1.000,00 euro, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge n. 119/2018, per un importo complessivo pari a € 10.878.344,00. In particolare la somma di € 393.986,01 è stata cancellata dal conto del bilancio, mentre la restante somma di euro 10.484.357,99 viene stralciata dai crediti di dubbia e difficile esazione iscritti nello Stato Patrimoniale.

L'importo di € 10.484.357,99 concorre quindi alla riduzione del Fondo svalutazione crediti contabilizzato in contabilità economico-patrimoniale.

Contestualmente il valore di tali crediti e del Fondo è stato incrementato per un importo di € 5.421.515,87, pari al valore dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal Bilancio nell'esercizio 2018.

Anno	Importo originario	Valore residuo iscritto a SP
Fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2017	23.923.712,00	0
Accantonamento anno 2018	5.421.515,87	0
Utilizzo Fondo 2018	-10.484.357,99	
	18.860.869,88	0

3.Fondo svalutazione crediti

Il valore dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale è riportato al netto del Fondo svalutazione crediti. Il valore complessivo del fondo al 31/12/2018, pari a € 58.239.037,17 risulta dalle operazioni riportate nella seguente tabella

FONDO CREDITI al 31/12/2018

FSC saldo iniziale 01/01/2018	59.669.099,63
Accantonamento quota annua 2018 FCDE	4.636.491,77
Accantonamento quota annua 2018 Fondo crediti dubbia e difficile esazione	5.421.515,87
Utilizzo fondo	-10.484.357,99
Minore accantonamento FCDE da calcolo metodo ordinario rendiconto 2018	-1.003.712,11
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	58.239.037,17

4.Partecipazioni in attivo circolante

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Polo Universitario Aretino srl	€	5.045
		5.045

n.b. - I valori sono stati arrotondati all'unità di euro

5.Magazzino

Secondo la consolidata giurisprudenza contabile i beni di facile consumo, di regola, non debbono essere inclusi nel conto giudiziale del consegnatario di beni mobili di enti locali, nei limiti in cui costituiscano scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici. Il sistema di valorizzazione delle giacenze è il F.I.F.O, che considera come termine di valutazione l'ultimo prezzo di acquisto. La giacenza finale del magazzino è pari ad € 134.933,98 e risulta inferiore di € 3.335,39 rispetto alle giacenze al 01/01/2018.

L'importo di € 3.335,39 è stato rilevato tra i costi del Conto economico.

- **Il patrimonio netto**

Le riserve

Sulla base del principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 paragrafo 6.3, le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

La riserva da permessi da costruire. Nel rispetto del principio contabile, la parte degli oneri di urbanizzazione utilizzata per finanziare la spesa corrente deve essere contabilizzata come provento, mentre la parte destinata a finanziare la spesa di investimento deve essere contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto.

Nell'esercizio 2018 la riserva per permessi da costruire è stata incrementata degli accertamenti di competenza che finanziano le spese di investimento e delle relative maggiori entrate rilevate nell'esercizio 2018.

Contestualmente la stessa riserva è stata ridotta delle relative minori entrate rilevate nell'esercizio 2018 e degli importi dei rimborsi degli oneri concessori.

Le riserve indisponibili

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali". Sono di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione di nuovi beni e della loro dismissione.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Al 31/12/2017 quindi è stato necessario costituire per la prima volta la riserva indisponibile per i beni sopra descritti con la seguente scrittura:

Riserve da risultato di esercizi precedenti 31.027.151,64	
Riserve da capitale 60.751.190,12	
Riserve da permessi da costruire 29.613.013,07	
Fondo di dotazione 121.493.281,14	
	A riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali 242.884.635,97

Al 31/12/2018 sono stati individuati per i beni demaniali, patrimoniali indisponibili e i beni mobili culturali:

- la quota di ammortamento dell'esercizio 2018 per un importo pari a € 6.476.968,29
- le dismissioni avvenute durante l'esercizio 2018 per un importo pari a € 82.901,77

Si è provveduto a ridurre la riserva indisponibile per un importo pari a € 6.559.870,06 con la seguente scrittura:

riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali	a Riserve da permessi da costruire € 6.559.870,06
---	---

Successivamente sono stati individuati gli incrementi dei valori dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali per un importo pari a € 4.500.143,15

La riserva indisponibile è stata quindi incrementata per tale importo con la seguente scrittura:

Avanzi portati a nuovo (conto di riserva) € 25.628,58	
Riserva da permessi da costruire € 4.474.514,57	
	A riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali € 4.500.143,15

2) "altre riserve indisponibili",

a) Riserva costituita a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di

dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato; La riserva di cui sopra è stata incrementata per l'importo di € 3.753.971,00 corrispondente alla iscrizione per la prima volta nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni in due enti strumentali senza titoli partecipativi. Tutte le variazioni rilevate al 31/12/2018 mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto, per la valutazione delle partecipazioni in enti strumentali senza titoli partecipativi, sono state imputate a tale riserva.

b) riserva costituita dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Tutte le variazioni rilevate al 31/12/2018 relativamente ai valori delle immobilizzazioni finanziarie (escluse le partecipazioni in enti strumentali senza titoli partecipativi) sono state imputate a tale riserva.

- **Il passivo patrimoniale**

1. Fondo Rischi, Oneri e contenzioso

Anche l'importo del Fondo rischi ed oneri, come il Fondo svalutazione crediti, tiene conto dell'utilizzo dello stesso in corso d'anno e dell'ulteriore accantonamento operato in sede di rendiconto. Tale fondo risulta così determinato:

Valore iniziale al 01/01/2018	€ 4.389.162,65
quota utilizzata anno 2018 e riduzioni al 31/12/2018	-€ 1.077.666,50
quota accantonata 31/12/2018	€ 1.160.732,29
Valore Fondo al 31/12/2018*	€ 4.472.228,44

**Il fondo rilevato in COEP non comprende la voce relativa all'accantonamento perdite società partecipate, per l'importo di € 349,17 in quanto tale somma risulta già rilevata mediante la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.*

2. Debiti di finanziamento

Il debito al 31/12/2018 deriva dai seguenti conteggi:

INDEBITAMENTO ANNO 2018				
	Indebitamento all'1.1.2018	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione nuovi mutui anno 2018	Indebitamento fine 2018
Mutui istituiti vari	€ 18.823.847,73	€ 4.532.311,62	€ -	€ 20.018.399,82
Lavori di ristrutturazione snodo vario intersezione tra Via Fiorentina e Raccordo			€ 1.767.870,55	
Sostitut. apparecchi d'illuminazione stradale con altri di tipologia LED Parco Arno			€ 100.000,00	
Sistemazione castello e c.s. di Quarata - devoluz mutuo Giardini Via Michelangelo (Porcinai)			€ 300.000,00	
Prolungam tangenziale tratto intersezioni SR. 71 Umbro- Casentinese e la SP. 44 Catona			€ 1.300.000,00	
Opere riqualificazione Parco Sandro Pertini			€ 250.000,00	

Adeguamento impianto sportivo Maccagnolo			€ 288.993,16	
Sostituzione apparecchi d'illuminazione stradale con altri di tipologia LED Parco Amo			€ 70.000,00	
Lavori di ristrutturazione snodo vario intersezione Via Fiorentina/Raccordo Urbano			€ 1.400.000,00	
Realiz. Sala Polivalente Loc. Pratantico			€ 250.000,00	
TOTALE	€ 18.823.847,73	€ 4.532.311,62	€ 5.726.863,71	€ 20.018.399,82

3. Debiti di funzionamento

Poiché, in ossequio al principio di competenza finanziaria potenziata, i residui passivi rappresentano debiti esigibili dell'ente, la relativa rappresentazione patrimoniale deve essere riconciliata con gli stessi. Al fine di procedere all'iscrizione dei debiti di funzionamento nello Stato Patrimoniale l'importo dei residui passivi al 31/12/18 (euro 19.265.380,64) viene così rettificato

Residui passivi da finanziaria	19.265.380,64
Debiti di finanziamento	20.018.399,82
Erario c/Iva	5.446,96
TOTALE DEBITI	39.289.227,42

4. Contributi agli investimenti

Il paragrafo 9.3 del citato allegato 4/3 al Dlgs 118/11, stabilisce che i contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite).

Con la cancellazione effettuata nell'esercizio 2018 dei contributi accertati fino al 2017, è stata rilevata una insussistenza dell'attivo pari a € 120.141,51.

Si è pertanto ritenuto necessario ridurre la quota di risconto passivo per lo stesso importo, rilevando la seguente scrittura:

<i>Risconti passivi su contributi agli inv. a</i>	<i>insussistenza del passivo</i>	€ 120.141,51
---	----------------------------------	---------------------

Inoltre si è provveduto ad incrementare l'importo del risconto passivo a seguito della rilevazione in contabilità finanziaria delle maggiori entrate su accertamenti antecedenti al 2018 per un importo pari a € 14.482,84, rilevando la seguente scrittura:

<i>sopravvenienze passiva</i>	<i>a Risconto passivo</i>	€ 14.482,84
-------------------------------	---------------------------	--------------------

Nell'esercizio 2017 era stato rilevato totalmente a risconto l'importo di € 294.821,77 relativo al contributo ricevuto dalla Regione Toscana che l'Ente ha successivamente trasferito ad A.T.A.M. S.p.A per la realizzazione del Parcheggio Mecenate.

Il trasferimento dell'Ente a favore di ATAM era stato contestualmente contabilizzato tra le immobilizzazioni in corso.

Poiché la struttura risulta di proprietà della società, si è reso necessario ridurre il risconto passivo per € 294.821,77 sui contributi agli investimenti rilevando la sopravvenienza attiva, e contestualmente ridurre le immobilizzazioni in corso rilevando una sopravvenienza passiva di pari importo.

A seguito delle operazioni precedenti il risconto passivo derivante da contributi agli investimenti degli anni precedenti all'esercizio 2017 è risultato pari a € 36.412.255,68

Su tale importo è stata calcolata la quota di contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio come segue:

- E' stata calcolata una percentuale del 20% sui contributi relativi ad investimenti su beni di terzi, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto in uso da parte di questa amministrazione
- Sui rimanenti contributi è stata calcolata una percentuale forfettaria del 5%

la quota annua imputata quindi risulta dalla seguente scrittura:

<i>Risconto passivo</i>	<i>a</i>	<i>quota annua contributi agli investimenti</i>	<i>€ 1.980.855,44</i>
-------------------------	----------	---	-----------------------

Per gli accertamenti dell'annualità 2017 è stata calcolata separatamente la quota annua contributi agli investimenti da iscrivere fra i ricavi a conto economico. Il calcolo viene effettuato attraverso il monitoraggio di ogni singolo accertamento. Anche in questo caso sono state applicate le percentuali di cui sopra, rilevando la seguente scrittura:

<i>Risconto passivo</i>	<i>a</i>	<i>quota annua contributi agli investimenti</i>	<i>€ 90.439,91</i>
-------------------------	----------	---	--------------------

Successivamente è stata calcolata la quota annua dei contributi agli investimenti accertati nel 2018 da imputare a ricavi dell'esercizio alla voce quota annuale di contributi agli investimenti

- Sono stati imputati totalmente a ricavo i contributi destinati ad investimenti su beni di valore storico, culturale ed artistico e terreni.
- Sono stati imputati totalmente a risconto i contributi collegati a investimenti che alla data del 31/12/2018 risultano ancora iscritti tra le immobilizzazioni in corso

Sui rimanenti contributi è stata calcolata una percentuale forfettaria del 5%, in quanto nel 2018 non ci sono contributi destinati alla realizzazione delle immobilizzazioni immateriali.

Il risconto è stato rilevato come segue:

<i>Ricavi dell'esercizio</i>	<i>a</i>	<i>Risconto passivi</i>	<i>€ 1.537.985,00</i>
------------------------------	----------	-------------------------	-----------------------

5.Fpv Uscita

Viene inserito fra i conti d'ordine Il FPV in uscita di parte corrente e in conto capitale per un importo complessivo di € 15.037.563,70. Tale importo è stato così rilevato:

Totale FPV per spese correnti	2.640.040,96
Rilevazione rateo passivo FPV spesa di personale	-1.663.721,89
Rilevazione risconto FPV parte corrente vincolata	-264.090,59
Totale conti d'ordine FPV per spese correnti	712.228,48
Totale FPV per spese in conto capitale*	14.325.335,22
Totale conti d'ordine FPV per spese in conto capitale	14.325.335,22
TOTALE CONTI D'ORDINE FPV	15.037.563,70

* comprende l'importo dei trasferimenti in conto capitale, accertati negli esercizi precedenti al 2018, che finanziano spese in conto capitale imputate agli esercizi successivi al 2018.

- **Il conto economico**

1. Ammortamenti e Accantonamenti

La quota annuale di ammortamento di immobilizzazioni immateriali e materiali è pari ad € 7.756.990,06

Non sono stati assoggettati ad ammortamento i beni di valore storico artistico e culturale e i terreni.

La quota di accantonamento annua relativa alla svalutazione dei crediti per l'esercizio 2018 rilevata nel conto economico è pari ad euro 9.054.295,53.

La quota di accantonamento annua al fondo rischi ed oneri e contenzioso è pari a € 1.160.732,29

2.Cancellazione residui attivi e passivi

La cancellazione dei residui attivi e passivi ha comportato la rilevazione nel conto economico di insussistenze dell'attivo e del passivo.

Le cancellazioni dei residui passivi relativi a Investimenti, e la cancellazione di residui attivi relativi ad entrate per alienazioni di beni patrimoniali comportano, anziché la rilevazione delle insussistenze, la movimentazione del corrispondente conto patrimoniale.

3. Ratei e risconti

Nei ratei passivi sono compresi € 1.633.721,89 relativi a costi del personale.

Nei risconti passivi sono ricomprese:

- le quote di contributi agli investimenti di competenza degli esercizi futuri, già precedentemente dettagliati;
- € 2.638.784,90 relativi alla quota di avanzo vincolato relativo a trasferimenti;
- € 264.090,59 relativi a entrate di parte corrente vincolate che andranno a finanziare costi la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo.

GLI INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000).

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... *la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione.*" (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Servizi indispensabili

Le spese afferenti i servizi indispensabili sono state rilevate considerando gli importi impegnati nell'esercizio 2018 classificati per specifica missione e programma. Sono stati quindi considerati i dati provenienti dalla contabilità finanziaria potenziata. Il criterio di rilevazione dei valori è di tipo finanziario.

Alcune precisazioni:

Istruzione Primaria e Secondaria Inferiore

I dati derivano dalla contabilità finanziaria.

Sono state considerate anche le spese del centro di costo 5160 (Trasporto scolastico), imputate alla missione 04 programma 06 "Servizi ausiliari all'istruzione" per la sola quota relativa alle domande utenti soddisfatte per l'esercizio 2018 rapportate al numero di studenti frequentanti le sole scuole elementari e medie, escludendo quindi quella parte di spese destinate al trasporto dei bambini frequentanti le scuole di infanzia comunali e statali. Il servizio di mensa scolastica è stato esternalizzato da questa amministrazione a soggetto esterno a partire dall'anno scolastico 2011/2012.

Servizio Leva

I costi del personale sono stati individuati in base ad una stima calcolata considerando la percentuale di lavoro prestata a questa attività, dagli addetti del servizio Anagrafe e Stato Civile e indicata dal Direttore del servizio medesimo. Tale percentuale è stata applicata al totale complessivo degli oneri attribuiti al Servizio Anagrafe/Stato civile (escludendo i costi del personale) determinando in questo modo l'importo dei costi da imputare indirettamente.

Si rileva inoltre che i dati finanziari sono stati rettificati tenendo conto della quota annuale di ammortamento sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Patrimonio. Tali quote sono state imputate sulla base dei centri di costo presenti in ogni specifica missione e programma. Il numero degli addetti per ogni servizio è stato fornito dal Servizio Personale ed attribuito sulla base della classificazione per missione e programma.

Prospetto di individuazione dei servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI	Missione e Programma	Spese 2018	n. addetti
Organi Istituzionali	missione 01 programma 01 - Organi Istituzionali	1.347.839,55	26
	quota ammortamento	1.608,63	
	totale	1.349.448,18	26
Amministrazione Generale	missione 01 programma 02 - Segreteria Generale	1.899.118,01	15
	missione 01 programma 03 - Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	1.960.353,64	24
	missione 01 programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.045.439,34	16
	missione 01 programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	283.695,76	5
	missione 01 programma 08 - statistica e sistemi informativi	603.425,22	8
	missione 01 programma 10 - risorse umane	4.622.633,98	12
	missione 01 programma 11 - altri servizi generali	1.455.231,86	38
	quota ammortamento	127.022,03	
	totale	11.996.919,84	118
Ufficio Tecnico	missione 01 programma 06 - Ufficio tecnico	3.090.876,90	74
	quota ammortamento	273.857,17	
	totale	3.364.734,07	74
Servizio anagrafe - stato civile	missione 01 programma 07 - Elezioni consultazioni popolari anagrafe e stato civile	775.883,99	17
	quota ammortamento	1.787,62	
	totale	777.671,61	17
Servizio Statistico	missione 01 programma 08 - statistica e sistemi informativi	117.695,12	2
	quota ammortamento	0,00	
	totale	117.695,12	2
Polizia Municipale	missione 03 programma 01 - Polizia locale Amministrativa	4.775.184,88	87
	quota ammortamento	83.363,26	
	totale	4.858.548,14	87
Prevenzione e protezione	missione 11 programma 01 - Sistema di protezione civile	176.744,41	3
	missione 11 programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali		0
	quota ammortamento	83.056,36	
	totale	259.800,77	3
Istruzione primaria e secondaria	missione 04 programma 02 - altri ordini di istruzione non universitaria	1.179.332,44	0
	missione 04 programma 06 - servizi ausiliari all'istruzione	618.246,16	7
	missione 04 programma 07 - diritto allo studio	151.223,40	0
	quota ammortamento	497.357,00	
	totale	2.446.159,00	7
Viabilità e illuminazione			
	missione 10 programma 05 - viabilità ed infrastrutture stradali	4.126.563,05	19
	quota ammortamento	2.817.826,06	
	totale	6.944.389,11	19
Uffici Giudiziari	missione 02 programma 01 - Uffici Giudiziari	0,00	0
	quota ammortamento	0,00	
	totale	0,00	0
Servizio Leva	spese stimate	8.753,01	-
	totale	8.753,01	0
Nettezza urbana rifiuti	IL VALORE CORRISPONDE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	16.584.919,88	0
	totale	16.584.919,88	0

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2018								
SERVIZIO	Parametro di efficacia	Valori Assoluti		Indice	Parametro di efficienza	Valori Assoluti		Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>26</u> 99.179		0,0003	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>1.349.448</u> 99.419		13,57
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>118</u> 99.179		0,0012	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>11.996.920</u> 99.179		120,96
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u> Domande presentate	<u>2.626</u> 3.166		0,83	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>3.364.734</u> 99.179		33,93
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>17</u> 99.179		0,0002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>777.672</u> 99.179		7,84
Servizio statistico	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>2</u> 99.179		0,00002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>117.695</u> 99.179		1,19
Servizi connessi con giustizia					<u>Costo totale</u> Popolazione			
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u> popolazione	<u>87</u> 99.179		0,0009	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>4.858.548</u> 99.179		48,99
Servizio della leva militare					<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>8.753</u> 99.179		0,09
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>3</u> 99.179		0,00003	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>259.801</u> 99.179		2,62
Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	<u>N.aule</u> N.studenti frequentanti	<u>319</u> 6.658		0,05	<u>Costo totale</u> N.studenti frequentant	<u>2.446.159</u> 6.658		367,40
(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.								
Servizi necroscopici e cimiteriali					<u>Costo totale</u> Popolazione			
servizio gestito da Multiservizi S.r.l.								
Acquedotto	<u>Mc. Acqua erogata</u> <u>N.abitanti serviti</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari				<u>Costo totale</u> Popolazione			
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno								
Fognature e depurazione	<u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari				<u>Costo totale</u> Popolazione			
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno								
Nettezza Urbana	<u>Freq. media settim. di raccolta</u> 7	<u>3*</u> 7		0,43	<u>Costo totale</u> Q.li rifiuti smaltiti	<u>16.584.920</u> 600.807,00		28
	<u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari	<u>51.479</u> 51.479		1				
Gestito da soggetto esterno								
Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u> Totale Km strade	<u>559</u> 1059		0,5279	<u>Costo totale</u> Km strade illuminate	<u>6.944.389</u> 559		12.422,88
<u>Fonte dati popolazione:</u> il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica <u>Fonte dati personale:</u> il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2018 rapportato ad unità annua								

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2017								
SERVIZIO	Parametro di efficacia	Valori Assoluti		Indice	Parametro di efficienza	Valori Assoluti		Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>26</u> 99.419		0,0003	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>1.555.786</u> 99.419		15,65
Amminist razione generale,compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>123</u> 99.419		0,0012	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>13.191.181</u> 99.419		132,68
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u> Domande presentate	<u>4.550</u> 5.573		0,82	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>3.212.997</u> 99.419		32,32
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>19</u> 99.419		0,0002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>549.142</u> 99.419		5,52
Servizio statistico	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>2</u> 99.419		0,00002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>53.639</u> 99.419		0,54
Servizi connessi con giustizia					<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>0</u> 99.419		-
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u> popolazione	<u>85</u> 99.419		0,0009	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>4.755.810</u> 99.419		47,84
Servizio della leva militare					<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>8.965</u> 99.419		0,09
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>3</u> 99.419		0,00003	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>236.591</u> 99.419		2,38
Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	<u>N.aule</u> N.studenti frequentanti	<u>311</u> 6.678		0,05	<u>Costo totale</u> N.studenti frequentant	<u>2.604.401</u> 6.678		390,00
(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.								
Servizi necroscopici e cimiteriali					<u>Costo totale</u> Popolazione			
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/ 10/ 2000								
Acquedotto	<u>Mc. Acqua erogata</u> <u>N.abitanti serviti</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari				<u>Costo totale</u> Popolazione			
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno								
Fognat ure e depurazione	<u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari				<u>Costo totale</u> Popolazione			
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno								
Nettezza Urbana	<u>Freq. media settim. di raccolta</u> <u>7</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari	<u>3*</u> 7 <u>51.559</u> 51.559		0,43 1	<u>Costo totale</u> Q.li rifiuti smaltiti	<u>18.124.392</u> 595.686,45		52
* il dato o è riferito alla raccolta stradale del rifiuto urbano indifferenziato								
** il dato o è dato dalla sommat oria delle utenze domestiche e non domestiche								
***sommat oria rifiuti urbani indifferenziati, rifiuti ingombranti a smalt imento dirett o, rifiuti i cimiteriali								
Gestito da soggetto esterno								
Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u> Totale Km strade	<u>559</u> 1059		0,5279	<u>Costo totale</u> Km strade illuminate	<u>6.855.706</u> 559		12.264,23
Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica								
Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2017 rapportato ad unità annua								

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2016						
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza		
		Valori Assoluti	Indice		Valori Assoluti	Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	N.addetti Popolazione	27 99.469	0,0003	Costo totale Popolazione	1.357.255 99.469	13,65
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	N.addetti Popolazione	140 99.469	0,0014	Costo totale Popolazione	11.638.621 99.469	117,01
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	Domande evase Domande presentate	4.996 5.787	0,86	Costo totale Popolazione	3.390.005 99.469	34,08
Servizi di anagrafe e di stato civile	N.addetti Popolazione	19 99.469	0,0002	Costo totale Popolazione	781.510 99.469	7,86
Servizio statistico	N.addetti Popolazione	2 99.469	0,00002	Costo totale Popolazione	53.268 99.469	0,54
Servizi connessi con giustizia				Costo totale Popolazione	884 99.469	0,01
Polizia locale e amministrativa comunale	N.addetti popolazione	85 99.469	0,0009	Costo totale Popolazione	4.526.264 99.469	45,50
Servizio della leva militare				Costo totale Popolazione	4.960 99.469	0,05
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	N.addetti Popolazione	3 99.469	0,00003	Costo totale Popolazione	224.130 99.469	2,25
Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	N.aule N.studenti frequentanti	311 6.678	0,05	Costo totale N.studenti frequentanti	2.845.945 6.678	426,17
(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.						
Servizi necroscopici e cimiteriali				Costo totale Popolazione		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
Acquedotto	Mc. Acqua erogata N.abitanti serviti Unità immobiliari servite Totale unità immobiliari			Costo totale Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Fognature e depurazione	Unità immobiliari servite Totale unità immobiliari			Costo totale Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Nettezza Urbana	Freq. media settim. di raccolta Unità immobiliari servite Totale unità immobiliari	3* 7 51.726 51.726	0,43 1	Costo totale Q.li rifiuti smaltiti	18.380.098 353.804,15	53
* il dato è riferito alla raccolta stradale del rifiuto urbano indifferenziato						
** il dato è dato dalla sommatoria delle utenze domestiche e non domestiche						
***sommatoria rifiuti urbani indifferenziati, rifiuti ingombranti a smaltimento diretto, rifiuti cimiteriali						
Gestito da soggetto esterno						
Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate Totale Km strade	556 1059	0,5250	Costo totale Km strade illuminate	6.740.856 556	12.123,84
Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica						
Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2016 rapportato ad unità annua						

Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

Servizi a domanda individuale

Le spese afferenti ai servizi a domanda individuale sono state rilevate tenendo conto dei rispettivi centri di costo e centri di responsabilità a sono assegnati. I dati sono stati acquisiti dalla contabilità finanziaria tenendo conto degli importi impegnati ed accertati nei singoli capitoli al 31/12/2018. Il criterio di rilevazione è quindi di tipo finanziario.

Alcune precisazioni:

Asili Nido

La spesa complessiva come da normativa è stata attribuita al servizio per una percentuale pari al 50%.

Mense Scolastiche

Servizio esternalizzato affidato a soggetto esterno e quindi non rilevato.

Impianti Sportivi

La spesa complessiva è stata così determinata:

- la spesa di personale è stata imputata sulla base della percentuale di incidenza del lavoro dei dipendenti dell'Ufficio Sport e Giovani destinata alla gestione degli impianti sportivi, e dei dipendenti del Progetto Riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie di Arezzo addetti agli impianti sportivi. Ai fini del calcolo dell'incidenza è stata utilizzata la percentuale d'impiego comunicata ai fini Irap. L'importo così rilevato è stato poi attribuito in proporzione alla percentuale media di commercialità riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi.
- la spesa per acquisto di beni e servizi, locazioni e trasferimenti è stata determinata in proporzione alla percentuale media di commercialità complessivamente riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi.

Teatro (Stagione Teatrale, affitto locali per spettacoli e sponsorizzazioni)

A far data dal 21/06/2018, tutte le funzioni relative alle attività culturali dell'Ente sono state trasferite alla Fondazione Guido d'Arezzo;

Ai fini dei calcoli quindi si è tenuto conto degli importi impegnati ed accertati nei singoli capitoli fino alla data sopra menzionata.

La Stagione di Prosa non viene gestita direttamente da questo Ente che pertanto non incassa i relativi biglietti. Tuttavia questa amministrazione ha percepito gli incassi relativi all'affitto dei locali dei Teatri destinati alla realizzazione di spettacoli da parte di terzi soggetti e le sponsorizzazioni relative alla Stagione di Prosa e ad altri eventi.

Gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese sono stati imputati in base alle seguenti percentuali

- le entrate relative a proventi e riscossioni utilizzo spazi teatrali ed espositivi da parte di terzi sono state imputate al 100%.
- le spese per gestione degli spazi teatrali sono state imputate in base ad una media delle percentuali di commercialità dei Teatri.

- La percentuale di commercialità del singolo teatro è stata calcolata rapportando il numero di giornate di utilizzo del teatro per le quali l'ente ha percepito dei ricavi e il numero totale delle giornate di utilizzo.
- Alcuni impegni sono stati imputati al 100% in quanto completamente ascrivibili ad attività commerciale

Le spese del personale, riferite esclusivamente al primo semestre 2018, sono state imputate in base ad una percentuale forfettaria pari al 10%

Bagni Pubblici

Per questo tipo di servizio non esistono specifici centri di costo e di responsabilità.

La spesa è stata determinata considerando l'importo impegnato nei relativi capitoli di bilancio al 31/12/2018 e riferito a prestazioni di servizi quali utenze e gestione.

Le entrate coincidono con gli accertamenti rilevati al capitolo 31920 al 31/12/2018.

I dati finanziari sono stati rettificati tenendo conto della quota annuale di ammortamento sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Patrimonio.

Si rileva inoltre che in relazione alla spesa di personale il valore è stato assunto sulla base di quanto comunicato dal Servizio Personale. Il valore comprende la retribuzione fissa ed accessoria comprensiva degli oneri riflessi ed IRAP.

Nella rilevazione sono state inoltre operate modifiche al fine di considerare l'eventuale detraibilità dell'IVA.

Servizi a domanda individuale anno 2018				
	(i dati sono espressi in unità arrotondate di euro)			
		<u>Spese</u>	<u>Entrate</u>	<u>Copertura</u>
1	Alberghi, case di riposo ecc.			
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	16.663,42	1.032,43	6,20%
3	Asili nido	1.908.544,12	909.401,88	47,65%
4	Convitti, campeggi, case vacanze, ostelli			
5	Colonie e soggiorni stagionali, stab.ti termali			
6	Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport altre discipline, ecc.			
7	Giardini zoologici e botanici			
8	Impianti sportivi	1.125.029,83	217.792,51	19,36%
9	Mattatoi pubblici			
10	Mense (scuole a tempo pieno e scuole superiori)	-	-	- -
11	Mercati e fiere attrezzate	266.432,57	83.273,72	31,26%
12	parcheggi custoditi e parchim.			
13	Pesa pubblica			
14	Servizi turistici diversi: stab.ti balneari, approdi turistici e simili			
15	Spurgo pozzi neri			
16	Teatri, musei, pin.che, gallerie, mostre e spettacoli	197.431,92	67.113,61	33,99%
17	Trasporti di carni macellate			
18	Trasporti e onoranze funebri, serv. cimiteriali e illuminaz. votiva			
19	Uso locali adibiti stabil.te ed esclusiv.te a riunioni non istituz.			
	Altri servizi (materne comunali e trasporto scolastico)	3.130.596,54	917.935,00	29,32%
	Totale	6.644.698,40	2.196.549,15	33,06%

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2018									
importi in unità di Euro									
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi		
	Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice	
Alberghi escl. dormitori pubb. servizio non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.utenti			<u>Provento totale</u> N.utenti		
Alberghi diurni bagni pubb. * ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo (Solo serv. bagni pubbl.)	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.utenti (*)	<u>16.663</u> 4.199	3,969	<u>Provento totale</u> N.utenti (*)	<u>1.032</u> 4.199	0,246
Asili nido	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>328</u> 492	0,667	<u>Costo totale (**)</u> nr.bamb.frequ.	<u>1.908.544</u> 547	3.489	<u>provento tot.</u> nr.bamb.frequ.	<u>909.402</u> 547	1663
Convitti campeggi, case vac.ostelli	<u>dom. soddisfatte</u> dom.presentate dati non disponibili			<u>Costo totale</u> nr.utenti dati non disponibili			<u>Provento totale</u> N.utenti dati non disponibili		
Colonie sogg.st agionali stab.termali serv. Non istituito	<u>dom. soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.utenti			<u>Provento totale</u> N.utenti		
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline servizio non istituito	<u>dom. soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.utenti			<u>Provento totale</u> N.iscritti		
Giardini zoolog. botanici servizio non istituito	<u>nr. visitatori</u> popolazione			<u>Costo totale</u> Totale mq.Sup.			<u>Provento totale</u> N.visitatori		
Impianti sportivi	<u>n.impianti</u> popolazione	<u>65</u> 99.419	0,001	<u>costo totale</u> nr.utenti(***)	<u>1.125.030</u> 190.000	5,921	<u>Provento totale</u> N.utenti(***)	<u>217.793</u> 190.000	1,146

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

Mattatoi pubblici servizio dismesso	<u>qt. carni macell.</u> popolazione	<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Provento totale</u> Q.li carne mac.
Mense	dom.soddisfatte dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti	<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti
Mense scolastiche <i>mense a scuole statali</i> (Servizio esternalizzato)	dom.soddisfatte 0 - dom.presentate 0 <i>Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elion ristorazione S.p.a.)</i>	<u>Costo totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0	<u>Provento totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0
Mercati e fiere Attrezzati (di cui:)		<u>Costo totale</u> 266.433 3,40 mq.sup.occup. 78.345	<u>Provento totale</u> 83.274 1,06 mq.sup.occup. 78.345
Mercato Ortofrutticolo		<u>Costo totale</u> 52.773 38,80 mq.sup.occup.* 1.360	<u>Provento totale</u> 4.502 3,31 mq.sup.occup. 1.360
Fiera Antiquaria Fiera di Settembre e Fiera del mestolo		<u>Costo totale</u> 213.660 2,78 mq.sup.occup. 76.985	<u>Provento totale</u> 78.772 1,02 mq.sup.occup. 76.985

Pesa pubblica servizio non estrapolabile		<u>Costo totale</u> nr.serv.resi	<u>Provento totale</u> nr.serv.resi
Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili		<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>Provento totale</u> Popolazione
		non vi sono servizi in essere	
Spurgo pozzi servizio non attivo	dom.soddisfatte dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.interventi	<u>Provento totale</u> nr.interventi
Teatri	<u>N.spettatori</u> 4.237 9 n.posti disp.x 461 nr.rappresentaz. 13	<u>Costo totale</u> 171.629 41 nr.spettatori 4.237	<u>Provento tot.</u> 51.650 12 nr.spettatori 4.237
Le funzioni relative alle attività culturali sono state trasferite alla Fondazione Guido d'Arezzo con convenzione firmata in data 21/01/2018 (La stagione di prosa è affidata in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo.)			
Musei, pinacoteche gallerie e mostre	<u>N.visitatori *</u> 0 N. mostre 0	<u>Costo totale</u> 0 N. visitat ori * 0	<u>Provento totale</u> 0 N. visitatori * 0
(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso -			
Spettacoli non rilevato			Prov.Totale N.spettacoli
Traspor. di carne macellata servizio dismesso		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.
Trasporti funebri pompe funebri Ilumin. Votive il servizio non è più gestito direttamente.	dom.soddisfatte dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.	<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate	<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo	<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2017							
importi in unità di Euro							
SERVIZIO	Parametro di efficacia		Parametro di efficienza		Proventi		
	Val. assoluti	Indice	Val. assoluti	Indice	Val. assoluti	Indice	
Alberghi escl. dormitori pubb. servizio non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>		<u>Costo totale</u> nr.utenti		<u>Provento totale</u> N.utenti		
Alberghi diurni bagni pubb. * ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo (Solo serv. bagni pubbl.)	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u> <i>non rilevabile</i>		<u>Costo totale</u> nr.utenti (*)	<u>23.562</u> 13.897	<u>Provento totale</u> N.utenti (*)	<u>3.417</u> 13.897	0,246
Asili nido	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>328</u> 498	<u>Costo totale (**)</u> nr.bamb.frequ.	<u>1.903.980</u> 551	<u>provento tot.</u> nr.bamb.frequ.	<u>890.767</u> 551	1617
Convitti campeggi, case vac.ostelli	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u> <i>dati non disponibili</i>		<u>Costo totale</u> nr.utenti <i>dati non disponibili</i>		<u>Provento totale</u> N.utenti <i>dati non disponibili</i>		
Colonie sogg.stagionali stab.termali serv. Non istituito	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>		<u>Costo totale</u> nr.utenti		<u>Provento totale</u> N.utenti		
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline servizio non istituito	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>		<u>Costo totale</u> nr.utenti		<u>Provento totale</u> N.iscritti		
Giardini zoolog. botanici servizio non istituito	<u>nr.visitatori</u> popolazione		<u>Costo totale</u> Totale mq.Sup.		<u>Provento totale</u> N.visitatori		
Impianti sportivi	<u>n.impianti</u> popolazione	<u>65</u> 99.419	<u>costo totale</u> nr.utenti(***)	<u>1.081.668</u> 190.000	<u>Provento totale</u> N.utenti(***)	<u>192.053</u> 190.000	1,011

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

Mattatoi pubblici servizio dismesso	<u>qt.carni macell.</u> popolazione	<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Provento totale</u> Q.li carne mac.
Mense	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti	<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti
Mense scolastiche mense a scuole statali (Servizio esternalizzato a Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elion ristorazione S.p.a.)	<u>dom.soddisfatte</u> 0 - dom.presentate 0	<u>Costo totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0	<u>Provento totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0
Mercati e fiere		<u>Costo totale</u> 261.363 4	<u>Provento totale</u> 82.877 1
Attrezzati (di cui:)		mq.sup.occup. 64.318	mq.sup.occup. 64.318
Mercato		<u>Costo totale</u> 97.127 13	<u>Provento totale</u> 5.990 1
Ortofrutticolo + Mercatale e mercato dell'Olmo		mq.sup.occup.* 7.400	mq.sup.occup. 7.400
Fiera Antiquaria		<u>Costo totale</u> 164.235 3	<u>Provento totale</u> 76.887 1
Fiera di Settembre e Fiera del mestolo		mq.sup.occup. 56.918	mq.sup.occup. 56.918
Pesa pubblica servizio non estrapolabile		<u>Costo totale</u> nr.serv.resi	<u>Provento totale</u> nr.serv.resi
Serv.Turist. Div.		<u>Costo totale</u>	<u>Provento totale</u>
Stab.balneari, approdi turistici e simili		Popolazione non vi sono servizi in essere	Popolazione
Spurgo pozzi servizio non attivo	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.interventi	<u>Provento totale</u> nr.interventi
Teatri	<u>N.spettatori</u> 8.636 19 n.posti disp.x 461 nr.rappresentaz. 25	<u>Costo totale</u> 266.819 31 nr.spettatori 8.636	<u>Provento tot.</u> 71.599 8 nr.spettatori 8.636
(La stagione di prosa è affidata in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo. E' ricompresa la stagione concertistica)			
Musei, pinacoteche gallerie e mostre (* Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso -	<u>N.visitatori *</u> 7.544 7544 N. mostre 1	<u>Costo totale</u> 25.803 3 N. visitat ori * 7.544	<u>Provento totale</u> 15.464 2 N. visitatori * 7.544
Spettacoli non rilevato			Prov.Totale N.spettacoli
Traspor. di carne macellata servizio dismesso		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.
Trasporti funebri pompe funebri illumin. votive il servizio non è più gestito direttamente.	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.	<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo	<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2016									
importi in unità di Euro									
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi		
	Val. assoluti		Indice	Val. assoluti		Indice	Val. assoluti		Indice
Alberghi escl. dormitori pubbl. servizio non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti		
Alberghi diurni bagni pubbl. * ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo (Solo serv. bagni pubbl.)	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti (*)		14.344 8.955	1,602	Provento totale N.utenti (*)	
								2.202 8.955	0,246
Asili nido	dom.soddisfatte dom.presentate		328 498	0,659	Costo totale (**) nr.bamb.frequ.		1.834.001 551	3.328	provento tot. nr.bamb.frequ.
								1.157.789 551	2.101
Convitti campeggi, case vac.ostelli	dom. soddisfatte dom.presentate dati non disponibili				Costo totale nr.utenti dati non disponibili			Provento totale N.utenti dati non disponibili	
Colonie sogg.stagionali stab.termali serv. Non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti	
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline servizio non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti			Provento totale N.iscritti	
Giardini zoolog. botanici servizio non istituito	nr.visitatori popolazione				Costo totale Totale mq.Sup.			Provento totale N.visitatori	
Impianti sportivi	n.impianti popolazione		61 99.469	0,001	costo totale nr.utenti(***)		988.384 150.000	6,589	Provento totale N.utenti(***)
								183.895 150.000	1,226

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

Mattatoi pubblici servizio dismesso	qt.carni macell. popolazione	<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Provento totale</u> Q.li carne mac.
Mense	dom.soddisfatte dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti	<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti
Mense scolastiche mense a scuole statali	dom.soddisfatte 0 - dom.presentate 0	<u>Costo totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0	<u>Provento totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0
(Servizio esternalizzato ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elion ristorazione S.p.a.)			
Mercati e fiere		<u>Costo totale</u> 297.499	<u>Provento totale</u> 116.790
Attrezzati (di cui:)		mq.sup.occup. 64.227	mq.sup.occup. 64.227
Mercato		<u>Costo totale</u> 88.810	<u>Provento totale</u> 8.573
Ortofrutticolo + Mercatale		mq.sup.occup.* 7.309	mq.sup.occup. 7.309
Fiera Antiquaria		<u>Costo totale</u> 208.689	<u>Provento totale</u> 108.217
Fiera di Settembre e Fiera del mestolo		mq.sup.occup. 56.918	mq.sup.occup. 56.918
Pesa pubblica servizio non estrapolabile		<u>Costo totale</u> nr.serv.resi	<u>Provento totale</u> nr.serv.resi
Serv.Turist. Div.		<u>Costo totale</u>	<u>Provento totale</u>
Stab.balneari, approdi turistici e simili		Popolazione non vi sono servizi in essere	Popolazione
Spurgo pozzi servizio non attivo	dom.soddisfatte dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.interventi	<u>Provento totale</u> nr.interventi
Teatri	N.spettatori 4.814 10 n.posti disp.x 461 nr.rappresentaz. 14	<u>Costo totale</u> 234.407 49 nr.spettatori 4.814	<u>Provento tot.</u> 81.339 17 nr.spettatori 4.814
(Servizio affidato in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo)			
Musei, pinacoteche gallerie e mostre	N.visitatori * N. mostre	<u>Costo totale</u> N. visitatori *	<u>Provento totale</u> N. visitatori *
(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso - da comunicazione Ufficio Cultura non vi sono state organizzate da questa amministrazione mostre a pagamento			
Spettacoli non rilevato			Prov.Totale N.spettacoli
Traspor. di carne macellata servizio dismesso		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.
Trasporti funebri pompe funebri illumin. Votive Il servizio non è più gestito direttamente.	dom.soddisfatte dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.	<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate	<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo	<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante presentare alcuni indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2018, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2014, 2015, 2016 e 2017.

Al fine di operare una comparazione omogenea dei dati di seguito riportati, occorre valutare le situazioni sotto descritte:

- gli indici che comprendono il titolo I dell'entrata tengono conto della riduzione del gettito tributario disposta ad opera dell'art. 6 DL 16/14 che stabilisce che *ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Per uniformarsi a tale principio, i comuni possono effettuare eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013, in sede di approvazione del rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

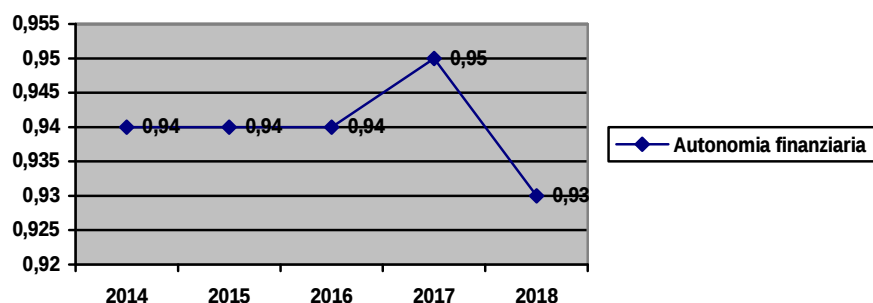
Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2014	2015	2016	2017	2018
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,94	0,94	0,94	0,95	0,93



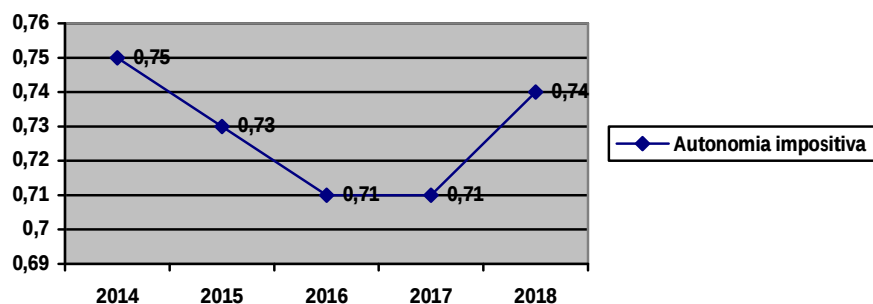
Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2014	2015	2016	2017	2018
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,75	0,73	0,71	0,71	0,74

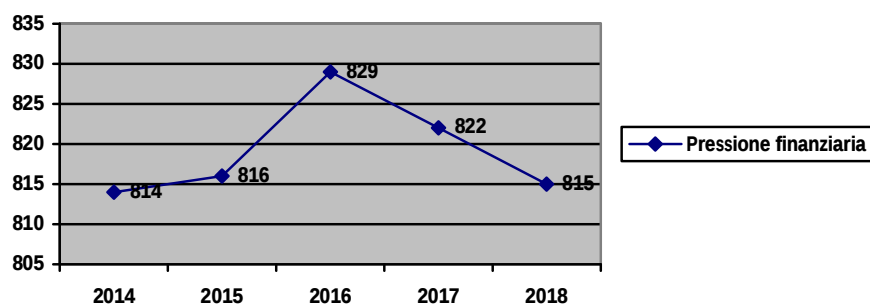


Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2014	2015	2016	2017	2018
Pressione finanziaria	Titolo I + III entrata	814	816	829	822	815
=	Popolazione (*)					



(*) Popolazione:

al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti
al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti
al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti

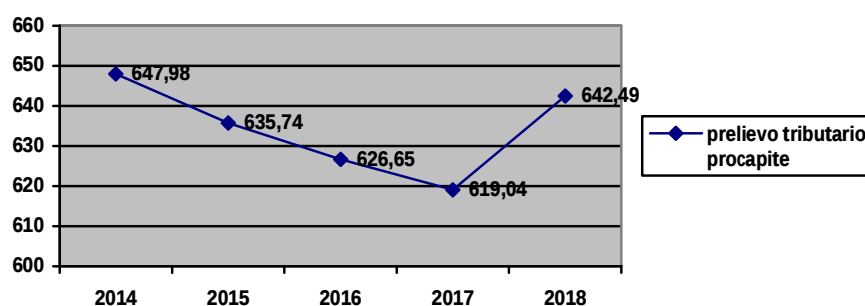
Dai dati sovraesposti, che presentano elementi di disomogeneità normativa, non è possibile ricavare indicazioni per il calcolo della effettiva pressione tributaria nel nostro territorio durante l'ultimo quinquennio, in quanto una corretta analisi non può prescindere dalle diverse configurazioni giuridico-contabili delle voci di entrata e dalle conseguenti diverse allocazioni in bilancio.

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE		2014	2015	2016	2017	2018
Prelievo tributario pro capite =	Titolo I Entrata Popolazione (*)	647,98	635,74	626,65	619,04	642,49



(*) Popolazione:

al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti
al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti
al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti

Indice di autonomia tariffaria propria

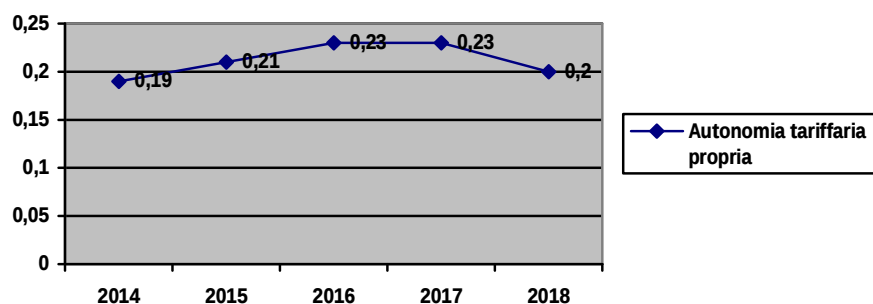
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2014	2015	2016	2017	2018
Autonomia tariffaria propria =	$\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,19	0,21	0,23	0,23	0,20

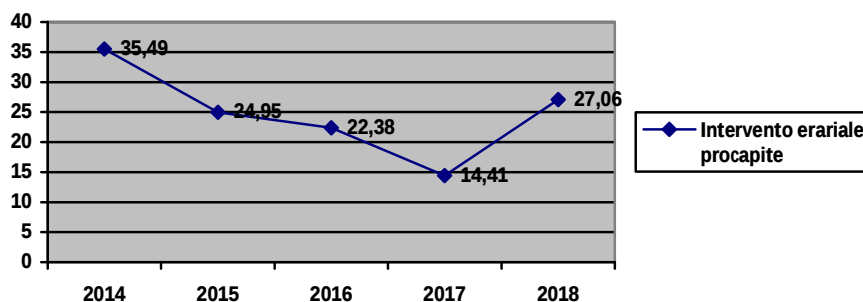


Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi quinquennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE		2014	2015	2016	2017	2018
Intervento erariale pro capite =	Trasferimenti statali Popolazione (*)	35,49	24,95	22,38	14,41	27,06



(*) Popolazione:

al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti
al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti
al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti

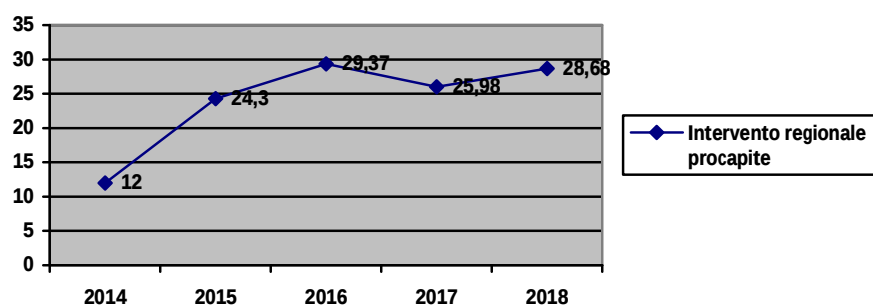
Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai cinque anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE		2014	2015	2016	2017	2018
Intervento regionale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (*)}}{\text{Popolazione (**)}}$	12,00	24,30	29,37	25,98	28,68

(*) Trasferimenti regionali: compreso funzioni delegate.



(**) Popolazione:

al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti
al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti
al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Gli indicatori sulla spesa di personale sono calcolati nell'esercizio 2014 in riferimento al piano finanziario 1.01 "redditi da lavoro dipendente" che oltre alle Voci stipendiali corrisposte al personale comprende anche la spesa di personale per operai forestali e l'acquisto dei buoni pasto.

Rigidità della spesa corrente

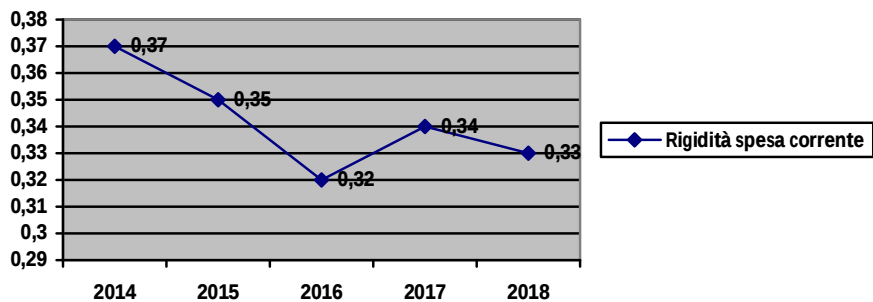
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2018 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2014	2015	2016	2017	2018
Rigidità della spesa corrente =	Personale + Interessi Titolo I Spesa	0,37	0,35	0,32	0,34	0,33



Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

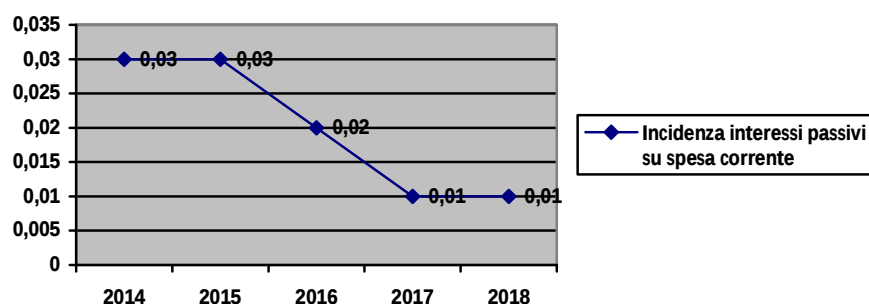
L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

La correlata tabella evidenzia l'andamento dell'indice nel periodo 2014 - 2018.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza II.PP. sulle spese correnti =	Interessi passivi Titolo I spesa	0,03	0,03	0,02	0,01	0,01



Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

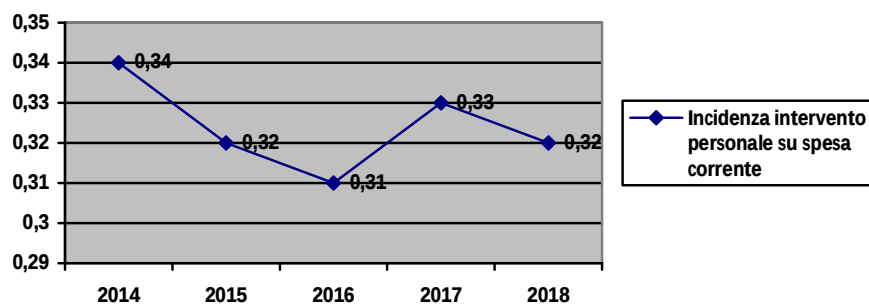
Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2018 ed ai quattro precedenti (2014, 2015, 2016 e 2017):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza del personale sulle spese correnti =	Personale (*) Titolo I spesa	0,34	0,32	0,31	0,33	0,32

(*) al lordo di contribuzione erariale e regionale.



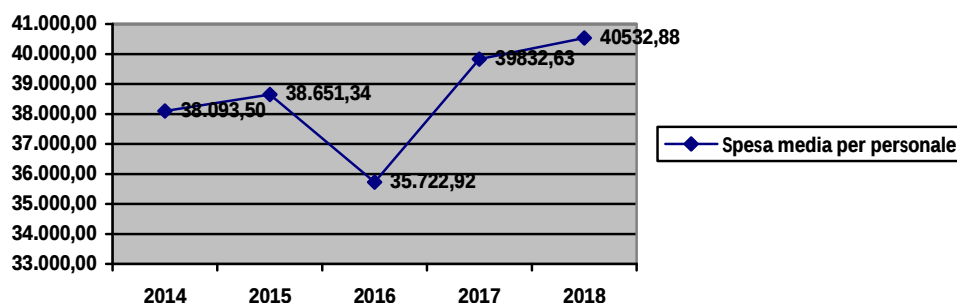
Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2018 oltre che agli anni 2014, 2015, 2016 e 2017.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2014	2015	2016	2017	2018
Spesa media per il personale =	Spesa del personale N° dipendenti (*)	38.093,50	38.651,34	35.722,92	39.832,63	40.532,88



(*) Dipendenti:

al 31.12.2014 n. 616
al 31.12.2015 n. 580
al 31.12.2016 n. 577
al 31.12.2017 n. 566
al 31.12.2018 n. 542

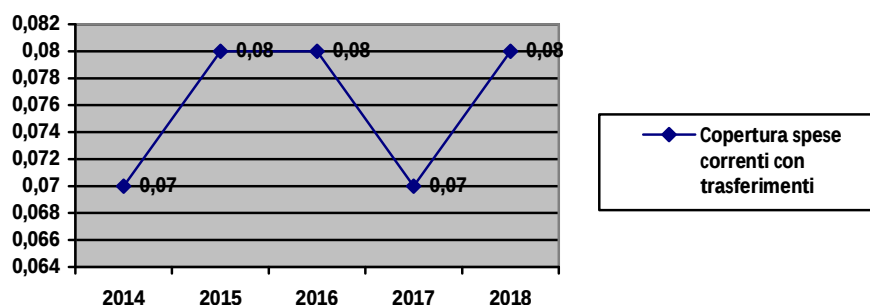
Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2014	2015	2016	2017	2018
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,07	0,08	0,08	0,07	0,08



Spesa corrente pro capite

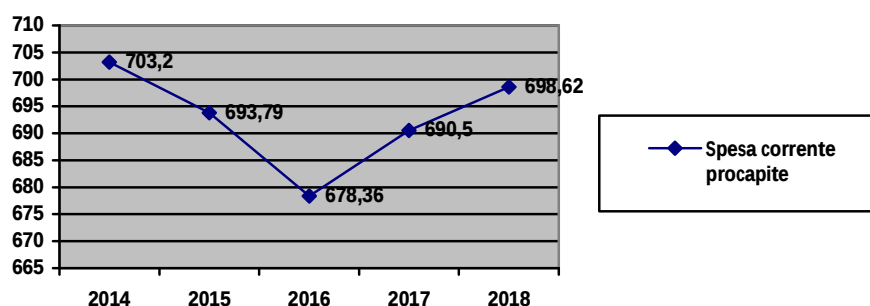
La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2018, 2017, 2016, 2015 e 2014.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2014	2015	2016	2017	2018
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	$\frac{69.921.504,53}{99.434}$	$\frac{69.062.240,73}{99.543}$	$\frac{67.475.932,99}{99.469}$	$\frac{68.648.402,49}{99.419}$	$\frac{69.288.627,42}{99.179}$

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2014	2015	2016	2017	2018
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	703,20	693,79	678,36	690,50	698,62

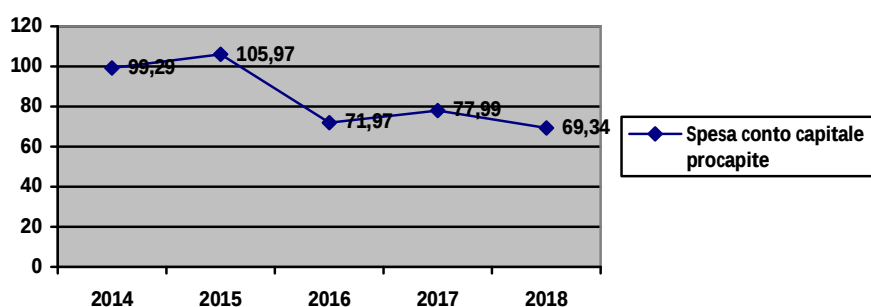


Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi precedenti.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2014	2015	2016	2017	2018
Spesa in c/capitale pro capite =	Titolo II spesa N° abitanti (*)	99,29	105,97	71,97	77,99	69,34



(*) Popolazione:

al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti
al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti
al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

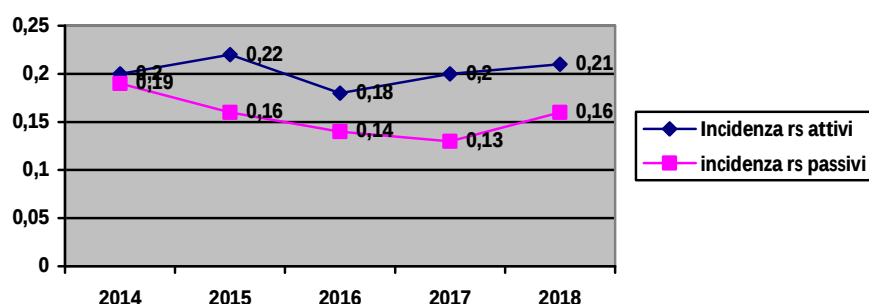
Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,20	0,22	0,18	0,20	0,21

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,19	0,16	0,14	0,13	0,16



INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

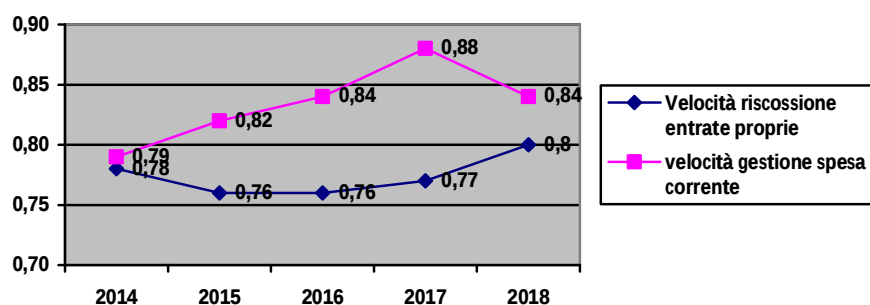
Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di permettere un apprezzamento sulle modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di cinque annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE		2014	2015	2016	2017	2018
Velocità di riscossione	Riscossioni di competenza (Tit. I + III) Accertamenti di competenza (Tit. I + III)	0,78	0,76	0,76	0,77	0,80

VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTE		2014	2015	2016	2017	2018
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti di competenza (Tit. I) Impegni di competenza (Tit. I)	0,79	0,82	0,84	0,88	0,84



GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

Premessa

L'articolo 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che **"Al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto."**

Detti parametri, approvati con il D.P.R. n. 194/96, sono stati dallo stesso legislatore suddivisi in tabelle differenti, a seconda della natura dell'analisi da condurre e rivestono una particolare importanza per eventuali approfondimenti sul tema.

I dati contenuti in questi prospetti, oltre a fornire indicazioni all'organo consiliare, ai revisori ed all'intera collettività amministrata, sono utilizzati dal Ministero dell'Interno per l'elaborazione ed aggregazione dei dati ai fini di controlli e confronti spazio-temporali.

In questa breve introduzione ci interessa affermare che gli indicatori, di qualunque natura, devono essere calcolati e finalizzati ad un razionale sostegno del processo decisionale e gestionale al fine di assicurare una certa coerenza tra la gestione programmata e quella realizzata.

Gli indicatori proposti nel proseguo del presente lavoro sono esclusivamente i rapporti richiesti dalla normativa richiamata per rispondere ad un obbligo normativo e coincidono, per la maggior parte dei casi, con i rapporti più consueti a cui la dottrina e la pubblicistica corrente si ispirano per approfondimenti su queste tematiche.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, verranno proposti le risultanze annuali e storiche degli stessi.

Occorre, comunque, precisare che gli indicatori non tengono adeguatamente in considerazione la struttura produttiva ed il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni.

A ciò si aggiunge che l'assenza di una specifica nota, volta ad omogeneizzare le modalità di inserimento di molti addendi, rende difficilmente confrontabili i risultati tra enti diversi.

Anche su questi ultimi sarebbe opportuno effettuare una attenta analisi al fine di determinare le modalità di imputazione di quei costi di natura aleatoria o sottoposta a stime soggettive che possono modificare le risultanze contabili.

In conclusione, però, la lettura dei dati di bilancio e dei servizi attraverso gli indicatori costituisce un primo sforzo per orientare gli enti verso il controllo di gestione lasciando, di conseguenza, ad essi la facoltà di individuare nuovi ratios utili per una lettura più approfondita.

Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione sono proposti, in forma tabellare, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2016	2017	2018
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	93,9394	94,7434	93,4883
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	71,0084	71,3859	73,7270

INDICATORI FINANZIARI		2016	2017	2018
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	829,02	821,59	814,70
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	626,654	619,038	642,489
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	22,378	14,411	27,057
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (*)}}{\text{Popolazione}}$	29,37	25,98	28,68
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (**)}}{\text{Popolazione}}$	27,84	22,16	25,85

(*) Trasferimenti regionali: **compreso** funzioni delegate.

(**) Trasferimenti regionali: **escluso** funzioni delegate.

Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria.

E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

CONGRUITA' DELL'I.M.U./TASI	2016	2017	2018
<u>Proventi I.M.U./TASI (*)</u> N° unità immobiliari	204,0479	207,4792	213,7041
<u>Proventi I.M.U./TASI</u> N° famiglie + n° imprese (**)	400,5267	405,4124	413,6836
<u>Proventi I.M.U. prima abitazione</u> (cat. A/1, A/8, A/9) Totale proventi I.M.U.	0,0096	0,0089	0,0072
<u>Proventi I.M.U. altri fabbricati e terreni agricoli</u> Totale proventi I.M.U.	0,9558	0,9571	0,9638
<u>Proventi I.M.U. aree edificabili</u> Totale proventi I.M.U.	0,0347	0,0339	0,0290

(*)

Al netto della quota IMU da riversare allo Stato a titolo di Fondo di solidarietà comunale pari ad euro 4.692.320,20 per l'anno 2016, euro 4.692.320,20 per l'anno 2017 ed euro 4.692.320,20 per l'anno 2018.

(**)

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2016 è di 10.244.

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2017 è di 10.275.

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2018 è di 10.222.

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12:

" 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la meta' presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione e' quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonche' le modalita' per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

La Direzione centrale della finanza locale ha diramato le circolari F.L. n. 4 del 3 marzo 2010, F.L. n. 9 del 7 maggio 2010 e F.L. n. 14 del 2 luglio 2010 concernenti l'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e la compilazione della tabella contenente i parametri stessi.

Con il Rendiconto 2017, gli enti locali dovevano predisporre due tabelle per indicatori deficitari ex art. 42 Tuel: quella ancora vigente del 2013 (che avrebbe avuto valore ufficiale), e la nuova tabella in base ai dati proposti dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali nell'adunanza plenaria del 20 febbraio 2018 (che avrebbe avuto valore conoscitivo).

Con il decreto 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari validi per il periodo 2019-2021 che dovranno essere utilizzato già a partire dal conto consuntivo 2018.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

I nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari (decreto 28.12.2018)

Con il decreto 28 dicembre 2018 il Viminale ha approvato, in via definitiva, i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari validi per il periodo 2019-2021 e distinti in tre differenti soglie di deficitarietà per i Comuni, le Città metropolitane/Province e le Comunità montane.

L'obbligo di applicazione dei parametri dovrà essere utilizzato già a partire dal prossimo conto consuntivo 2018.

Per questo, oltre all'indicazione degli otto nuovi parametri (ridotti rispetto ai dieci precedenti), già a suo tempo indicati il 20 febbraio 2018 nell'atto di indirizzo dell'Osservatorio finanza e contabilità degli enti locali, il ministero dell'Interno ha condotto una analisi separata, su un campione più significativo di enti locali, sui conti consuntivi dell'anno 2017 che, rispetto ai dati forniti dall'Osservatorio, riferiti all'anno 2016, amplia la significatività del campione esaminato e, soprattutto la consapevolezza da parte dei responsabili dei servizi finanziari degli enti locali del fatto che gli otto indicatori di bilancio saranno utilizzati in futuro per la determinazione della condizione di ente deficitario.

Il superamento dei parametri precedenti

I parametri precedenti, individuati fino al conto consuntivo 2016 quale allegato obbligatorio, sono stati superati in quanto alcuni indicatori non presentavano più quella significatività necessaria a rilevare gravi squilibri finanziari, come dimostra l'analisi condotta dal Viminale sulla differenza tra enti strutturalmente deficitari rispetto alla consistenza degli enti dissesto o in piano di riequilibrio finanziario. Inoltre, il passaggio ai nuovi principi della contabilità armonizzata hanno fatto venire meno l'analisi dei residui attivi e passivi, a fronte dello stralcio avvenuto con la revisione straordinaria dei residui e con l'adozione di principi finalizzati a impedire la riaccumulazione nel tempo. L'analisi dei residui è stata sostituita, pertanto, dalla misurazione della capacità di riscossione degli enti locali, più puntuale nel rilevare le eventuali criticità in tema di equilibri di cassa. Altrettanto, va detto in merito alla rilevazione dei precedenti debiti fuori bilancio superata dai nuovi parametri che prevedono ora l'inserimento della consistenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, di quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e, infine, di quelli riconosciuti e finanziati in modo tale che nessuna partita possa rimanere nascosta al momento della determinazione della condizione di ente strutturalmente deficitario. Inoltre, vengono eliminati due parametri (esecuzione forzata e ripiano squilibri) ma rafforzati da altri tre, di cui due (spese di personale e debiti di finanziamento) indebolitisi per fattori esterni (blocco del turn over) e un terzo (anticipazioni non restituite alla fine dell'anno) che viene confermato per il suo ruolo positivamente svolto nel periodo di osservazione. Infine, il risultato di amministrazione viene sostituito dal disavanzo.

Le conseguenze per gli enti strutturalmente deficitari

Grazie al superamento della metà (quindi cinque) dei parametri deficitari, la condizione di ente strutturalmente deficitario è riconosciuta in applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 243 del Tuel. In particolare gli enti diventano soggetti al controllo centrale da parte della commissione di stabilità finanziaria degli enti locali operante all'interno del ministero dell'Interno, sulle dotazioni organiche e le assunzioni di personale, in materia di copertura dei servizi a domanda individuale (contribuzione da parte dell'ente locale non superiore al 36% della spesa complessivamente sostenuta), della spesa del servizio acquedotto (con tariffa agli utenti non inferiore all'80%) e al 100% della copertura, con tariffa agli utenti, della spesa sostenuta per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Conclusioni

L'obiettivo primario dei nuovi parametri è quello di far emergere sin dall'inizio gli enti in crisi finanziaria, in sensibile incremento nei prossimi anni, in modo da evitare in anticipo la situazione di dissesto o di predissesto. Infatti, se questo è l'obiettivo, è facile prevedere che dagli attuali 48 enti, che nel 2014 sono stati dichiarati strutturalmente deficitari, il possibile incremento atteso sia superiore al 100%, rispetto a gli enti in predissesto (nel 2016 pari a 146) o quelli in dissesto (pari nel 2016 a 100).

L'impianto parametrico proposto a partire dal rendiconto 2018 si compone dunque di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane, Province e Comunità Montane individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico), da parametrizzare con l'individuazione di soglie diverse per ciascuna tipologia di enti, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la positività.

Viene in tal modo raggiunto il fondamentale duplice obiettivo della revisione e semplificazione del sistema (i parametri non si aggiungono agli indicatori di bilancio ma ne sono parte, non vi è necessità per il loro calcolo di ricorrere a dati extra contabili) con possibilità, in futuro, di acquisizione della tabella dei parametri direttamente da BDAP con soppressione dell'adempimento certificativo.

Nella tabella che segue sono riportati codice, denominazione e descrizione degli otto indicatori prescelti.

Indicatori sintetici di bilancio			
Para-metro	Codice indica-tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
Indicatori analitici di bilancio			
Para-metro	Codice indica-tore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

La verifica circa la congruità delle soglie proposte nell'atto di indirizzo dell'Osservatorio è stata effettuata sulla base dei valori rilevati, per ciascuno degli 8 indicatori prescelti, nei certificati del rendiconto della gestione 2017 - presentati a norma dell'art. 161 TUEL dagli enti locali al Ministero dell'Interno - i quali, nell'occasione, sono stati arricchiti di un nuovo specifico quadro dedicato agli indicatori di bilancio.

Nella tabella che segue, si riportano per le tre tipologie di enti le soglie definitive

Tabella – Soglie per Comuni, Province/Città Metropolitane e Comunità Montane nel nuovo sistema parametrico					
Parametro	Codice e denominazione dell'indicatore	Positività	Soglia (valori percentuali)		
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	48	41	60
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < soglia	22	21	20
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	0	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	16	15	14
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,20	1,20	1,20
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1,00	1,00	1,00
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,60	0,60	0,60
P8	Effettiva capacità di riscossione	positivo se < soglia	47	45	54

NUOVI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 28/12/2018									
PARAMETRO	CODICE INDICATORE DIMI INTERNO 27/12/2015	DENOMINAZIONE INDICATORE	Provincia o Comune?	COMUNE	CALCOLO DELL'INDICATORE		DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DEL MINISTERO	PARAMETRO RISCONTRO (NUMERATORE/DENOMINATORE)	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	1.1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NUMERATORE	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + PDC U.1.02.01.00.000 "IRAP" — FVV di entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FVV personale in uscita 1.1.1.7 "Interessi passivi" + titolo IV della spesa "Rimborso di prestiti")	€ 28.519.101,44		* per i Comuni se > 47% * per le Province se > 41% e le Città metropolitane se > 60%	33,00%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti primi tre titoli delle entrate	€ 86.428.927,06				
P2	2.8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NUMERATORE	Totale incassi c/competenza e c/residui (PDC E.1.01.00.00.000 "Tributi — "Compari" e c/residui di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extra tributarie")	€ 63.071.658,75		* per i Comuni se < 22% * per le Province se < 21% e le Città metropolitane se < 20%	60,18%	NO
			DENOMINATORE	Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate	€ 104.807.232,08				
P3	3.2	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NUMERATORE	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio	€ 0,00		* per i Comuni se > zero * per le Province e le Città metropolitane se > zero	0,00%	NO
			DENOMINATORE	Importo massimo previsto dalla norma	€ 21.468.498,64				
P4	10.3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	NUMERATORE	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" — "Interessi di mora" (PDC U.1.07.06.02.000) — "Interessi per anticipazioni prestiti" (PDC U.1.07.06.04.000) + Titolo IV della spesa — "estinzioni anticipate" — (Accertamenti entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti diretti destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (PDC E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (PDC E.4.03.04.00.000)	€ 5.241.966,31		* per i Comuni se > 16% * per le Province se > 15% e le Città metropolitane se > 14%	6,07%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti entrate titoli I, II e III	€ 86.428.927,06				
P5	12.4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NUMERATORE	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio	€ 0,00		* per i Comuni se > 1,20 * per le Province e le Città metropolitane se > 1,20	0,00%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti dei titoli I, II e III delle entrate	€ 86.428.927,06				
P6	13.1	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	€ 0,00		* per i Comuni se > 1,00 * per le Province e le Città metropolitane se > 1,00	0,00%	NO
			DENOMINATORE	Totale impegni di spesa titoli I e II	€ 76.165.762,60				
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	€ 0,00		* per i Comuni se > 0,60 * per le Province e le Città metropolitane se > 0,60	0,00%	NO
			DENOMINATORE	Totale accertamenti delle entrate dei titoli I, II e III	€ 86.428.927,06				
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	NUMERATORE	Riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui	€ 103.520.639,39		* per i Comuni se < 47% * per le Province se < 45% e le Città metropolitane se < 54%	60,48%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti c/competenza + residui attivi definitivi iniziali	€ 171.165.402,50				

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DEL MINISTERO	PARAMETRO RISCONTRATO	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	11	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	33,00 %	NO
P2	28	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	60,18 %	NO
P3	32	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	> 0 %	0,00 %	NO
P4	103	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	6,07 %	NO
P5	124	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,00 %	NO
P6	131	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,00 %	NO
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,00 %	NO
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	60,48 %	NO

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di

Arezzo

Prov.

(AR)

		Barrare la condizione	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

N.	INDICATORI		Consuntivo 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018
1	Autonomia finanziaria	Entrate Tributarie + Extratributarie (Tit. I + III) ----- x 100	82.461.836,72	93,9394	81.681.402,68	94,7434	80.800.973,89	93,4883
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	
2	Autonomia Impositiva	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- x 100	62.332.607,09	71,0084	61.544.181,71	71,3859	63.721.418,60	73,7270
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	
3	Pressione Finanziaria	Entrate Tributarie (Titolo I) + Extratributarie (TitoloIII) -----	82.461.836,72	829,02	81.681.402,68	821,59	80.800.973,89	814,70
		Popolazione	99.469		99.419		99.179	
4	Pressione Tributaria	Entrate Tributarie (Titolo I) -----	62.332.607,09	626,654	61.544.181,71	619,038	63.721.418,60	642,489
		Popolazione	99.469		99.419		99.179	
5	Autonomia Tariffaria	Entrate Extratributarie (Tit. III) ----- x 100	20.129.229,63	22,9309	20.137.220,97	23,3574	17.079.555,29	19,7614
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	
6	Intervento erariale	Trasferimenti statali (Tit. II cat. 1; PF 2.01.01.01) -----	2.225.868,33	22,378	1.432.755,69	14,411	2.683.524,65	27,057
		Popolazione	99.469		99.419		99.179	
7	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (compr. funz.delegate) Tit. II cat. 2 e 3; PF. 2.01.01.02.001 -----	2.921.677,82	29,37	2.582.460,09	25,98	2.844.101,07	28,68
		Popolazione	99.469		99.419		99.179	
8	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (escluso funz.delegate) -----	2.769.585,82	27,84	2.203.311,83	22,16	2.563.913,94	25,85
		Popolazione	99.469		99.419		99.179	
9	Incidenza residui attivi	Totale residui attivi ----- x 100	20.944.175,13	18,4292	21.639.862,84	20,0252	23.830.742,73	20,7950
		Totale accertamenti di competenza	113.646.973,55		108.063.217,83		114.598.272,31	
10	Incidenza residui passivi	Totale residui passivi ----- x 100	14.189.432,11	14,0508	12.206.514,71	12,6670	15.283.996,09	15,6578
		Totale impegni di competenza	100.986.384,38		96.364.976,71		97.612.711,45	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018
11	Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui ----- Popolazione	23.821.610,84	239	18.823.847,73	189,34	20.018.399,82	201,84
			99.469		99.419		99.179	
12	Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III ----- Accertamenti Titolo I + III	62.866.427,97	76,2370	63.233.222,17	77,4145	64.274.913,72	79,5472
			82.461.836,72		81.681.402,68		80.800.973,89	
13	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + Quote Amm.to Mutui + Titolo III ----- x100 Totale entrate Titolo I + II + III	28.639.031,43	32,6252	29.501.741,53	34,2195	27.210.785,50	31,4834
			87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	
14	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100 Totale Spese Titolo I	21.883.136,04	32,43	23.519.220,90	34,26	22.678.473,88	32,73
			67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
15	Incidenza interessi su spese correnti	Spesa interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100 Totale Spese Titolo I	1.271.013,64	1,88	973.953,35	1,42	709.654,69	1,02
			67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
16	Incidenza personale su spese correnti	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100 Totale Spese Titolo I	20.612.122,40	30,55	22.545.267,55	32,84	21.968.819,19	31,71
			67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
17	Spesa media personale	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100 Dipendenti	20.612.122,40	35.722,92	22.545.267,55	39.832,63	21.968.819,19	40.532,88
			577		566		542	
18	Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrate ----- Impegni Titolo I competenza	5.320.121,36	7,88	4.531.927,56	6,60	5.627.953,17	8,12
			67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
19	spesa corrente pro capite	Impegni Titolo I competenza ----- Popolazione	67.475.932,99	678,36	68.648.402,49	690,50	69.288.627,42	698,62
			99.469		99.419		99.179	
20	spesa conto capitale pro capite	Impegni Titolo II competenza ----- Popolazione	7.158.295,75	71,97	7.753.970,23	77,99	6.877.135,18	69,34
			99.469		99.419		99.179	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018
21	Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	56.997.262,84	84,47	60.221.395,64	87,72	57.980.657,83	83,68
		----- Impegni Titolo I competenza	67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
22	Rapporto dipendenti/Po polazione	Dipendenti	577	0,0058	566	0,0057	542	0,0055
		----- Popolazione	99.469		99.419		99.179	
23	Incidenza personale su entrate correnti	Spesa personale (int.1; PF 1.01)	20.612.122,40	23,4810	22.545.267,55	26,1506	21.968.819,19	25,4184
		----- x100 Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	